

N. 12405 di rep.

N. 6464 di racc.

Atto di fusione
REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO ALLA AGENZIA
DELLE ENTRATE DI MILANO 1

IL 29/09/2015
N° 25585
SERIE 1T
CON € 200,00

L'anno 2015 (duemilaquindici)
il giorno 29 (ventinove)
del mese di settembre
in Rozzano, Via A. Manzoni n. 113.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono comparsi:

1.) l'ing. **Dell'Orto Andrea**, nato a Milano il 12 novembre 1969, domiciliato in Monza, viale F. Petrarca n. 10 non in proprio ma nella sua veste di Presidente della associazione non riconosciuta denominata:

"Confindustria Monza Brianza",

con sede legale in Monza, viale Francesco Petrarca n. 10, codice fiscale: 85007130157 ("**Incorporanda**" o "**Incorporata**" o "**Confindustria Monza Brianza**"),

in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli associati di Confindustria Monza Brianza del giorno 8 giugno 2015 di cui al verbale in data 17 giugno 2015 n. 12.081/6.286 di mio rep. (registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 1 luglio 2015 al n. 17688 serie 1T); e

2.) il Cav. Lav. Dott. **Rocca Gianfelice Mario**, nato a Milano il 2 marzo 1948, domiciliato in Milano, via Pantano n. 9 non in proprio ma nella sua veste di Presidente della associazione non riconosciuta denominata:

"Associazione Industriale Lombarda delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza", in forma abbreviata "**Assolombarda**"

con sede legale in Milano, via Pantano n. 9, codice fiscale: 80040750152 ("**Incorporante**" o "**Assolombarda**"),

in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli associati di Assolombarda del giorno 15 giugno 2015 di cui al verbale in pari data n. 13265 di rep. notaio Carlo Saverio Fossati (registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 22 giugno 2015 al n. 25908 serie 1T),

(le predette associazioni di seguito, collettivamente, anche: le "**Associazioni Partecipanti alla Fusione**" e le predette delibere assembleari di seguito, collettivamente, anche le "**Deliberazioni**").

E quindi detti Comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, nelle loro sopraindicate rappresentanze,

premesse che:

A) le Associazioni Partecipanti alla Fusione, nel solco dell'esigenza di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con le trasformazioni in atto nell'attuale momento storico, a livello economico, sociale, istituzionale e associativo, hanno condiviso l'intenzione di porre in essere, attraverso la fusione tra le stesse, un cambiamento che possa dare nuovo slancio competitivo alla rappresentanza industriale sul territorio, attraverso la definizione di nuovi quadri cultu-

rali e cognitivi nell'ambito dei quali mettere in campo visioni, progetti, azioni e servizi ad alto valore aggiunto per il sostegno dello sviluppo industriale;

B) l'operazione di fusione è stata e viene realizzata secondo il procedimento descritto nel Progetto di cui *infra*;

C) gli organi cui compete l'amministrazione delle due Associazioni Partecipanti alla Fusione ebbero a predisporre e ad approvare un progetto di fusione (il "Progetto") per l'incorporazione della Confindustria Monza Brianza in Assolombarda, sulla base delle situazioni patrimoniali di riferimento al 31 dicembre 2014 di entrambe le Associazioni Partecipanti alla Fusione;

D) il Progetto, comprensivo del testo del nuovo statuto associativo e delle annesse norme transitorie, è stato depositato presso le rispettive sedi delle Associazioni stesse sin dal 22 maggio 2015, unitamente ai bilanci degli esercizi 2011, 2012 e 2013 ed alle situazioni patrimoniali di riferimento al 31 dicembre 2014; il Progetto è stato altresì caricato sul sito internet delle Associazioni in data 22 maggio 2015, unitamente ai bilanci di esercizio 2014 di entrambe le Associazioni;

E) con la precitata deliberazione assembleare del giorno 15 giugno 2015 l'Incorporante ha approvato il Progetto e relativi allegati;

F) con la precitata deliberazione assembleare del giorno 8 giugno 2015 l'Incorporanda ha analogamente approvato il Progetto e relativi allegati;

G) entrambe le precitate Deliberazioni delle Associazioni Partecipanti alla Fusione sono state rese pubbliche in data 23 giugno 2015 mediante deposito dei relativi verbali presso le sedi sociali delle Associazioni Partecipanti alla Fusione nonché caricate sul sito internet di ciascuna di esse;

H) con ordinanza in data 17 settembre 2015 (comunicata a mezzo PEC in data odierna), resa all'esito del procedimento di reclamo *sub* R.G. n. 9604/2015, il Tribunale di Monza, in composizione collegiale, ha respinto il ricorso cautelare proposto da Transtadio S.p.A. in data 23 giugno 2015 avente ad oggetto l'esecuzione della delibera assembleare di Confindustria Monza Brianza di cui alla premessa F), revocando integralmente il precedente provvedimento di sospensione emesso in data 24 luglio 2015, in fase cautelare monocratica, dal Presidente del Tribunale di Monza, per l'effetto revocando altresì l'inibitoria per Confindustria Monza Brianza all'assunzione di qualsiasi decisione o iniziativa correlata alla Fusione.

Tutto quanto sopra premesso,

i Componenti, in attuazione delle più volte citate Deliberazioni, nelle loro sopraindicate rappresentanze,

convengono e stipulano quanto segue.

1.) (Attuazione della Fusione) - In attuazione del Progetto

(qui nuovamente allegato, in copia conforme, sotto "A"), approvato dalle rispettive assemblee, le Associazioni Partecipanti alla Fusione si dichiarano e riconoscono fuse mediante incorporazione

della

"Confindustria Monza Brianza",

con sede legale in Monza, viale Francesco Petrarca n. 10, codice fiscale: 85007130157

nella

"Associazione Industriale Lombarda delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza", in forma abbreviata **"Assolombarda",** la quale Assolombarda, con la fusione, assume la nuova denominazione "ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE LOMBARDA DEI TERRITORI DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA", in forma abbreviata "ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA".

La fusione viene attuata secondo le modalità tutte indicate nel Progetto stesso (come sopra allegato al presente atto sotto "A" e che deve aversi per qui integralmente riprodotto e richiamato) e così in particolare, quanto ai soci della Incorporanda, con il riconoscimento agli stessi della qualifica di soci "iscritti" della Incorporante (art. 4 del Progetto). Dalla data di efficacia della fusione di cui *infra* al punto 2.), le imprese associate alle due Associazioni Partecipanti alla Fusione sono associate direttamente alla ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE LOMBARDA DEI TERRITORI DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, ferma ogni disposizione organizzativa prevista dallo statuto che la Associazione risultante dalla fusione assume ai sensi dell'art. 6 di cui *infra*.

2.) (Effetti verso i terzi, contabili e fiscali) - Conformemente alle previsioni del Progetto la decorrenza degli effetti della Fusione nei confronti dei terzi sarà dal giorno **1 (uno) ottobre 2015 (duemilaquindici)**.

Le operazioni di Confindustria Monza e Brianza effettuate dal 1° gennaio 2015 e fino alla data di efficacia della fusione saranno imputate al bilancio di Assolombarda Confindustria Monza e Brianza a decorrere dalle ore 00.01 del primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti civilistici della fusione, e quindi dalle ore 00.01 del giorno 1 (uno) gennaio 2015 (duemilaquindici). Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali.

3.) (Cessazione degli organi della Incorporata) - Dal momento di efficacia verso i terzi della presente Fusione (di cui sopra al precedente punto 2.) del presente atto), pertanto, cesseranno con la Incorporata anche i suoi organi sociali, ferma comunque la validità ed efficacia di ogni atto, anche di disposizione, sino a tal momento compiuto in nome e per conto della predetta Incorporata, anche se posto in essere successivamente alle deliberazioni sopra citate od alla situazione patrimoniale assunta a base della presente fusione.

SUCCESSIONE E PROSECUZIONE DEI RAPPORTI

4.) (Successione e prosecuzione dei rapporti da parte della Incorporante) - (A)

In conseguenza della presente Fusione, la Incorporante assume di pieno diritto e senza soluzione di continuità, tutti i beni immobili, mobili, materiali ed immateriali, valori mobiliari e strumenti finanziari e quote di partecipazione in società ed enti, situazioni possessorie e di fatto, diritti, interessi legittimi, aspettative, privilegi, crediti, ragioni, azioni, contanti e valori bollati, valuta estera, attività in genere, anche in pendenza e formazione, della Incorporata in proprietà, titolarità, disponibilità anche a titolo di deposito per gestione o in fideiussione, od ai quali siano legittimati, verso qualsiasi soggetto anche pubblico e quale che sia la fonte ed anche se acquisiti o sorti in data posteriore alle Deliberazioni.

Tutti i beni e i diritti si intendono assunti dalla Incorporante, che prosegue senza soluzione di continuità nella stessa posizione della Incorporata, con ogni pertinenza o accessorio, con ogni relativo privilegio e garanzia, anche reale (che manterranno validità e grado esistente), diritto, onere, servitù, vincolo.

(B) Sempre in conseguenza della presente Fusione, e corrispondentemente, la Incorporante assume *ipso iure*, tutte le passività, debiti, obblighi, impegni, oneri, gravami, garanzie concesse, posizioni passive in genere della Incorporata.

(C) La Incorporante prosegue altresì tutti i rapporti giuridici, convenzioni, polizze, depositi, contratti, patti, anche parasociali, con riferimento alle quote di partecipazione in società ed enti, e negozi definitivi o preliminari (compresi, ovviamente, anzitutto i contratti, e rapporti attivi e passivi relativi all'esercizio delle proprie attività, i contratti di lavoro, di assicurazione, di locazione, anche finanziaria, di utenza, ecc.), anche in pendenza e in formazione, in corso presso la Incorporata.

(D) La Incorporante subentra pure nelle controversie riferibili alla Incorporata di qualunque natura e ovunque radicate, così come in ogni trattativa e vertenza anche sindacale in corso, nei confronti di qualsiasi soggetto e quale che sia la loro fonte, ed anche se acquisite o sorte in data posteriore alle deliberazioni sopra citate od alla data cui si riferiscono le situazioni assunte a base della presente Fusione, proseguendo pertanto in tutti i relativi rapporti processuali.

(E) La Incorporante, ancora, subentra *ipso iure* anche nei confronti di enti pubblici territoriali e di pubbliche amministrazioni centrali e periferiche in tutte le concessioni, registrazioni, autorizzazioni, permessi, licenze, esoneri, agevolazioni, riconoscimenti di cui sia titolare la Incorporata o che siano in corso di rilascio od istruttoria, con ogni conseguente diritto, interesse, aspettativa.

(F) Tutto quanto sopra di guisa che la Incorporante possa senz'altro e senza soluzione di continuità proseguire in ogni

attività, gestione, situazione, rapporto, come se fin dall'origine di spettanza e riferibili alla medesima Incorporante. Il tutto, beninteso, sia per l'Italia sia per l'estero.

5.) (Autorizzazioni) - Viene sin d'ora espressamente autorizzata l'esecuzione da parte dei rappresentanti ed incaricati della Incorporante di tutti gli eventuali occorrenti trapassi, annotamenti, trascrizioni, volture, intavolazioni, cambi di intestazione alla Incorporante presso ogni Ufficio del Territorio, Ufficio Tavolare, Pubblico Registro in genere, libro, ufficio, pubblico e privato, italiano od estero, dipendenti dal presente atto o da successivi atti integrativi o identificativi per qualsiasi bene, anche immobile, diritto, anche reale, licenza, permesso, concessione, autorizzazione, registrazione, contratto, domanda, valore mobiliare e per quanto altro già intestato o riferibile alla Incorporata.

Il tutto con esonero dei competenti signori Conservatori o preposti ai rispettivi Uffici da ogni loro responsabilità per l'esecuzione del presente atto.

A tal fine, e cioè ai fini della esecuzione delle necessarie formalità, si precisa che sono compresi nel patrimonio di Confindustria Monza Brianza, e dunque proseguono presso la Incorporante, tra l'altro, i seguenti beni:

(i) auto Lancia Thesis, anno 2003, targa: CH007RX;

(ii) auto Ford Fiesta, anno 2014, targa: EW251DE;

(iii) partecipazione nell'intero capitale sociale di Nova Aedes Seconda S.r.l., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza: 03574540153;

(iv) partecipazione nell'intero capitale sociale di AIMB Servizi S.r.l., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza: 04826080964.

STATUTO DELL'INCORPORANTE

6.) (Statuto) - Conformemente a quanto deliberato anche dall'assemblea della Incorporante del 15 giugno 2015, con efficacia dalla data di efficacia verso i terzi della presente Fusione (di cui sopra al precedente punto 2.) del presente atto), avrà pure corso l'adozione del nuovo statuto della stessa, Statuto che si trova allegato al progetto di fusione a sua volta al presente allegato sotto "A".

SPESE

7.) (Spese e tasse) - Spese e tasse del presente sono a carico della Incorporante.

* * *

Ai soli fini dell'iscrizione a repertorio degli atti notari, si espone in euro 4.847.411,00 (quattromilionioctocentoquarantasettemilaquattrocentoundici virgola zero zero) l'ammontare complessivo del patrimonio netto della Incorporata risultante dal bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2014 (due-milaquattordici).

Del presente ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e con me sottoscrivono alle ore 14,45.

Consta di tre fogli scritti con mezzi meccanici da persona di
mia fiducia e di mio pugno completati per pagine dieci e del-
la undicesima sin qui.

F.to Andrea Dell'Orto

F.to Gianfelice Mario Rocca

F.to Carlo Marchetti notaio

All "C" ab n. 12081 / 6286 di rep.

Progetto di Fusione Assolombarda-Confindustria Monza e Brianza

"Associazione Industriale Lombarda delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza"
in forma abbreviata "Assolombarda"
con sede in Milano, via Pantano 9
codice fiscale 80040750152

"Confindustria Monza e Brianza"
Sede legale in Monza, viale Francesco Petrarca 10
codice fiscale 85007130157

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA
"CONFINDUSTRIA MONZA E BRIANZA" NELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA
"ASSOLOMBARDA" CHE ASSUMERA' LA NUOVA DENOMINAZIONE
"ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA"

1. Modalità di attuazione dell'operazione

La proposta di fusione fra Assolombarda e Confindustria Monza e Brianza muove dall'esigenza delle due Associazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con le trasformazioni in atto nell'attuale momento storico, a livello economico, sociale, istituzionale e associativo. Trasformazioni che, allargando l'orizzonte di riferimento, impongono al sistema della rappresentanza di adeguare e ridefinire su diversa scala il proprio posizionamento strategico.

La recente riforma di Confindustria ha ridefinito la configurazione ottimale della componente territoriale del sistema associativo, con un allargamento del perimetro che, nel medio-lungo periodo, dovrebbe tendere verso una scala regionale. I meccanismi premianti e incentivanti individuati per spingere verso questa direzione hanno innescato numerosi processi di aggregazione fra le associazioni, che ben presto sposteranno i pesi delle singole componenti all'interno del sistema confederale. Riposizionarsi e mantenersi verso l'alto in questa dinamica evolutiva è diventato strategico e prioritario, non solo per le associazioni di minori dimensioni.

Questa impostazione della riforma confederale, essendo il risultato di un'analisi preliminare dello scenario di riferimento, riflette una situazione ormai riconosciuta da tempo, rispetto alla quale, tuttavia, i modelli culturali e cognitivi diffusi nel nostro Paese scontano ancora un notevole ritardo: la competizione del futuro sarà basata su aree metropolitane in continua evoluzione, che si proiettano nel mondo e agiscono come principali *drivers* delle economie in crescita.

Milano è al centro di uno spazio "supermetropolitano" – in cui Monza esprime una forte polarità – che nel raggio di 60 km connette 8,5 milioni di persone. Un'area in cui si addensa il 25% del valore aggiunto manifatturiero italiano e il 25% dell'export totale del Paese. Un'area nella quale l'industria traina i servizi molto più che nel resto d'Italia e i due terzi dei servizi di mercato sono generati dalla manifattura.

La fusione fra Assolombarda e Confindustria Monza e Brianza vuole avvicinare i confini associativi ai confini funzionali in cui hanno luogo i fenomeni di natura economica e sociale, perché in questo spazio

geografico esiste da molto tempo una complementarità unica fra il territorio briantero - storicamente manifatturiero, multi settoriale, organizzato per distretti e fortemente orientato al mercato e all'export - e il territorio milanese, sede del 40% delle multinazionali presenti nel Paese, fonte del 10% del PIL italiano, centro del mercato bancario e finanziario, polo fieristico che attrae 5 milioni di presenze, più di Francoforte, centro di eccellenza del terziario avanzato, della ricerca e della formazione universitaria.

E' quindi ferma intenzione di Assolombarda e Confindustria Monza e Brianza porre in essere, attraverso la fusione, un cambiamento che possa dare nuovo slancio competitivo alla rappresentanza industriale sul territorio, attraverso la definizione di nuovi quadri culturali e cognitivi nell'ambito dei quali mettere in campo visioni, progetti, azioni e servizi ad alto valore aggiunto per il sostegno dello sviluppo industriale.

Si segnala che in conformità ai consolidati orientamenti in materia, l'operazione di fusione non produce un fenomeno liquidatorio-estintivo degli enti partecipanti, bensì una loro modifica e riorganizzazione.

Sotto il profilo civilistico, l'operazione di fusione si realizzerà con un procedimento che, a maggior tutela e garanzia degli associati, si ispira, pur non essendo obbligatorio, al procedimento prescritto per le società dagli articoli 2501 e seguenti del codice civile e secondo le modalità contenute nel presente progetto di fusione. Pertanto il presente progetto di fusione viene redatto in conformità agli articoli 2501 e seguenti del codice civile, nella misura in cui sono ritenuti compatibili con la natura associazionistica e senza fini di lucro dei soggetti partecipanti alla fusione.

A tal fine si segnala che la fusione segue l'iter qui di seguito illustrato:

- a) redazione da parte degli organi cui compete l'amministrazione delle due Associazioni del progetto di fusione unitamente al nuovo statuto associativo e delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2014;
- b) deposito presso le sedi legali delle due Associazioni: del progetto di fusione con allegato il testo del nuovo statuto associativo con le annesse norme transitorie, dei bilanci degli esercizi 2011, 2012 e 2013 e delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2014;
- c) attivazione di canali per dare pubblicità al progetto di fusione ed in particolare oltre ai depositi presso le sedi appena descritti: pubblicazione sui siti internet di entrambe le Associazioni di quanto sopra indicato alla lettera a) e precisamente sul sito www.assolombarda.it per ASSOLOMBARDA e sul sito www.confindustriamonzabrianza.it per CONFINDUSTRIA MONZA E BRIANZA;
- d) approvazione, da parte delle Assemblee straordinarie degli Associati di entrambe le Associazioni del progetto di fusione unitamente all'allegato statuto, con le maggioranze previste per le modificazioni statutarie (le assemblee saranno verbalizzate da notaio); salvo eventuali modifiche di data che verranno comunicate sui siti internet sopra indicati e con avviso affisso presso le sedi delle due Associazioni, le suddette assemblee sono previste rispettivamente in data 8 giugno 2015 quella di CONFINDUSTRIA MONZA E BRIANZA e in data 15 giugno 2015 quella di ASSOLOMBARDA;
- e) deposito presso le sedi di entrambe le Associazioni di copia integrale del rispettivo verbale di assemblea portante la delibera di fusione con i relativi allegati (nuovo statuto con norme transitorie);

- f) pubblicazione sul sito internet sopraindicato di ciascuna delle due Associazioni di copia integrale del rispettivo verbale di assemblea portante la delibera di fusione con i relativi allegati (nuovo statuto con norme transitorie);
- g) stipula dell'atto notarile di fusione sottoscritto, entro settembre 2015, dai rappresentanti delle due Associazioni partecipanti, autorizzati in tal senso dalle rispettive assemblee straordinarie;
- h) perfezionamento dell'iter di efficacia della fusione: la fusione produrrà effetti civilistici dal 1° ottobre 2015, salvo che gli organi competenti a predisporre il progetto di fusione decidano di modificare la data di efficacia;
- i) deposito presso le sedi di entrambe le Associazioni e pubblicazione sui siti internet sopraindicati di copia integrale dell'atto di fusione.

2. Associazioni partecipanti alla fusione

Incorporante:

"Associazione Industriale Lombarda delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza" in forma abbreviata "Assolombarda";

Sede legale in Milano, via Pantano n.9

codice fiscale 80040750152

costituita con atto a rogito notaio Augusto Bernasconi de Luca in data 25 giugno 1945 n. 2462/804 di repertorio, registrato a Milano Atti Pubblici il 13 luglio 1945 al n. 856 vol. 796.

Incorporanda:

"Confindustria Monza e Brianza",

Sede legale in Monza, viale Francesco Petrarca 10,

codice fiscale 85007130157

costituita con atto sottoscritto il 29 gennaio 1946 presso il notaio Cesare Mascheroni n. 6904/4217.

3. Statuto dell'Associazione incorporante

A seguito della fusione lo statuto dell'incorporante verrà modificato integralmente e verrà anche adottata la seguente nuova denominazione "ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE LOMBARDA DEI TERRITORI DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA", in forma abbreviata "ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA". Si allega al presente progetto di fusione il testo del nuovo statuto associativo con le annesse norme transitorie (allegato 1).

4. Associati

I soggetti partecipanti alla fusione non hanno natura societaria, rivestendo tutti la forma di associazione non riconosciuta di cui agli art. 36 ss. C.c. e non esistono quindi soggetti detentori di quote o di partecipazioni. Pertanto non sono applicabili le norme dettate in tema di rapporto di cambio, modalità di assegnazione di



quote, data dalla quale tali quote partecipano agli utili e trattamento riservato a particolari categorie di soci e possessori di titoli diversi (rispettivamente nn. 3, 4, 5 e 7 dell'art. 2501-ter c.c.).

Dal momento di efficacia dell'atto di fusione, anche gli associati dell'Associazione incorporata assumeranno a pieno titolo la qualità di associati "iscritti" nell'Associazione incorporante, denominata "ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE LOMBARDA DEI TERRITORI DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA", in forma abbreviata "ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA".

5. Data di effetto della fusione

Effetti contabili e fiscali

Le operazioni di Confindustria Monza e Brianza effettuate dal 1° gennaio 2015 e fino alla data di efficacia della fusione saranno imputate al bilancio di Assolombarda Confindustria Monza e Brianza a decorrere dalle ore 00.01 del primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti civilistici della fusione, come sopra definiti. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali.

Effetti civilistici

La fusione produrrà effetti civilistici dal 1° ottobre 2015 salvo che gli organi competenti a predisporre il progetto di fusione decidano di modificare la data di efficacia, che verrà espressamente indicata nell'atto di fusione.

Dalla data di efficacia della fusione, le imprese associate alle due Associazioni saranno associate direttamente ad Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.

La rappresentanza delle due Associazioni fino alla data di efficacia della fusione è affidata ai nuovi organi nominati dalla data di stipula dell'atto di fusione, anche per apportare eventuali modifiche allo statuto se e in quanto richieste da Confindustria.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per i componenti degli organi di gestione e di controllo delle Associazioni partecipanti alla fusione.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2501-quater c.c., si specifica che la situazione patrimoniale di ciascuna delle due Associazioni partecipanti alla fusione è sostituita dal rispettivo bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

GOVERNANCE NEL PERIODO TRANSITORIO

Componenti dei primi organi statutari post-fusione

Dalla data di efficacia della fusione e fino alla formazione progressiva della nuova *governance*, così come descritta nelle norme transitorie dello statuto, la *governance* dell'Associazione e delle sue articolazioni esterne sarà strutturata e composta come segue.

Associazione:

- Presidente: Gianfelice Rocca;
- Consiglio di Presidenza: Gianfelice Rocca (Presidente con delega al Centro Studi), Fabio Benasso (Membro aggiunto con delega a Milano Post Expo), Alvisè Biffi (Vice Presidente di diritto con delega a PMI e Servizi alle Imprese), Rosario Bifulco (Vice Presidente con delega a Competitività territoriale, Ambiente ed Energia), Carlo Bonomi (Vice Presidente con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo), Antonio Calabrò (Vice Presidente con delega a Legalità e Responsabilità sociale d'impresa), Mauro Chiassarini (Vice Presidente con delega a Lavoro e Occupazione), Andrea Dell'Orto (Vice Presidente di diritto con delega allo Sviluppo Manifatturiero), Giuseppe Fontana (Vice Presidente con delega a Europa e Internazionalizzazione), Aldo Fumagalli Romario (Vice Presidente con delega a Rapporti Istituzionali, Organizzazione e Sviluppo), Pietro Guindani (Vice Presidente con delega a Università, Innovazione e Capitale Umano), Maria Giovanna Mazzocchi (Membro aggiunto con delega alla Cultura d'Impresa), Emiliano Novelli (Vice Presidente di diritto), Stefano Venturi (Membro aggiunto con delega ad Agenda Digitale e Startup), Andrea Zappia (Membro aggiunto con delega a Media e Comunicazione);
- Consiglio Generale: componenti delle Giunte delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione, ad oggi i componenti elencati nel documento allegato *sub 2*);
- Assemblea Generale:
 - membri del Consiglio Generale;
 - Consiglieri dei Gruppi delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione, che non facciano già parte del Consiglio Generale ad altro titolo; ad oggi i Consiglieri elencati nel documento allegato *sub 3*). L'attribuzione dei voti ai Gruppi delle due Associazioni sarà regolata dall'articolo 14 dello statuto;
- Proviviri: i Proviviri delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione; ad oggi: Piergiuseppe Biandrino, Pierfrancesco Bologna, Silvano Cagnola, Giuseppe Cantù, Raffaele Cascella, Mario Chiti, Roberto Fachini, Fiorenzo Galli, Carlo Giorgetti, Fernanda Giulini, Gianna Martinengo, Davide Pistaceci, Massimo Sordi, Aldo Sortino, Franco Riva;
- Revisori: i Revisori delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione; ad oggi: Angelo Petri Cagnola, Anna Lisa Fumagalli, Emanuela Fusa, Giorgio Giampiccolo, Marco Lovati (Presidente), Bianca Riva Villa, Alberto Bellini (supplente), Maria Grazia Bianchi (supplente), Gilberto Gelosa (supplente), Aldo Polito (supplente), Fabrizio Redaelli (supplente);

- Tesorieri: i Tesorieri delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione, ad oggi Patrizia Giangrossi e Alessio Barbazza, che completeranno il loro mandato a giugno 2017; i Tesorieri vigileranno sulla conformità dell'amministrazione e della gestione economico-finanziaria dell'Associazione al budget e alle direttive del Consiglio Generale, e relazioneranno il Consiglio stesso sulla conformità della gestione e sull'analisi del bilancio consuntivo;
- Gruppi Tecnici: i Comitati Tecnici di Assolombarda già costituiti alla data di efficacia della fusione, che diventeranno Gruppi Tecnici e proseguiranno i lavori in conformità alle deleghe dei rispettivi Vice Presidenti e Membri aggiunti del Consiglio di Presidenza; altri Gruppi Tecnici potranno essere costituiti dai due componenti del Consiglio di Presidenza di espressione del Presidio territoriale di Monza e Brianza. Le Commissioni Tecniche di Confindustria Monza e Brianza già costituite alla data di efficacia della fusione proseguiranno i lavori fino a giugno 2017. I Presidenti dei Gruppi Tecnici e delle Commissioni Tecniche attiveranno le opportune forme di coordinamento reciproco, anche nell'ambito dei progetti del piano strategico "Far Volare Milano".

Piccola Industria:

- Presidente: Alvise Biffi;
- Vice Presidente Vicario: Gabriella Meroni;
- Comitato: il Comitato di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione integrato con il Comitato di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione; ad oggi i componenti elencati nel documento allegato *sub 4*);
- Consiglio Direttivo: il Consiglio Direttivo di Assolombarda integrato con 3 membri del Comitato di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione; ad oggi i componenti elencati nel documento allegato *sub 4*).

Giovani Imprenditori:

- Presidente: Emiliano Novelli;
- Vice Presidenti: i Vice Presidenti delle due Associazioni in carica alla data di approvazione della fusione e, con la qualifica di Vice Presidente Vicario, il Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione; ad oggi: Almir Ambeskovic, Ivan Bizzo, Lara Botta, Niccolò Campanini, Chiara Cazzaniga, Alessandra Guffanti, Alessandro Maggioni (VP Vicario), Mattia Macellari, Attilio Magni;
- Consiglio Direttivo: i componenti dei Consigli Direttivi delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione, ad oggi i componenti elencati nel documento allegato *sub 5*);
- Assemblea: i soci dei Gruppi Giovani Imprenditori delle due Associazioni.

Presidio territoriale di Monza e Brianza:

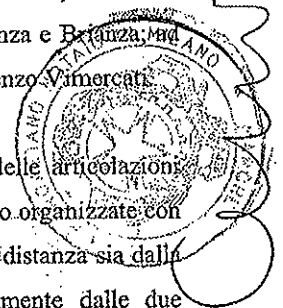
- Presidente del Comitato: Andrea Dell'Orto;

- Comitato: il Consiglio Direttivo di Confindustria Monza e Brianza in carica alla data di efficacia della fusione, integrato con i cinque componenti del Consiglio di Zona Monza e Brianza di Assolombarda in carica ante fusione, ad oggi: Francesco Benvenuto, David Bevilacqua, Angelo Colombo, Davide Greppi, Marta Spinelli; il Comitato sarà altresì integrato con altri sette componenti indicati dal Presidente del Presidio;
- Assemblea: imprese associate localizzate nel territorio di Monza e Brianza;

Gruppi: Presidenti, Vice Presidenti, Consiglieri, Coordinatori delle filiere e membri aggiunti di Giunta dei Gruppi delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione; ad oggi i componenti elencati nel documento allegato *sub 3*).

Zone: Presidenti delle Zone di Assolombarda in carica alla data di approvazione della fusione, sulla base della configurazione zonale vigente alla medesima data, con esclusione della Zona di Monza e Brianza; ad oggi: Umberto Cereghini, Alberto Cervi, Antonio Giacomucci, Giansalvatore Latella e Lorenzo Vimercati.

Riunioni istituzionali e vita associativa: le riunioni degli organi dell'Associazione e delle articolazioni interne (Piccola Industria, Giovani Imprenditori, Gruppi, Presidio territoriale, Zone) saranno organizzate con modalità in audio e videoconferenza ad alta definizione per consentire la partecipazione a distanza sia dalla sede legale sia dal Presidio, sulla base di tecnologie evolute individuate congiuntamente dalle due Associazioni. Le riunioni potranno essere convocate in alternanza a Milano e a Monza su decisione dei Presidenti degli organi.



GRUPPI E FILIERE

Le imprese saranno inserite nei Gruppi sulla base dell'attività svolta, secondo la seguente classificazione:

1	Gruppo Metalmeccanici
2	Gruppo ICT e servizi alle imprese
	<i>Sezione Terziario Innovativo</i>
	<i>Sezione Servizi professionali alle imprese</i>
	<i>Sezione Servizi industriali alle imprese</i>
	<i>Sezione Telecomunicazioni</i>
3	Gruppo Chimici e Materiali per costruzione
	<i>Sezione Chimici</i>
	<i>Sezione Cosmetica</i>
	<i>Sezione Farmaceutica</i>
	<i>Sezione Materiali per costruzione</i>
4	Gruppo Media, comunicazione e spettacolo
	<i>Sezione Editoria e Comunicazione</i>
	<i>Sezione Servizi per la comunicazione d'Impresa</i>
	<i>Sezione Videofonografici</i>
5	Gruppo Trasporti, logistica e infrastrutture
6	Gruppo Alimentazione
7	Gruppo Energia
8	Gruppo Gomma-Plastica
9	Gruppo Moda, design e arredo
	<i>Sezione Moda</i>
	<i>Sezione Legno e arredo</i>
10	Gruppo Sanità e life sciences
11	Gruppo Turismo

I Consigli sono gli organi elettivi di rappresentanza dei Gruppi, nell'ambito dei quali le imprese possono confrontarsi su esigenze condivise e temi di interesse comune. Dalla data di efficacia della fusione e fino all'unificazione dei Gruppi, prevista con il rinnovo dei rispettivi Consigli nel 2016, i Presidenti dei Gruppi costituiti nelle due Associazioni prima della fusione attiveranno forme reciproche di conoscenza e collaborazione in chiave propedeutica alla piena integrazione.

Inoltre, le imprese saranno aggregate anche secondo un'ottica di mercato, attraverso la loro partecipazione a sei Filiere:

- Agroalimentare
- Automotive
- Life sciences
- Largo consumo
- Oil&gas
- Turismo

L'aggregazione potrà essere sia verticale, quando opera a diversi stadi del ciclo produttivo o della catena del valore, sia orizzontale, quando opera nello stesso stadio della filiera.

FUNZIONAMENTO DELLA GOVERNANCE

Il funzionamento della governance sarà regolato dallo statuto allegato e dai seguenti regolamenti:

- il regolamento dei Gruppi di Assolombarda in vigore alla data di efficacia della fusione, per quanto non incompatibile con lo statuto, o una sua successiva revisione finalizzata a recepire eventuali esigenze di armonizzazione;
- il regolamento della Piccola Industria che sarà approvato tra ottobre 2015 e marzo 2016; fino all'approvazione del nuovo regolamento si applicherà il regolamento in vigore in Assolombarda alla data di efficacia della fusione; la definizione di piccola impresa di cui all'articolo 46 dello statuto entra in vigore con l'approvazione del nuovo regolamento;
- il regolamento dei Giovani Imprenditori che sarà approvato tra ottobre 2015 e marzo 2016; fino all'approvazione del nuovo regolamento si applicherà il regolamento in vigore in Assolombarda alla data di efficacia della fusione.



SISTEMA CONTRIBUTIVO

Contributi associativi

I regimi contributivi in vigore in Assolombarda e in Confindustria Monza e Brianza al momento della fusione saranno armonizzati in un sistema contributivo unico, che, grazie ad un meccanismo di scaglioni e gradualità progressive, sarà applicato a pieno regime entro un periodo massimo di dieci anni. Il sistema contributivo unico entrerà in vigore dal 2017 e sarà approvato dall'Assemblea Generale nel 2016.

Per quanto riguarda gli anni 2015 e 2016 le imprese e/o unità locali che, prima della fusione, erano iscritte ad una delle due Associazioni o ad entrambe, continueranno a versare il contributo associativo secondo le determinazioni contributive in vigore nelle rispettive Associazioni prima della fusione.

A partire dalla data di efficacia della fusione le imprese che aderiranno all'Associazione verseranno i contributi associativi secondo la propria ubicazione territoriale; in particolare:

- le imprese situate nel territorio di competenza del Presidio territoriale di Monza verseranno i contributi associativi in base alle determinazioni contributive in vigore per le imprese già aderenti a Confindustria Monza e Brianza;
- le imprese situate al di fuori del territorio di competenza del Presidio territoriale di Monza verseranno i contributi associativi in base alle determinazioni contributive in vigore per le imprese già aderenti ad Assolombarda.

Modalità di incasso dei contributi associativi

Le modalità di incasso dei contributi associativi in vigore nelle due Associazioni alla data di approvazione della fusione saranno armonizzate secondo il seguente schema:

1. dal 2016: a tutte le imprese sarà richiesto il pagamento dei contributi associativi con bonifico bancario, bollettino freccia, pagamento mediante avviso (MAV) o addebito diretto SEPA (SDD), con scadenza il 28 febbraio e il 31 luglio;
2. 2015: per le imprese e/o unità locali che al 31 dicembre 2014 erano iscritte ad una delle due Associazioni o ad entrambe, il pagamento dei contributi associativi sarà regolato secondo le modalità in vigore nelle rispettive Associazioni prima della fusione;
3. 2015: per le imprese associate dalla data di efficacia della fusione, il pagamento dei contributi sarà regolato come al punto 1).

Per il calcolo e la gestione dei contributi l'Associazione adotterà la piattaforma informatica SAP CRM CLOUD e il sistema informatico <Gestione Associati>, o successive evoluzioni dei sistemi, nei quali saranno trasferiti, entro il 31 dicembre 2015, tutti i dati gestionali di Assolombarda e di Confindustria Monza e Brianza affinché la richiesta contributiva del 2016 sia gestita con modalità uniche, come descritto al precedente punto 1).

BUDGET DEL PRESIDIO TERRITORIALE DI MONZA E BRIANZA

Al Presidio Territoriale di Monza e Brianza viene destinato un budget annuale di 800.000,00 euro per il periodo transitorio, ossia dalla data di efficacia della fusione fino al 30 giugno 2017. Per gli anni successivi il budget annuale sarà pari al 12,5% dei contributi associativi versati dalle imprese con sede nel territorio del Presidio, stante che per i primi quattro anni, 2017-2021, non potrà essere inferiore a 800.000,00 euro.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di vertice della nuova Associazione è così articolata: Direttore Generale della nuova realtà associativa è il dott. Michele Angelo Verna.

Al momento della fusione, sono nominati due Vice Direttori Generali, a riporto diretto del Direttore Generale:

- il dott. M. Manelli, con le seguenti deleghe:
 - Direttore con responsabilità gerarchica sul Presidio territoriale di Monza;
 - responsabilità gerarchica sulla nuova Società di Servizi unificata, col ruolo di Direttore Generale e Consigliere Delegato (al posto dell'ing. E. Guagnini) dal 01/01/2016 al 30/06/2016; poi responsabilità gerarchica sulla nuova Società di Servizi unificata col ruolo di Amministratore Delegato dal 01/07/2016 (previa delibera del Consiglio di Presidenza);
 - responsabilità della Cabina di Regia trasversale e task force «Associato al centro», a diretto riporto del Direttore Generale e del Presidente dell'Associazione;
- il dott. A. Scarabelli, con alcune deleghe specifiche funzionali e/o gerarchiche su Settori e/o Aree e sulla sede di Milano, assegnate dal Direttore Generale dal 01/01/2016.

Per quanto concerne il disegno organizzativo della struttura, sono stati identificati tre step evolutivi, funzionali a favorire al meglio il processo di integrazione prima di tutto culturale della nuova associazione:

- step 1, denominato «transizione e conoscenza»: dal momento della fusione al 31/12/2015
- step 2, denominato «costruzione»: dal 01/01/2016 al 30/06/2016
- step 3, denominato «integrazione»: a partire dal 01/07/2016

Step 1 «transizione e conoscenza» (dal momento della fusione al 31/12/2015)

La sede di Monza è un Presidio territoriale, gestito dal dott. Manelli in qualità di Direttore. Il Presidio territoriale di Monza è equiparato a un Settore ed è articolato in unità organizzative, secondo l'attuale organigramma, gestite da responsabili che lavorano sinergicamente coi colleghi Direttori di Settore e Responsabili di Area/Unità della sede legale, condividendo strategie, posizioni, linee di condotta, messaggi veicolati, impegno su progetti. I professionisti delle unità organizzative del Presidio territoriale di Monza (eccetto quelle inerenti i servizi già integrati nello step 1, nominati al paragrafo G.2.) rimangono fisicamente nella sede di Monza (salvo specifiche esigenze validate dal dott. Manelli). Sono integrate da subito le componenti della struttura organizzativa relative alle attività di comunicazione e relazioni esterne, gestione delle risorse umane, amministrazione e finanza, servizi generali e sistemi informativi, di seguito descritti al paragrafo G.2.

Step 2 «costruzione» (dal 01/01/2016 al 30/06/2016)

Il Presidio territoriale di Monza mantiene l'articolazione in unità organizzative, gestite da responsabili, che rispondono «gerarchicamente» al Direttore del Presidio stesso; allo stesso tempo, rispondono «funzionalmente» al Direttore di Settore / Responsabile di Area di riferimento, che assieme al Direttore del

Presidio, ne co-definisce gli obiettivi, ne valuta le prestazioni e determina le linee strategiche comuni alle Aree/Unità di propria responsabilità. I professionisti ubicati presso il Presidio territoriale di Monza lavorano fisicamente nella sede di Monza, nel numero condiviso dal dott. Manelli col Direttore di Settore di riferimento e con il Responsabile Risorse Umane e validato dal DG.

Step 3 «integrazione» (a partire dal 01/07/2016)

Tutti i Settori, Aree, Unità dell'Associazione sono completamente integrati e gestiti da un unico Direttore / Responsabile di Area. Il personale dipendente ubicato presso il Presidio territoriale di Monza risponde gerarchicamente al Direttore del Presidio stesso e funzionalmente al Direttore di Settore / Responsabile di Area di riferimento, che assieme al Direttore del Presidio ne co-definisce gli obiettivi, ne valuta le prestazioni e determina le linee strategiche. I dipendenti ubicati presso il Presidio territoriale di Monza lavorano fisicamente nella sede di Monza, nel numero condiviso dal Direttore del Presidio col Direttore di Settore di riferimento e con il Responsabile Risorse Umane e validato dal Direttore Generale.

Servizi agli associati

I servizi agli associati saranno erogati mantenendo, come minimo, gli attuali standard qualitativi, che saranno sviluppati in un'ottica di miglioramento continuo, anche con l'analisi e l'adozione *in progress* delle *best practice* vigenti nelle due Associazioni.

Il Presidio territoriale di Monza e Brianza sarà sede di servizi da erogare alle imprese associate, che, allo stato, vengono così identificati: sindacale, economico, previdenza e lavoro, attività formative, internazionalizzazione, ambiente e sicurezza, relazioni esterne e rapporti istituzionali collegati al territorio. Fatta salva ogni altra opportuna utilità e servizio a favore delle imprese associate che potrà venire identificata dal direttore del Presidio insieme al Direttore Generale dal momento della fusione in poi.

Servizi relativi al funzionamento dell'Associazione

I servizi relativi al funzionamento dell'Associazione saranno condivisi e armonizzati, nell'ottica di creare una struttura organizzativa unitaria e omogenea.

Risorse umane

Le attività e i servizi inerenti le risorse umane saranno unificati e integrati nell'Area Risorse Umane già strutturata presso la sede legale dell'Associazione. Preliminarmente alla data di efficacia della fusione, sarà avviato un lavoro congiunto fra le due Associazioni per armonizzare i trattamenti normativi ed economici esistenti e definire un assetto unitario.

Comunicazione e relazioni esterne

Le attività di comunicazione e relazioni esterne saranno unificate e integrate nel Settore Relazioni Esterne presso la sede legale dell'Associazione.

Organizzazione eventi e incontri informativi

La nuova Associazione gestirà centralmente l'attività di organizzazione di eventi istituzionali e incontri informativi. La sede di Milano e il Presidio di Monza potranno essere utilizzati come location di eventi, seminari, incontri informativi ed eventuali altre tipologie di appuntamenti, pubblici o riservati alle imprese associate. Sarà incrementato il numero di eventi, aperti al pubblico o riservati agli associati, fruibili anche in modalità video streaming per consentire agli associati di visualizzare il filmato e ascoltare la registrazione in tempo reale o in differita.

Relazioni con i media

Le attività di relazione con i media della nuova Associazione saranno coordinate centralmente, valorizzando le reti di contatti di cui Assolombarda e Confindustria Monza e Brianza sono portatrici. La nuova Associazione valuterà l'opportunità di dislocare risorse dedicate a questa attività presso il Presidio di Monza.

Comunicazione con le imprese associate

La nuova Associazione gestirà centralmente, attraverso il modello organizzativo della redazione integrata, la comunicazione con le imprese associate, che utilizzerà prevalentemente i canali digitali.

La comunicazione con le imprese associate adoterà gli strumenti in grado di generare un maggior volume di contatti tra quelli in uso da parte di Assolombarda e Confindustria Monza e Brianza (servizi di newsletter, comunicazioni massive alle imprese associate, e-mail marketing, eccetera), mutuando e valorizzando le *best practice* realizzate da ciascuna Associazione.

E' prevista la formazione all'uso di questi strumenti per i nuovi redattori e utenti interni.

Non è previsto l'utilizzo di strumenti e/o modalità di comunicazione esclusive/distintive in base alla localizzazione territoriale delle imprese, mentre è prevista la clusterizzazione dei destinatari in funzione degli obiettivi di comunicazione di volta in volta perseguiti. In ogni caso, la specificità dei territori sarà uno dei criteri principali ai quali la comunicazione della nuova Associazione dovrà uniformarsi.

Web e social

La nuova Associazione gestirà centralmente, attraverso il modello organizzativo della redazione integrata, la comunicazione web e social, utilizzando i canali e gli strumenti (siti internet, canali social eccetera) in grado di generare un maggior volume di contatti tra quelli in uso da parte di Assolombarda e Confindustria Monza e Brianza, mutuando e valorizzando le *best practice* realizzate da ciascuna Associazione.

E' prevista la formazione all'uso di questi canali e strumenti per i nuovi redattori e utenti interni.

Immagine coordinata

L'identità della nuova Associazione verrà valorizzata attraverso il manuale di *corporate identity* già messo a punto per Assolombarda, opportunamente adattato al nuovo soggetto. L'obiettivo dell'adozione del manuale è quello di far percepire ai fruitori interni ed esterni l'immagine coordinata di una realtà solida, professionale e concreta. Una realtà capace di sviluppare un sistema coerente e funzionale, in grado di facilitare l'accesso all'informazione da parte di tutti i suoi interlocutori.

Amministrazione, finanza, servizi generali e sistemi informativi

Le funzioni preposte alla gestione interna (amministrazione e finanza, servizi interni, acquisti, sistemi informativi) saranno unificate e integrate presso la sede legale dell'Associazione, con applicazione dei relativi sistemi gestionali e informativi.

Entro la data di efficacia della fusione saranno armonizzati gli schemi di bilancio e i sistemi contabili delle due Associazioni.

Amministrazione e finanza

L'Associazione adotterà le policy, le procedure amministrative, contabili e gestionali e modelli di deleghe e procure unificate, previa armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle due Associazioni, con utilizzo di una piattaforma informatica per la gestione amministrativo-contabile e finanziaria.

La funzione Amministrazione e Finanza gestirà le analoghe funzioni delle società di servizi soggette ad azione di direzione e coordinamento.

Sistema Informativo

Gli apparati software e hardware saranno strutturati con una logica unificata per creare un sistema informativo unico. Tutti i servizi saranno riportati alla univocità operativa entro il 30 giugno 2016.

La sede di Milano e il Presidio di Monza saranno collegati tramite linee voce e dati dedicate, per garantire l'erogazione dei servizi di sistema ed applicativi con le stesse modalità.

Modelli organizzativi

L'Associazione adotterà un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al decreto legislativo 231/2001. Le altre procedure gestionali saranno armonizzate e integrate con le *best practice* vigenti nelle due Associazioni.

Allegati¹:

1. nuovo statuto associativo con norme transitorie;
2. Componenti del Consiglio Generale;
3. Consiglieri dei Gruppi;
4. Componenti del Comitato e del Consiglio Direttivo di Piccola Industria;
5. Componenti del Consiglio Direttivo dei Giovani Imprenditori.

21 maggio 2015

Il Presidente di ASSOLOMBARDA Gianfelice Rocca

Il Presidente di CONFINDUSTRIA MONZA e BRIANZA Andrea Dell'Orto

¹ I componenti elencati negli allegati da 2 a 5 sono quelli individuabili ad oggi, sulla base dei mandati esistenti, che potranno subire modifiche in funzione di eventuali sostituzioni che dovessero intervenire successivamente alla data del presente documento.

Statuto

ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA



A handwritten signature scribble, possibly reading "C. C. I. A. A.", located in the bottom right corner of the page.

Indice

TITOLO I

COSTITUZIONE – SCOPI – SEDE – STRUTTURA

Art. 1.	Costituzione	Pag. 4
Art. 2.	Scopi	Pag. 4
Art. 3.	Appartenenza al sistema confederale	Pag. 5

TITOLO II

SOCI

Art. 4.	Requisiti	Pag. 6
Art. 5.	Inserimento delle imprese nei Gruppi	Pag. 6
Art. 6.	Domanda di adesione	Pag. 6
Art. 7.	Durata	Pag. 7
Art. 8.	Diritti	Pag. 8
Art. 9.	Doveri	Pag. 9
Art. 10.	Sanzioni	Pag. 10
Art. 11.	Cessazione della condizione di associato	Pag. 11

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Capitolo I

Organi generali e articolazioni interne

Art. 12.	Organi generali dell'Associazione	Pag. 13
Art. 13.	Articolazioni interne dell'Associazione	Pag. 13

Capitolo II

Assemblea Generale

Art. 14.	Composizione	Pag. 13
Art. 15.	Riunioni, convocazioni e deliberazioni	Pag. 14
Art. 16.	Attribuzioni	Pag. 15

Capitolo III

Consiglio Generale

Art. 17.	Composizione	Pag. 16
Art. 18.	Mandato e attribuzioni	Pag. 17
Art. 19.	Riunioni, convocazioni e deliberazioni	Pag. 19

Capitolo IV Consiglio di Presidenza

Art. 20.	Composizione	Pag. 20
Art. 21.	Mandato e attribuzioni	Pag. 20
Art. 22.	Riunioni, convocazioni e deliberazioni	Pag. 21

Capitolo V Presidente

Art. 23.	Consultazioni	Pag. 22
Art. 24.	Designazione ed elezione	Pag. 23
Art. 25.	Mandato	Pag. 24
Art. 26.	Attribuzioni	Pag. 25

Capitolo VI Vice Presidente e membri aggiunti del Consiglio di Presidenza

Art. 27.	Vice Presidenti	Pag. 26
Art. 28.	Membri aggiunti del Consiglio di Presidenza	Pag. 27

Capitolo VII Probiviri e Revisori

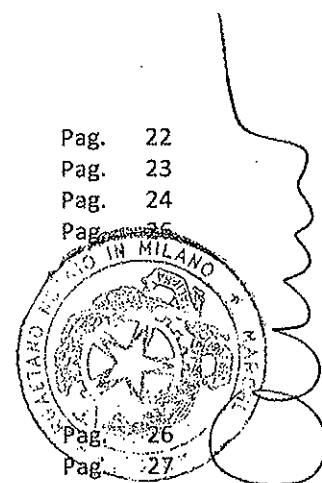
Art. 29.	Elezione, mandato e attribuzioni dei Probiviri	Pag. 28
Art. 30.	Ricorsi e costituzione dei collegi arbitrali	Pag. 29
Art. 31.	Istruttoria e decisione	Pag. 30
Art. 32.	Collegio speciale dei Probiviri	Pag. 30
Art. 33.	Elezione, mandato e attribuzioni dei Revisori	Pag. 31

Capitolo VIII Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi

Art. 34.	Elezione, mandato e attribuzioni	Pag. 32
----------	----------------------------------	---------

Capitolo IX Norme generali sulle cariche e sui sistemi di votazione

Art. 35.	Requisiti di accesso alle cariche associative	Pag. 32
Art. 36.	Limiti al cumulo di cariche	Pag. 34
Art. 37.	Formazione delle liste, preferenze	Pag. 34
Art. 38.	Gratuità, rinuncia, sostituzione e rotazione	Pag. 35
Art. 39.	Disposizioni generali sui sistemi di votazione	Pag. 36



Capitolo X

Norme generali sulle riunioni istituzionali

Art. 40.	Quorum costitutivi e deliberativi	Pag. 37
Art. 41.	Segreteria	Pag. 37
Art. 42.	Assenze ingiustificate	Pag. 37
Art. 43.	Verbali	Pag. 38
Art. 44.	Convocazione degli organi delle articolazioni interne	Pag. 38

TITOLO IV

ARTICOLAZIONI INTERNE E ASSOCIAZIONI COLLEGATE

Art. 45.	Gruppi	Pag. 40
Art. 46.	Piccola Industria	Pag. 41
Art. 47.	Giovani Imprenditori	Pag. 41
Art. 48.	Presidio territoriale di Monza e Brianza	Pag. 42
Art. 49.	Zone	Pag. 44
Art. 50.	Rinvio	Pag. 45
Art. 51.	Associazioni collegate	Pag. 45

TITOLO V

FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO INTERNO

Art. 52.	Direttore Generale	Pag. 46
Art. 53.	Presidio territoriale di Monza e Brianza	Pag. 46
Art. 54.	Personale dipendente	Pag. 46
Art. 55.	Uffici esterni e delegazioni	Pag. 46
Art. 56.	Composizione del fondo comune	Pag. 46
Art. 57.	Amministrazione del fondo comune	Pag. 47
Art. 58.	Bilancio	Pag. 47
Art. 59.	Potere di firma	Pag. 48
Art. 60.	Scioglimento dell'Associazione e delle articolazioni interne	Pag. 48
Art. 61.	Norma di rinvio	Pag. 48

NORME DI ATTUAZIONE I	Pag. 49
------------------------------	---------

NORME TRANSITORIE II	Pag. 49
-----------------------------	---------

TITOLO I
COSTITUZIONE E SCOPI

1. Costituzione

E' costituita l'Associazione Industriale Lombarda dei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, in forma abbreviata Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.

L'Associazione ha durata illimitata, sede legale in Milano e un presidio territoriale in Monza.

2. Scopi

L'Associazione ha i seguenti scopi:

- favorire lo sviluppo e il benessere delle imprese associate, con senso di responsabilità anche verso gli interessi generali del Paese e la loro evoluzione, alla luce del contesto internazionale;
- rappresentare gli interessi delle imprese a livello internazionale, nazionale e locale, anche realizzando specifici interventi di orientamento delle politiche relative;
- migliorare la competitività e l'attrattività del contesto territoriale in cui le imprese operano;
- promuovere i valori dell'imprenditorialità, la solidarietà e la collaborazione fra le imprese;
- curare la rappresentanza, l'assistenza e la tutela degli interessi delle imprese associate in tutte le aree di attività.

Per il conseguimento dei propri scopi l'Associazione è impegnata, in via esemplificativa, a:

- a. collaborare con gli interlocutori politici, amministrativi, tecnici e sindacali per l'elaborazione di programmi orientati allo sviluppo dell'economia e alla crescita del Paese;
- b. favorire e promuovere, in armonia con il sistema confederale, ogni iniziativa diretta alla tutela collettiva degli interessi economici generali dell'impresa e degli imprenditori;
- c. contribuire all'elaborazione di norme e prassi su tematiche inerenti l'attività d'impresa;
- d. fornire alle imprese associate servizi di assistenza, consulenza e informazione per l'interpretazione e l'applicazione delle norme che impattano sull'attività economica e la gestione aziendale;
- e. assistere le imprese associate nei confronti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle autorità pubbliche, delle istituzioni pubbliche e degli organismi privati;
- f. disciplinare i rapporti di lavoro delle imprese associate, anche con la sottoscrizione di contratti e regolamentazioni aziendali o collettive;
- g. gestire le controversie collettive e individuali di lavoro delle imprese associate per una loro definizione stragiudiziale;
- h. rilevare e accertare, anche con la collaborazione delle imprese associate, dati statistici funzionali al più efficace conseguimento dei fini statutari;
- i. organizzare ricerche, studi, dibattiti e attività di formazione su temi economici, tecnici, ambientali, sociali, sindacali, legali e culturali nonché su istituti di interesse generale;

- j. promuovere e curare la divulgazione di informazioni riguardanti il mondo imprenditoriale e la cultura d'impresa;
- k. adoperarsi per risolvere questioni e vertenze fra i vari comparti merceologici o le singole imprese associate;
- l. designare e nominare propri rappresentanti negli enti, organi e commissioni in cui sia consentita la rappresentanza dell'Associazione, tenendo conto degli specifici interessi e della consistenza dei Gruppi che la compongono;
- m. individuare, progettare e sperimentare nuovi strumenti e servizi per sostenere le imprese nell'accrescimento della loro competitività.

L'Associazione non persegue fini di lucro; può promuovere attività di natura imprenditoriale solo se finalizzate a realizzare gli scopi associativi in modo più efficace, eventualmente assumendo anche partecipazioni. Per il raggiungimento degli scopi associativi l'Associazione può altresì costituire, partecipare o contribuire a fondazioni, istituzioni specializzate, organizzazioni ed enti nazionali, comunitari e internazionali.

L'Associazione è apertiva, autonoma e indipendente da ogni condizionamento esterno.

3. Appartenenza al sistema confederale

L'Associazione aderisce a Confindustria in qualità di Associazione di territorio, adotta il logo confederale e gli altri segni distintivi del sistema associativo e assume, insieme ai propri associati, i diritti e gli obblighi che derivano dall'adesione a Confindustria.

L'Associazione adotta un codice etico e dei valori associativi approvato da Confindustria, al quale conforma i propri comportamenti organizzativi e alla cui osservanza impegna i propri associati.

In ragione dell'appartenenza al sistema confederale, l'Associazione:

- svolge attività istituzionali complementari e integrate a quelle di Confindustria;
- rispetta i ruoli organizzativi degli altri associati effettivi e delle altre componenti del sistema;
- partecipa al finanziamento delle attività di Confindustria secondo la propria capacità contributiva;
- non aderisce né aderirà contemporaneamente ad organizzazioni concorrenti con quella confederale, costituite per scopi analoghi;
- adatta il proprio sistema organizzativo alle evoluzioni del contesto esterno anche con la partecipazione ai processi di aggregazione previsti dallo statuto confederale.

TITOLO II

SOCI

4. Requisiti

Possono aderire all'Associazione le imprese industriali, le imprese produttrici di beni e servizi, incluse le imprese commerciali, che abbiano un'organizzazione complessa e che rispondano ai seguenti criteri:

- sede o unità produttiva, amministrativa, commerciale o comunque sussidiaria (deposito, cantiere, rappresentanza eccetera) nei territori di competenza dell'Associazione;
- costituzione in forma societaria;
- esercizio dell'attività imprenditoriale secondo i principi del codice civile;
- adeguata struttura organizzativa e sufficiente potenziale di crescita;
- comportamenti orientati a integrità, autonomia e trasparenza, conformi alle regole del mercato e della concorrenza e al Codice etico e dei valori associativi.

~~Inoltre, possono aderire all'Associazione i consorzi di produzione di beni e servizi, le imprese artigiane e le cooperative aventi un'organizzazione complessa, queste ultime previo parere favorevole di Confindustria.~~
I soci si distinguono in effettivi, ordinari e aggregati.

I soci effettivi sono le imprese che operano in un settore rappresentato da un'Associazione nazionale o da una Federazione aderente a Confindustria o in un settore regolato da specifiche convenzioni sottoscritte da Confindustria.

I soci ordinari di territorio sono le imprese che operano in un settore che non ha una corrispondente Associazione nazionale o una Federazione aderente a Confindustria.

I soci aggregati sono le imprese che hanno caratteristiche di strumentalità, complementarità e raccordo economico con le altre imprese associate. Non possono essere soci aggregati le imprese che abbiano i requisiti per essere soci effettivi o soci ordinari di territorio.

I Proviviri verificano il possesso dei requisiti sopra descritti e di quelli previsti dal codice etico e dei valori associativi.

5. Inserimento delle imprese nei Gruppi

Le imprese che aderiscono all'Associazione sono inserite in un Gruppo sulla base dell'attività svolta, con possibilità di inserimento anche in un ulteriore Gruppo per interessi di mercato e/o di contrattazione collettiva applicata.

6. Domanda di adesione

La domanda di adesione all'Associazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e contenere la dichiarazione di accettazione delle norme dello statuto, dei regolamenti e del codice etico e dei valori associativi.

La domanda è sottoposta ad una verifica preventiva di livello tecnico-organizzativo per accertare la sua riconducibilità al perimetro associativo e il possesso, da parte dell'impresa richiedente, dei requisiti qualitativi di trasparenza, integrità, solidità e affidabilità richiesti dal Codice etico e dei valori associativi per l'appartenenza al sistema confederale. Per un'analisi più approfondita l'Associazione può richiedere all'impresa ogni documentazione ritenuta utile (visura camerale, serie storica dei bilanci, note illustrative sulla composizione societaria e sulla governance interna eccetera).

Il Consiglio del Gruppo al quale l'impresa fa riferimento per settore merceologico esprime parere obbligatorio ma non vincolante sulla domanda di adesione entro quindici giorni dal ricevimento; in caso contrario, il parere si intenderà favorevole.

Il Consiglio di Presidenza approva le domande di adesione con voto a scrutinio palese; per l'ammissione dei soci ordinari di territorio il Consiglio di Presidenza delibera con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti presenti.

Il Consiglio di Presidenza può delegare ad un Vice Presidente l'approvazione delle domande di adesione relative ai soci effettivi.

L'adesione decorre dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Presidenza o del Vice Presidente con delega.

L'approvazione della domanda deve essere comunicata immediatamente all'impresa richiedente e a tutti i soci effettivi; le modalità di comunicazione possono essere anche telematiche, inclusa la pubblicazione sul sito Internet dell'Associazione.

L'accoglimento della domanda può essere impugnato da un socio effettivo con ricorso al Collegio speciale dei Probiviri, senza effetto sospensivo, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione/pubblicazione; il Collegio decide in modo inappellabile entro i successivi trenta giorni. Il ricorso deve indicare in modo specifico e dettagliato i motivi procedurali e/o le ragioni di contro interesse all'accoglimento della domanda.

L'impresa può presentare reclamo al Consiglio Generale contro il rigetto della domanda entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione della decisione. Se il Consiglio Generale conferma il rigetto della domanda, l'impresa può impugnare la decisione avanti il Collegio speciale dei Probiviri entro lo stesso termine perentorio. Il Collegio decide in modo inappellabile entro i successivi trenta giorni.

L'Associazione iscrive gli associati nel proprio registro imprese e in quello di Confindustria.

L'impresa che presenta la domanda di adesione può essere ammessa, temporaneamente, a utilizzare i servizi offerti dall'Associazione in attesa dell'approvazione.

7. Durata

L'ammissione vale per due anni consecutivi, decorre dal giorno di accoglimento della domanda e s'intende tacitamente rinnovata di biennio in biennio se l'associato non comunica formalmente il recesso con lettera

raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della scadenza del biennio in corso, che decorre dalla data di accoglimento o da quella di tacito rinnovo.

Il cambio di denominazione, ragione sociale o forma giuridica non estingue il rapporto associativo.

L'impresa dimissionaria conserva, fino alla scadenza del rapporto associativo, il diritto di elettorato attivo, la partecipazione agli organi e l'utilizzo dei servizi, mentre decade dal diritto di elettorato passivo con effetto immediato e automatico.

8. Diritti

I soci effettivi hanno pieni diritti associativi:

- tutela, informazione, assistenza e consulenza;
- tutte le prestazioni istituzionali e di rappresentanza diretta e indiretta;
- tutte le prestazioni di rappresentanza e di servizio derivanti dall'appartenenza al sistema confederale;
- partecipazione, intervento, elettorato attivo e passivo in tutti gli organi dell'Associazione e delle sue componenti;
- elettorato attivo e passivo per le cariche e gli incarichi, anche di rappresentanza esterna, di livello confederale.

I soci ordinari di territorio hanno gli stessi diritti dei soci effettivi ad esclusione del diritto di elettorato attivo e passivo per le cariche di Presidente e Vice Presidente dell'Associazione e per le cariche e gli incarichi, anche di rappresentanza esterna, di livello confederale.

I soci aggregati:

- non hanno diritto alle prestazioni di rappresentanza, assistenza e tutela diretta di contenuto politico, né diritto di elettorato attivo e passivo negli organi direttivi dell'Associazione ;
- possono partecipare e intervenire in Assemblea e nel Consiglio Generale, con esclusione dell'elettorato attivo e passivo;
- possono partecipare e intervenire negli organi delle articolazioni interne, merceologiche e territoriali (Gruppi, Sezioni, Filiere, Zone, Presidio territoriale), con diritto di elettorato attivo.

L'esercizio dei diritti è subordinato all'osservanza degli obblighi statutari.

Ogni socio ha diritto di:

- ricevere l'attestazione della sua partecipazione all'Associazione con dichiarazioni/certificazioni di appartenenza a firma del Presidente;
- utilizzare il logo e gli altri segni distintivi del sistema confederale con le seguenti modalità:
 - autorizzazione dell'Associazione comunicata a Confindustria;
 - impegno al rispetto delle politiche di Confindustria sul brand associativo;

- o divieto di utilizzare logo e segni distintivi per finalità commerciali o di business e assoggettamento all'attività di vigilanza del Collegio dei Probiviri;
- o ritiro immediato dell'autorizzazione in caso di accertate violazioni, con conseguente applicazione delle relative sanzioni;
- o modalità grafiche di utilizzo del logo:
 - per i soci effettivi e ordinari di territorio: dizione "associato a" seguita dal logo aquila affiancato dal nome dell'Associazione;
 - per i soci aggregati: dizione "socio aggregato" seguito dal nome dell'Associazione.

9. Doveri

Le imprese che aderiscono all'Associazione si obbligano a:

- conformare i propri comportamenti allo statuto, ai regolamenti, al codice etico e al modello organizzativo dell'Associazione;
- osservare le deliberazioni degli organi associativi e le disposizioni impartite dall'Associazione;
- attenersi ai comportamenti dovuti in ragione dell'appartenenza al sistema confederale;
- osservare i contratti e le regolamentazioni collettive di lavoro, ivi compresi quelli stipulati dall'Associazione;
- esercitare l'attività d'impresa secondo i principi della deontologia imprenditoriale e in modo non lesivo dell'immagine della categoria tutelata dall'Associazione, né di alcuno dei suoi partecipanti;
- partecipare attivamente alla vita associativa, in particolare all'Assemblea e alle riunioni degli organi associativi di cui si è stati chiamati a far parte, e promuovere l'attivazione di nuovi servizi o eventi di particolare rilevanza esterna a supporto dell'immagine e della legittimazione associativa;
- non assumere iniziative di comunicazione esterna potenzialmente lesive, né iniziative di impatto trasversale sugli interessi rappresentati dall'Associazione o da altra componente del sistema confederale senza un preventivo coordinamento con la stessa; costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri di adesione al sistema l'utilizzo strumentale della struttura associativa per conseguire risultati riconducibili a proprie politiche di business aziendale;
- comunicare all'Associazione, nei tempi e nei modi richiesti, ogni dato necessario all'aggiornamento del registro imprese dell'Associazione;
- fornire all'Associazione elementi, notizie e dati richiesti per l'espletamento degli scopi istituzionali;
- versare la quota di ammissione *una tantum*, i contributi associativi deliberati dall'Assemblea e gli eventuali contributi aggiuntivi finalizzati deliberati dalla componente di appartenenza.

I soci effettivi e i soci ordinari di territorio non possono aderire ad Associazioni che facciano parte di organizzazioni ritenute nella fattispecie concorrenti con Confindustria e costituite per scopi analoghi; il Consiglio di Presidenza valuta, in concreto, la natura concorrenziale delle predette organizzazioni previo

confronto, per situazioni di particolare rilevanza, con il Vice Presidente confederale con delega all'organizzazione. Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri associativi assumere cariche associative apicali nelle predette organizzazioni concorrenti in rappresentanza di imprese che dovrebbero appartenere al perimetro associativo confederale.

Nel caso di gruppi di imprese facenti capo ad un unico organismo di controllo che svolgano attività o abbiano sede nel territorio di riferimento dell'Associazione, tutte le imprese del gruppo hanno l'obbligo di aderire all'Associazione.

L'Associazione può agire in giudizio nei confronti degli associati che si rendessero morosi o inadempienti nel pagamento dei contributi, previo parere obbligatorio non vincolante degli organi della componente di appartenenza qualora l'inadempimento riguardi contributi aggiuntivi e diversi da quelli deliberati dall'Assemblea.

10. Sanzioni

Le imprese associate che si rendessero inadempienti agli obblighi derivanti dall'adesione all'Associazione sono passibili delle seguenti sanzioni:

- a. censura del Presidente in forma orale negli organi direttivi e in forma scritta negli altri casi, per comportamenti che possono essere rapidamente ricondotti ai principi organizzativi di riferimento generale;
- b. sospensione dell'impresa associata per una durata massima di dodici mesi, deliberata dal Consiglio di Presidenza; la sanzione non sospende gli obblighi contributivi e può essere applicata anche in caso di morosità contributiva in atto da almeno un anno;
- c. decadenza dagli organi associativi e/o dagli incarichi di rappresentanza deliberata dal Collegio speciale dei Probiviri per gravi motivi, tali da rendere incompatibile la permanenza nella carica e/o nell'incarico ricoperti;
- d. decadenza dagli organi associativi dichiarata dall'organo di appartenenza in caso di inadempimento agli obblighi derivanti dalla carica, compresa l'inerzia immotivata, di ripetute assenze ingiustificate o per il venir meno dei requisiti personali e professionali necessari per l'accesso e il mantenimento della carica, in particolare perdita del completo inquadramento, ove applicabile, e mancata copertura di una posizione aziendale con responsabilità di grado rilevante;
- e. espulsione dall'Associazione in caso di morosità contributiva in atto da almeno tre anni, salvo casi validati dal Consiglio di Presidenza di grave e comprovata difficoltà agli obblighi contributivi per criticità contingenti legate a eventi particolari, e in caso di gravi e ripetute violazioni degli obblighi associativi quando nessun'altra soluzione sia ormai più praticabile; l'espulsione è deliberata dal Consiglio Generale con la maggioranza qualificata di 2/3 dei voti presenti e il provvedimento è comunicato anche alle Associazioni confederate qualora l'Azienda aderisca anche alle stesse;



- f. radiazione dall'Associazione del rappresentante dell'impresa associata, deliberata dal Consiglio Generale, in caso di accertate ed esclusive responsabilità personali che permettono di conservare il rapporto associativo con l'impresa, che sarà sollecitata a nominare un nuovo rappresentante per la partecipazione alla vita associativa; la radiazione è sempre necessaria in caso di attivazione di una controversia giudiziaria esterna senza aver esperito gli strumenti interni di risoluzione della conflittualità.

Le sanzioni, ad esclusione del richiamo, sono applicate previa contestazione scritta dell'addebito contenente l'invito all'Associato a presentare le proprie controdeduzioni entro quindici giorni. Sono rapportate alla gravità degli inadempimenti e sono sempre impugnabili avanti i Proviviri con ricorso privo di effetti sospensivi entro il termine perentorio di dieci giorni dalla notifica.

11. Cessazione della condizione di associato

La qualità di associato si perde:

- a. per dimissioni, dal giorno di scadenza del rapporto associativo;
- b. per perdita dei requisiti di ammissione e per cessazione dell'attività dell'impresa, dal momento in cui si verifica la perdita o la cessazione;
- c. per fallimento dichiarato, dal momento del passato in giudicato della sentenza; nel periodo che intercorre tra la sentenza dichiarativa di fallimento e il suo passaggio in giudicato, il Consiglio di Presidenza può deliberare la sospensione del rapporto associativo; per le altre procedure concorsuali, compreso il concordato con continuità aziendale, il Consiglio di Presidenza ha la facoltà di deliberare la sospensione del rapporto associativo, con effetto anche sugli obblighi contributivi, in caso di eccessivo protrarsi dei tempi o di situazioni particolarmente complesse derivanti da eventuali utilizzi difformi e strumentali della procedura.
- d. per espulsione, dalla data della delibera di espulsione;
- e. per risoluzione unilaterale da parte dell'Associazione, senza possibilità di ricorso ai Proviviri, per infrazioni al Codice etico e dei valori associativi e per cause di oggettiva ed accertata gravità, ostative al mantenimento del rapporto associativo; la risoluzione è deliberata dal Consiglio di Presidenza, su proposta del Vice Presidente con delega all'organizzazione e allo sviluppo associativo, e comporta la cessazione immediata di tutti i diritti e doveri salvo l'obbligo di versare i contributi associativi fino al termine di normale scadenza del rapporto.

A seguito della risoluzione del rapporto associativo, i rappresentanti delle imprese associate perdono automaticamente la titolarità delle cariche associative all'interno dell'Associazione e la capacità di rappresentare l'Associazione negli enti esterni, dentro e fuori il sistema confederale.

In caso di cessazione del rapporto associativo l'impresa è comunque tenuta al pagamento dei contributi associativi con le seguenti modalità:

Statuto Assolombarda Confindustria Milano Monza Brianza

- a. nel caso di dimissioni entro i termini, sino alla data contrattualmente fissata di normale scadenza del rapporto associativo;
- b. nel caso di dimissioni oltre i termini, sino alla scadenza del rapporto associativo automaticamente rinnovatosi per un biennio;
- c. nel caso di perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione, fino alla data della perdita dei requisiti;
- d. nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa, fino alla data di effettiva cessazione;
- e. nel caso di fallimento, sino alla data del passaggio in giudicato della sentenza;
- f. nel caso di espulsione, fino al termine di normale scadenza del rapporto.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Capitolo I

Organi generali e articolazioni interne

12. Organi generali dell'Associazione

Sono organi generali dell'Associazione:

1. l'Assemblea Generale;
2. il Consiglio Generale;
3. il Consiglio di Presidenza;
4. il Presidente;
5. i Vice Presidenti;
6. i Proviriviri;
7. i Revisori;
8. il Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi.

13. Articolazioni interne dell'Associazione

Sono articolazioni interne dell'Associazione le seguenti componenti:

1. Gruppi;
2. Piccola Industria;
3. Giovani Imprenditori;
4. Presidio territoriale di Monza e Brianza;
5. Zone.

Capitolo II

Assemblea Generale

14. Composizione

L'Assemblea Generale è composta dai membri del Consiglio Generale e dai Consiglieri dei Gruppi che non facciano già parte del Consiglio Generale ad altro titolo.

Ad ogni membro del Consiglio Generale che non sia espressione di un Gruppo spetta un voto.

Ai Gruppi complessivamente considerati spetta un numero di voti determinato in ragione di un voto ogni 500 dipendenti della totalità dei dipendenti dei Gruppi; i voti sono assegnati a ciascun Gruppo in base alla

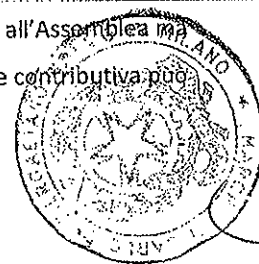
percentuale di contributi dovuti dalle imprese del Gruppo stesso (peso contributivo). Il Consiglio del Gruppo delibera sull'attribuzione dei voti spettanti al Gruppo a uno o più Consiglieri.

All'Assemblea sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, tutti coloro che ricoprono cariche associative a qualsiasi altro titolo e tutte le imprese associate, che possono partecipare sia direttamente, attraverso propri rappresentanti anche privi dei requisiti di responsabilità aziendale di grado rilevante necessari per l'accesso alle cariche direttive, sia per delega conferita ad altra impresa associata. Ogni impresa può ricevere, inderogabilmente, solo una delega; è ammessa una pluralità di deleghe tra imprese riconducibili ad un medesimo gruppo societario secondo le figure civilistiche del controllo e del collegamento e tra imprese legate da vincoli, anche solo di fatto, di proprietà familiare che abbiano dichiarato preventivamente all'Associazione di voler essere considerate unitariamente ai fini della presenza in Assemblea.

Le imprese nei cui confronti sono in corso provvedimenti disciplinari di sospensione del rapporto associativo non possono partecipare all'Assemblea.

I rappresentanti di imprese non in regola con gli obblighi contributivi possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto e senza possibilità di intervenire nella discussione. La regolarizzazione contributiva può avvenire entro i cinque giorni lavorativi antecedenti la data dell'Assemblea.

Ciascun socio ha diritto di conoscere i voti attribuiti ai Gruppi.



15. Riunioni, convocazioni e deliberazioni

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'Associazione e convocata almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno.

Inoltre, deve essere convocata in via straordinaria nei seguenti casi:

- su iniziativa del Consiglio Generale;
- su richiesta motivata di almeno il 30% dei membri dell'Assemblea.

La richiesta di convocazione straordinaria deve essere indirizzata al Presidente e indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno; se soddisfa i requisiti previsti, il Presidente convoca l'Assemblea entro il termine massimo di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta. In caso di inerzia, l'Assemblea è autoconvocata.

L'Assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione annuale del bilancio e della delibera contributiva e per tutti gli altri eventuali adempimenti organizzativi, comprese le modificazioni statutarie e la delibera di eventuale scioglimento dell'Associazione. E' straordinaria in tutti i casi in cui è convocata ulteriormente durante l'anno, a prescindere dai contenuti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso inviato, anche per via telematica, almeno 15 giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, almeno 7 giorni prima, contenente giorno, ora, luogo e ordine del giorno della riunione; la documentazione di riferimento deve essere anticipata entro i 3 giorni antecedenti.

Il Presidente può integrare l'ordine del giorno fino a 48 ore prima della riunione, con esclusione di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento dell'Associazione. In apertura dei lavori l'integrazione è consentita se richiesta da almeno il 50% dei componenti presenti che rappresentino almeno il 20% dei componenti totali, sempre con esclusione dei predetti temi.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei voti esercitabili. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione o in una successiva specifica riconvocazione non è richiesto alcun quorum costitutivo e l'Assemblea sarà ritenuta ugualmente valida, ad eccezione delle convocazioni che abbiano all'ordine del giorno adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento, dell'Associazione o di una sua articolazione interna, per le quali è sempre necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice; per il calcolo del quorum non si tiene conto di astenuti e schede bianche mentre rilevano le schede nulle. Per l'approvazione delle proposte di modifica statutaria l'Assemblea delibera con la maggioranza qualificata del 60% dei voti presenti che rappresentino almeno il 30% dei voti esercitabili; per l'approvazione della proposta di scioglimento dell'Associazione o di una sua articolazione interna l'Assemblea delibera con la maggioranza qualificata del 75% dei voti presenti che rappresentino almeno il 40% dei voti esercitabili.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità del presente statuto, vincolano tutti gli associati ancorché non intervenuti o dissenzienti, salvo l'esercizio della facoltà di recesso.

16. Attribuzioni

All'Assemblea Generale spettano le seguenti funzioni:

- eleggere, ogni quadriennio dispari, il Presidente e i Vice Presidenti elettivi e approvare il programma di attività della Presidenza;
- eleggere il Vice Presidente vicario se proposto dal Presidente designato;
- eleggere, ogni quadriennio pari, i Proibiviri e i Revisori contabili;
- eleggere, ogni quadriennio pari, i rappresentanti generali del Consiglio Generale;
- eleggere, ogni quadriennio pari, i Presidenti di Zona;
- approvare il bilancio consuntivo e la delibera contributiva (quota una tantum di ammissione, misura dei contributi, modalità e tempi di riscossione);
- modificare lo statuto;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare su ogni altro argomento individuato dal Consiglio Generale.

Capitolo III
Consiglio Generale

17. Composizione

Il Consiglio Generale è composto da componenti di diritto e componenti elettivi.

Sono componenti di diritto:

- i membri del Consiglio di Presidenza;
- l'ultimo Past President;
- i Presidenti dei Gruppi e delle Sezioni;
- i Coordinatori delle Filiere;
- i Presidenti delle Zone.

Sono altresì componenti di diritto i Presidenti delle Associazioni collegate con le quali è stato sottoscritto un accordo che prevede l'adesione delle imprese anche ad Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.

Sono componenti elettivi:

- a. 15 rappresentanti generali votati dall'Assemblea o, comunque, un numero non inferiore ad un quinto e non superiore ad un quarto del totale dei membri di cui ai punti successivi (b), c), d) ed e);
- b. i membri aggiunti espressi dai Gruppi, secondo le modalità descritte nell'articolo 45;
- c. 5 membri aggiunti espressi dal Comitato del Presidio territoriale di Monza;
- d. 14 rappresentanti della Piccola Industria, compreso il Presidente, eletti con le modalità previste dal rispettivo regolamento;
- e. 4 rappresentanti dei Giovani Imprenditori, compreso il Presidente, eletti con le modalità previste dal rispettivo regolamento.

Il Presidente può nominare, anche progressivamente, fino a otto componenti scelti tra rappresentanti di imprese associate che abbiano caratteristiche di particolare rappresentatività per storia personale e imprenditoriale; la durata del loro mandato coincide con quella del Presidente, che ha facoltà di revocarli in caso di perdita dei requisiti per la copertura della carica e di sostituirli in caso di decadenza.

Il numero complessivo dei membri aggiunti espressi dai Gruppi e dal Presidio territoriale di Monza e Brianza [lettere b) e c)] non può superare la somma dei componenti di diritto e dei rappresentanti generali di cui alla lettera a). Sulle liste di ognuna di queste due componenti, b) e c), è necessario il parere non vincolante del Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi.

I rappresentanti generali sono eletti in Assemblea sulla base di una lista predisposta con le candidature disponibili, previo parere non vincolante del Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi sul profilo personale e professionale dei candidati.



Il Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi può evidenziare al Consiglio di Presidenza l'opportunità di sollecitare candidature ulteriori per assicurare l'adeguata rappresentanza di tutte le articolazioni della base associativa.

La scadenza dei mandati dei membri di provenienza dalle Componenti dell'Associazione (Gruppi, Sezioni, Filieri, Zone, Piccola, Giovani e Presidio territoriale di Monza e Brianza) può non coincidere con la scadenza del Consiglio Generale.

I componenti elettivi e quelli di nomina presidenziale possono ricoprire fino a due mandati quadriennali consecutivi.

Sono invitati al Consiglio Generale in modo permanente, senza diritto di voto, i Past President precedenti all'ultimo, i Provirvi e i Revisori contabili.

Per mantenere il diritto di partecipazione e di voto, i Past President devono continuare ad essere espressione di imprese regolarmente associate e non devono ricoprire incarichi politici di contenuto elettivo e non.

Non sono ammessi altri invitati permanenti ma solo invitati a singole riunioni in ragione del contributo che possono dare sui temi all'ordine del giorno.

Se un componente elettivo decade in corso di mandato, il seggio resta vacante o viene ricoperto con le seguenti modalità:

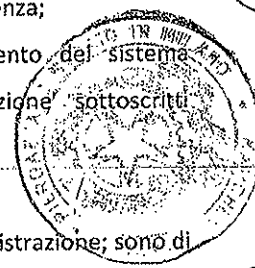
- rappresentanti generali eletti dall'Assemblea: il Consiglio Generale può cooptare, mediante votazione, fino a cinque componenti su proposta del Presidente; oltre questo limite, subentra il primo dei non eletti;
- gli altri componenti elettivi sono sostituiti dagli organi della componente di appartenenza mediante cooptazione o con il primo dei non eletti.

18. Mandato e attribuzioni

Il Consiglio Generale è organo collegiale direttivo allargato, con funzioni organizzative di indirizzo politico:

- a. elabora le azioni strategiche di medio e lungo periodo;
- b. propone al voto dell'Assemblea:
 - a. il Presidente designato, il programma di attività, i Vice Presidenti e il Vice Presidente vicario se proposto dal Presidente designato;
 - b. il bilancio consuntivo e la delibera contributiva;
- c. approva il bilancio preventivo;
- d. elegge i quattro membri aggiunti al Consiglio di Presidenza nella prima riunione successiva all'Assemblea di nomina del Presidente e dei Vice Presidenti;
- e. riesamina le domande di adesione in caso di reclamo contro il loro rigetto;
- f. irroga le sanzioni di sua competenza;

- g. approva i regolamenti di attuazione dello statuto;
- h. delibera sulla regolamentazione delle articolazioni interne Gruppi, Piccola e Giovani Imprenditori, sulla costituzione e lo scioglimento delle articolazioni merceologiche singolarmente intese (Gruppi e Sezioni) e propone all'Assemblea Generale lo scioglimento delle articolazioni interne, nonché le delibere sulla regolamentazione del Presidio territoriale di Monza e Brianza;
- i. delibera sull'articolazione dell'Associazione in zone con riferimento all'ambito territoriale della Città metropolitana di Milano;
- j. delibera sull'articolazione dell'Associazione in filiere produttive, su proposta dei Vice Presidenti con deleghe ai rapporti economici e all'organizzazione;
- k. ratifica l'adesione delle Associazioni collegate, su proposta del Consiglio di Presidenza;
- l. assicura la realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento del sistema associativo mediante la concreta attuazione dei protocolli di aggregazione sottoscritti dall'Associazione, in linea con le indicazioni confederali;
- m. sovrintende all'amministrazione ordinaria dell'Associazione;
- n. delibera su materie di carattere patrimoniale e finanziario di straordinaria amministrazione; sono di straordinaria amministrazione gli atti che incidono sul patrimonio con modificazioni o trasferimenti idonei a variarne la consistenza capitale o che possano condurre a perdita o diminuzione del patrimonio anche soltanto nel suo valore. In particolare, sono atti di straordinaria amministrazione: i contratti di acquisto o di vendita di beni immobili; i contratti che costituiscono, modificano o trasferiscono diritti reali su beni immobili e i contratti di locazione di beni immobili per una durata superiore a nove anni; i contratti di acquisto o di alienazione di partecipazioni sociali, possedute direttamente, indirettamente o tramite fiduciari, e gli accordi connessi e/o conseguenti;
- o. delibera, su proposta del Presidente, sulla definizione delle aree di attività nelle quali articolare l'Associazione;
- p. ratifica i contratti e le regolamentazioni collettive di lavoro per i lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ad uno o più Gruppi, stipulati dagli stessi nell'ambito delle competenze statutariamente definite, e ne autorizza la sottoscrizione vincolante da parte del Presidente o di un Vice Presidente del Gruppo o dei Gruppi interessati. Il ricorso a tale ambito di contrattazione è possibile esclusivamente nel caso in cui a livello confederale non sia prevista contrattazione nazionale collettiva di lavoro ovvero nel caso in cui vi sia uno specifico rinvio da parte del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- q. delibera la costituzione e la chiusura di delegazioni e/o uffici esterni stabilendone funzioni e modalità di funzionamento, ad esclusione del Presidio territoriale di Monza e Brianza;
- r. delibera la costituzione, il finanziamento anche a titolo liberale, la partecipazione e/o l'adesione ad associazioni, fondazioni, istituzioni, consorzi, società, organizzazioni ed enti di natura privata o



- pubblica, in ambito nazionale, europeo ed internazionale, su proposta esclusiva del Comitato del Presidio territoriale di Monza e Brianza per gli enti esterni operanti sul territorio di riferimento. In quest'ultimo caso, nell'eventualità di non accoglimento della proposta avanzata dal Comitato, quest'ultimo formulerà una nuova proposta in via esclusiva;
- s. esamina (le) e delibera sulle modificazioni dello statuto da sottoporre all'Assemblea;
 - t. delibera su situazioni di incompatibilità alle cariche associative aggiuntive rispetto a quelle già disciplinate dallo statuto;
 - u. coopta, fino al limite di cinque, i rappresentanti generali eletti dall'Assemblea in caso di decadenza dalla carica in corso di mandato;
 - v. compie, nel rispetto dello statuto e delle eventuali direttive dell'Assemblea, tutti gli atti non riservati ad altri organi dell'Associazione;
 - w. promuove e attua ogni iniziativa utile al raggiungimento degli scopi statutari ed alla partecipazione alla vita associativa.

Il Consiglio Generale può delegare al Consiglio di Presidenza o al Presidente il compimento degli atti di cui alle lettere q), r) e v), e qualsiasi atto diverso da quelli elencati nelle altre lettere del comma precedente.

Il mandato del Consiglio Generale è quadriennale e le elezioni si svolgono negli anni pari, con sfalsamento temporale di un anno rispetto all'elezione del Consiglio di Presidenza. Il mandato è rinnovabile una sola volta in via consecutiva.

19. Riunioni, convocazione e deliberazioni

Il Presidente presiede il Consiglio Generale, che convoca con frequenza almeno trimestrale. Un terzo dei componenti del Consiglio Generale può chiedere al Presidente di convocare il Consiglio in via straordinaria; se il Presidente non procede entro dieci giorni dalla richiesta, il Consiglio è autoconvocato.

Il Presidente convoca il Consiglio Generale con avviso inviato almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione, tre in caso di urgenza. L'avviso è inviato per posta elettronica e contiene giorno, ora, luogo e ordine del giorno della riunione; la documentazione di riferimento deve essere anticipata entro le 24 ore antecedenti.

Il Presidente può integrare l'ordine del giorno fino a 24 ore prima della riunione, con esclusione di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento dell'Associazione. In apertura dei lavori l'integrazione è consentita se richiesta da almeno la metà dei componenti, sempre con esclusione dei predetti temi.

All'inizio dell'anno solare il Presidente comunica il calendario delle riunioni ordinarie.

Ogni componente ha diritto ad un voto, anche qualora partecipi a più titoli in Consiglio Generale, e non può delegare ad altri la propria partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno un terzo dei componenti, metà se sono in votazione adempimenti elettorali, modifiche statutarie o lo scioglimento dell'Associazione.

Il Consiglio Generale delibera a maggioranza semplice; per il calcolo del quorum non si tiene conto di astenuti e schede bianche mentre rilevano le schede nulle. Per l'approvazione delle proposte di modifica statutaria il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno il 25% dei componenti totali.

Capitolo IV

Consiglio di Presidenza

20. Composizione

Il Consiglio di Presidenza è composto da:

- il Presidente;
- i Vice Presidenti di diritto:
 - Presidente Piccola Industria;
 - Presidente Giovani Imprenditori;
 - Presidente Presidio territoriale di Monza e Brianza;
- sette Vice Presidenti elettivi;
- fino a quattro membri aggiunti eletti dal Consiglio Generale.

L'ultimo Past President è invitato in modo permanente al Consiglio di Presidenza; non sono ammessi altri inviti permanenti ma solo inviti a singole riunioni in ragione del contributo che l'invitato può dare sui temi all'ordine del giorno.

La composizione del Consiglio di Presidenza può essere completata progressivamente; per l'insediamento è necessaria la nomina di almeno la metà dei componenti.

L'iscrizione dell'impresa a tutte le componenti del sistema associativo competenti (completo inquadramento) è requisito necessario per accedere alla carica di membro del Consiglio di Presidenza.

21. Mandato e attribuzioni

Il Consiglio di Presidenza è organo collegiale direttivo ristretto, con compiti di conduzione politico-operativa:

- definisce e attua le linee strategiche;
- nomina e revoca il Direttore Generale su proposta del Presidente, determinandone i poteri di gestione e rappresentanza;
- approva le domande di adesione o delega la funzione ad un Vice Presidente;
- elabora le proposte di bilancio consuntivo, bilancio preventivo e delibera contributiva;



- delibera sugli atti patrimoniali e finanziari di ordinaria amministrazione; sono di ordinaria amministrazione gli atti di gestione delle entrate e spese correnti nonché quelli per la manutenzione, anche straordinaria, di beni immobili;
- nomina i rappresentanti esterni negli enti, organi e commissioni in cui sia consentita la rappresentanza dell'Associazione, su proposta esclusiva del Comitato del Presidio territoriale di Monza e Brianza per le rappresentanze relative al territorio di riferimento. In quest'ultimo caso, nell'eventualità di non accoglimento della proposta avanzata dal Comitato, quest'ultimo formulerà una nuova proposta in via esclusiva;
- delibera, su proposta del Direttore Generale, sullo schema della struttura operativa dell'Associazione;
- approva, su proposta del Direttore Generale, il regolamento collettivo contenente il trattamento normativo, economico, previdenziale e disciplinare del personale dipendente dall'Associazione, e le relative modifiche;
- esamina la bozza delle modificazioni dello statuto e dei regolamenti dell'Associazione per le successive deliberazioni;
- definisce contenuti e modalità dei rapporti di cooperazione con le Associazioni collegate per la successiva ratifica del Consiglio Generale;
- dirige l'attività associativa nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Generale;
- sovrintende alla gestione del fondo comune;
- esercita gli altri compiti previsti dallo statuto.

Il Presidente può esercitare in caso di motivata urgenza i poteri del Consiglio di Presidenza, che ratifica i provvedimenti adottati d'urgenza nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di Presidenza esercita d'urgenza i poteri attribuiti al Consiglio Generale, che nella prima riunione utile ratifica i provvedimenti adottati d'urgenza.

Ogni componente ha diritto ad un voto e non può delegare ad altri la propria partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Il mandato del Consiglio di Presidenza è quadriennale e le elezioni si svolgono negli anni dispari, con sfalsamento temporale di un anno rispetto all'elezione del Consiglio Generale.

22. Riunioni, convocazione e deliberazioni

Il Presidente convoca il Consiglio di Presidenza almeno ogni 40 giorni.

Un terzo dei componenti del Consiglio di Presidenza può chiedere al Presidente di convocare il Consiglio in via straordinaria; se il Presidente non procede entro dieci giorni dalla richiesta, il Consiglio è autoconvocato.

Il Presidente convoca il Consiglio di Presidenza con avviso inviato almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione, tre in caso di urgenza. L'avviso è inviato per posta elettronica e contiene giorno, ora, luogo

e ordine del giorno della riunione; la documentazione di riferimento deve essere anticipata entro le 24 ore antecedenti.

Il Presidente può integrare l'ordine del giorno fino a 24 ore prima della riunione, con esclusione di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento dell'Associazione. In apertura dei lavori l'integrazione è consentita se richiesta da almeno la metà dei componenti, sempre con esclusione dei predetti temi.

All'inizio dell'anno solare il Presidente comunica il calendario delle riunioni ordinarie.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Il Consiglio di Presidenza delibera a maggioranza semplice; per il calcolo del quorum valgono le schede nulle e si computano astenuti e schede bianche. Per l'approvazione delle proposte di modifica statutaria e di scioglimento dell'Associazione il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti, che rappresentino almeno il 25% dei componenti totali.



Capitolo V

Presidente

23. Consultazioni

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea su proposta del Consiglio Generale. L'elezione è preceduta da un'ampia consultazione della base associativa.

Le consultazioni sono condotte da una Commissione di designazione di tre componenti sorteggiati all'interno di un elenco di almeno cinque nominativi, definito dal Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi, in coordinamento con tutti i Past President, purché siano espressione di imprese regolarmente associate e non ricoprano incarichi politici, anche di natura non elettiva. A tal fine il Consiglio raccoglie, senza particolari formalità di procedura, eventuali candidature provenienti dalle imprese associate e individua una rosa di nominativi, con esclusione del Presidente in carica, che siano espressione particolarmente qualificata, per storia imprenditoriale e associativa, di imprese associate e che siano in possesso dei requisiti personali, organizzativi e professionali previsti dal Codice etico e dei valori associativi. Il Consiglio di indirizzo etico comunica la rosa di nomi al Presidente, che convoca il Consiglio di Presidenza e tutti i nominativi inseriti nella rosa per sorteggiare i tre componenti della Commissione di designazione e un ulteriore nominativo per un'eventuale sostituzione.

Entro una settimana la Commissione procede al proprio insediamento e si avvale della segreteria tecnica del Consiglio Generale.

Le consultazioni si protraggono per otto settimane dalla data di insediamento della Commissione fino alla riunione del Consiglio Generale programmata per la designazione.

Nella prima settimana di mandato della Commissione gli interessati possono depositare formalmente autocandidature e relativi programmi. La Commissione, a sua completa discrezione, può far emergere eventuali ulteriori candidati, in aggiunta alle autocandidature depositate.

La Commissione:

- attiva un indirizzo di posta elettronica specifico;
- predispone un calendario di incontri con almeno cinque date e lo comunica a tutti gli associati con congruo preavviso;
- ammette modalità di consultazione alternative all'audizione personale, purché in grado di garantire riservatezza e paternità delle opinioni espresse (audio e video conferenze, mail riservate, lettere personali eccetera; non sono ammessi telefax).

La Commissione continua ad operare anche in caso di temporaneo impedimento di uno dei tre componenti.

In caso di impedimento definitivo la Commissione è necessariamente integrata con il primo dei non eletti.

La Commissione consulta un'ampia, qualificata e rappresentativa platea di associati.

Al termine delle consultazioni la Commissione redige una relazione di sintesi sulle indicazioni emerse e sulle valutazioni relative ai candidati e ai rispettivi programmi di attività, comprensiva del parere obbligatorio e vincolante del Collegio speciale dei Probiviri sul profilo personale e professionale dei candidati. La Commissione può indicare puntualmente le percentuali di consenso raccolte dai candidati o limitarsi ad una indicazione più generica di prevalenza di un candidato.

Devono comunque essere sottoposti al voto del Consiglio Generale i candidati che certifichino, per iscritto, di raccogliere il consenso di tanti associati che abbiano, complessivamente, almeno il 15% del peso contributivo.

24. Designazione ed elezione

La Commissione di designazione svolge il proprio mandato perseguendo, in via prioritaria, obiettivi di sintesi e di promozione della massima unitarietà possibile. Può proporre al voto del Consiglio Generale un numero massimo di tre candidati.

Il componente più anziano di età della Commissione dà lettura della relazione finale nella seduta del Consiglio Generale convocato per designare il candidato alla Presidenza.

Il candidato o i candidati possono fare dichiarazioni programmatiche prima del voto del Consiglio Generale. Il voto è obbligatoriamente a scrutinio segreto, anche in caso di un unico candidato, ed è espresso con scheda recante, in caso di candidato unico, la scelta fra approvazione o non approvazione della proposta della Commissione di designazione e, in caso di due o più candidati, l'elenco dei nominativi in ordine alfabetico.

Per acquisire lo status di Presidente designato il candidato deve conseguire almeno la metà più uno dei voti dei presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; si computano, invece, le schede nulle.

Se alla prima votazione nessun candidato raggiunge il quorum necessario:

- in caso di candidato unico, la proposta della Commissione si intende respinta;
- in caso di due candidati, si ripete immediatamente la votazione e le due candidature si considerano respinte in mancanza del quorum minimo;
- in caso di tre candidati, si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati e le due candidature si considerano respinte in mancanza del quorum minimo;
- in caso di parità fra voti favorevoli e contrari ovvero fra due candidati, si ripete immediatamente la votazione; se il risultato della votazione è ancora di parità, è convocata una nuova riunione del Consiglio Generale per la ripetizione della votazione; se alla terza votazione non si raggiunge il quorum minimo o il risultato è ancora di parità, le proposte della Commissione si intendono respinte.

Se la proposta della Commissione è respinta, la stessa rimane in carica per un secondo mandato di audizioni; in caso di esito nuovamente negativo, si forma una nuova Commissione di designazione.

L'Assemblea elegge il Presidente con voto a scrutinio segreto, espresso con scheda recante la scelta fra approvazione o non approvazione della proposta deliberata dal Consiglio Generale. In Assemblea non è ammessa la presentazione diretta di altre candidature né il recupero di nominativi non approvati dal Consiglio Generale.

Per l'elezione è necessario conseguire almeno la metà dei voti dei presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; si computano, invece, le schede nulle.

In caso di voto negativo dell'Assemblea, la Commissione di designazione resta in carica con un secondo mandato e avvia nuovamente le consultazioni. In caso di nuovo voto negativo dell'Assemblea, si procede all'insediamento di una nuova Commissione.

In caso di mancato raggiungimento del quorum deliberativo in Assemblea, la proposta della Commissione di designazione approvata dal Consiglio Generale non si intende respinta: viene convocata una nuova Assemblea e solo dopo due ulteriori riunioni andate deserte si ripetono le consultazioni.

25. Mandato

Il mandato del Presidente è unico e dura quattro anni, senza alcuna possibilità di proroga, rinnovo o rielezione.

Alla scadenza naturale del mandato quadriennale il Presidente acquisisce lo status di Past President; in caso di cessazione anticipata, il predetto status è acquisito solo se l'interruzione è dipesa da motivi di salute.

Il Presidente in carica decade automaticamente dalla carica se la Commissione di designazione non si insedia almeno due mesi prima della scadenza del mandato. La decadenza è accertata e dichiarata dal Collegio speciale dei Proviviri confederali; in casi specifici di comprovata eccezionalità, il Collegio può

autorizzare lo slittamento del termine per l'insediamento della Commissione per un periodo massimo di tre mesi.

In caso di cessazione anticipata del mandato per dimissioni o impedimento la Commissione di designazione si insedia entro i trenta giorni successivi per l'iter di nomina del nuovo Presidente. Se il Presidente uscente ha ricoperto la carica per un tempo inferiore alla metà del mandato, la possibilità di future rielezioni è consentita solo se la cessazione anticipata è dipesa da motivi di salute. Il Presidente subentrante a quello cessato anticipatamente porta a termine il quadriennio in corsa e può essere rieletto se è rimasto in carica per un tempo inferiore alla metà del mandato; in ogni caso, acquisisce lo status di Past President.

In caso di dimissioni o di impedimento temporaneo o permanente, il Presidente è sostituito in tutte le sue funzioni dal Vice Presidente vicario, se nominato, o dal Vice Presidente elettivo o, in mancanza, dal Vice Presidente di diritto più anziano di età.

26. Attribuzioni

Al Presidente spetta:

- assumere la rappresentanza istituzionale e legale di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
- vigilare sul funzionamento e sull'amministrazione dell'Associazione;
- eseguire le deliberazioni degli organi direttivi;
- coordinare gli organi associativi e gli organi delle componenti interne, anche con poteri sostitutivi in caso di impedimento o di inerzia immotivata;
- promuovere nuovi servizi e il grado di soddisfazione delle imprese associate;
- esercitare, in via d'urgenza, i poteri del Consiglio di Presidenza, con successiva ratifica dei provvedimenti adottati nella prima riunione di Consiglio utile;
- proporre all'Assemblea la nomina di un Vice Presidente vicario;
- attivare e risolvere il rapporto di lavoro dei dirigenti su proposta del Direttore Generale;
- esercitare i poteri delegatigli dal Consiglio di Presidenza o dal Consiglio Generale;
- conferire i poteri per l'esecuzione di singoli atti nell'ambito dell'ordinaria e straordinaria amministrazione.

Al fine di supportare adeguatamente la definizione delle strategie associative, il Presidente può costituire un *Advisory Board* con un massimo di 20 componenti scelti fra esponenti del sistema associativo e/o del mondo accademico e della società civile.

Capitolo VI

Vice Presidenti e membri aggiunti del Consiglio di Presidenza

27. Vice Presidenti

Il Presidente designato definisce la composizione della propria squadra in modo da garantire rappresentanza adeguata alle diverse articolazioni merceologiche e territoriali dell'Associazione. Propone al Consiglio Generale i candidati alla carica di Vice Presidenti in una riunione successiva a quella di designazione del Presidente stesso e antecedente l'elezione in Assemblea.

Prima di presentare i candidati al Consiglio Generale, il Collegio speciale dei Probiviri verifica, in via riservata, il possesso del requisito obbligatorio del completo inquadramento ed esprime il proprio parere sul profilo personale e professionale dei candidati.

Il Consiglio Generale approva o non approva con voto segreto la squadra dei candidati indicata dal Presidente designato. In caso di voto negativo, il Presidente designato può proporre al Consiglio Generale una nuova composizione della propria squadra. Se il voto è ancora negativo, si avviano le consultazioni per trovare nuove candidature alla carica di Presidente.

L'Assemblea elegge con votazione unica a scrutinio segreto le proposte approvate dal Consiglio Generale relative al Presidente designato e alla sua squadra. In caso di voto negativo dell'Assemblea, i candidati a Vice Presidente possono essere riproposti da un nuovo Presidente designato.

I Vice Presidenti elettivi durano in carica quattro anni e il loro mandato è rinnovabile, in via consecutiva, per un solo mandato. Cessano dalla carica unitamente al Presidente che li ha proposti in caso di interruzione anticipata del mandato presidenziale. In caso di cessazione dalla carica di uno o più Vice Presidenti per dimissioni, decadenza o altra causa, il Presidente propone al Consiglio Generale la relativa sostituzione.

La durata dei mandati dei Presidenti di Piccola Industria e Giovani Imprenditori è autonoma rispetto a quella del Presidente e dei Vice Presidenti.

I Vice Presidenti possono ricevere deleghe tematiche nell'ambito del programma del Presidente e costituire Gruppi tecnici con un massimo di 20 componenti, scelti fra rappresentanti di imprese associate e risorse della struttura secondo criteri di competenza e di adeguata rappresentanza, anche territoriale, dei diversi interessi del sistema associativo; esperti esterni possono partecipare ai Gruppi tecnici solo per apporti analitici su tematiche specifiche. I Gruppi tecnici hanno funzioni progettuali e di supporto alle attività concernenti le deleghe assegnate; attraverso i Gruppi si esprime la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto del sistema associativo nella definizione delle linee di conduzione strategica dell'Associazione. A tal fine la partecipazione ai Gruppi tecnici è estesa ai componenti delle articolazioni merceologiche e territoriali e i lavori sono aperti alla più ampia condivisione e raccolta di contributi e posizioni, anche con utilizzo di modalità innovative di comunicazione.

I criteri di assegnazione delle deleghe tematiche ai Vice Presidenti e ai membri aggiunti del Consiglio di Presidenza valorizzano, fra gli altri, il ruolo delle medie imprese come punto di riferimento organizzativo e produttivo imprescindibile per l'intero sistema manifatturiero italiano e per la sua presenza all'estero. A tal fine il Vice Presidente o il membro aggiunto con delega alle medie imprese costituisce il Gruppo Tecnico



relativo per promuovere e coordinare, con l'ausilio della tecnostruttura, attività e progetti finalizzati a valorizzare e supportare il ruolo delle medie imprese.

28. Membri aggiunti del Consiglio di Presidenza

I membri aggiunti del Consiglio di Presidenza sono eletti dal Consiglio Generale su proposta del Presidente nella prima riunione successiva all'Assemblea di nomina del Presidente stesso e dei Vice Presidenti.

Ai membri aggiunti si applicano le regole stabilite per i Vice Presidenti relativamente a completo inquadramento, parere del Collegio speciale dei Probiviri, elezione mediante approvazione o non approvazione del blocco di candidati proposti dal Presidente, durata del mandato, rotazione, cessazione dalla carica, deleghe tematiche e costituzione dei Gruppi tecnici.

Capitolo VII

Probiviri e Revisori

29. Elezione, mandato e attribuzioni dei Probiviri

L'Assemblea Generale elegge un numero di Probiviri compreso fra 6 e 10, su proposta del Presidente, nell'anno pari antecedente al rinnovo del mandato presidenziale.

Sono candidabili alla carica di Proboviro anche soggetti esterni al mondo associativo, purché in possesso di competenze specifiche rispetto al ruolo da ricoprire. Per i candidati che siano espressione del sistema associativo, non sono richiesti i requisiti del completo inquadramento e di una posizione con responsabilità aziendale di grado rilevante ma sono necessarie particolari caratteristiche di affidabilità ed esperienza.

Ai fini della formazione delle liste, la presentazione delle candidature da parte della base associativa è sollecitata con adeguato anticipo e con la possibilità di indicare anche terzi esterni.

La carica di Proboviro è incompatibile con tutte le altre cariche dell'Associazione e con le cariche di Presidente, Vice Presidente e Proboviro di altra componente del sistema e di Confindustria.

I Probiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un secondo mandato quadriennale consecutivo; dopo l'intervallo di un mandato sono ulteriormente rieleggibili.

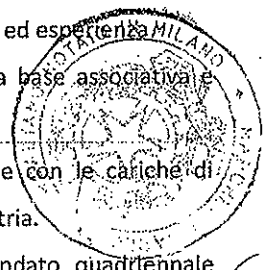
I Probiviri hanno funzioni arbitrali di risoluzione di qualsiasi controversia di carattere associativo non definita bonariamente, sorta fra gli associati e l'Associazione o fra gli associati stessi. Ogni controversia è affidata alla competenza di un Collegio di almeno tre Probiviri costituito ad hoc a seguito dell'attivazione della procedura arbitrale.

Ad un Collegio speciale di tre Probiviri sono riservate le funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla vita associativa previste dal presente statuto. Alla competenza del Collegio speciale è rimessa altresì la sanzione della decadenza dalle cariche associative per motivi tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'incarico; la sanzione è deliberata anche solo a maggioranza.

All'inizio di ogni anno i Probiviri eletti dall'Assemblea designano, a rotazione, i Probiviri che compongono il Collegio speciale e i due Probiviri che andranno a comporre il Consiglio di indirizzo etico e valoriale; lo scrutinio segreto è necessario solo in mancanza di condivisione sulla nomina. I componenti del Collegio speciale non possono essere nominati arbitri per la risoluzione di una controversia interna.

Contro le decisioni del Collegio speciale è ammesso ricorso ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea Generale.

I Probiviri e il Collegio speciale si avvalgono di una propria segreteria tecnica affidata al Direttore Generale o altra risorsa della struttura. La segreteria raccoglie in un volume quadriennale i lodi emessi dai Collegi arbitrali e dal Collegio speciale.



I Probiviri decadono automaticamente dalla carica se non partecipano, senza giustificazione, ad almeno la metà delle riunioni indette nell'anno solare.

I Probiviri sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Generale.

30. Ricorsi e costituzione dei collegi arbitrali

L'attivazione della procedura arbitrale è così regolata:

- il ricorso è presentato alla segreteria dei Probiviri entro il termine perentorio di 60 giorni dai fatti ritenuti pregiudizievoli e, in caso di appello, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di ricevimento della decisione;
- il ricorso deve contenere i motivi, le richieste di intervento, il Proboviro di fiducia scelto fra i Probiviri eletti dall'Assemblea Generale che non appartengano al Collegio speciale e che non siano stati nominati nel Consiglio di indirizzo etico e valoriale;
- il ricorrente, pena l'irricevibilità del ricorso, deve versare un deposito cauzionale pari all'importo deliberato annualmente dal Collegio speciale dei Probiviri, compreso tra il 20 e il 50% dell'importo del contributo associativo minimo, mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'Associazione e allega al ricorso copia della ricevuta di avvenuto bonifico; il deposito cauzionale sarà restituito al ricorrente in caso di accoglimento del ricorso, in caso contrario sarà destinato al finanziamento di borse di studio e/o iniziative formative;
- la segreteria dei Probiviri notifica il ricorso alla controparte, con richiesta di nomina del Proboviro di fiducia entro i 10 giorni successivi; l'omessa nomina e il ritardo immotivato costituiscono grave inadempienza agli obblighi associativi e comportano automatica soccombenza nel giudizio arbitrale;
- il Proboviro può rifiutare l'incarico solo per gravi motivi personali o nei casi previsti dal Codice di procedura civile;
- la ricsuzione è consentita solo nei casi e con le modalità previste dal Codice di procedura civile e la decisione è rimessa al Collegio speciale; l'istanza di ricsuzione presentata con fini prettamente dilatori e per motivi infondati costituisce grave inadempienza agli obblighi associativi e comporta automatica soccombenza nel giudizio arbitrale;
- i Probiviri nominati dalle parti individuano il Presidente del collegio arbitrale; in caso di dissenso, la nomina è richiesta al Presidente del Tribunale di Milano che provvederà alla scelta tra i restanti Probiviri eletti dall'Assemblea;
- i Probiviri così nominati designano, eventualmente, un ulteriore Proboviro in carica con funzioni di arbitro per il raggiungimento del più basso numero dispari;
- entro i dieci giorni successivi alla nomina del Presidente, il Collegio arbitrale si costituisce formalmente e apre la fase istruttoria.

Tutte le procedure avanti i Probiviri sono sospese dal 1° al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

31. Istruttoria e decisione

Il Collegio arbitrale decide discrezionalmente procedura e mezzi istruttori, e può disporre audizioni personali ed esibizione di documenti.

Il Collegio giudica secondo equità con lodo irrituale pronunciato entro 60 giorni dalla data di costituzione, prorogabili per ulteriori 30 giorni, con lodo pronunciato anche a maggioranza; il Probiviro dissenziente ha facoltà di non sottoscrivere il lodo.

Trascorso inutilmente il termine massimo per la decisione, la parte interessata può presentare istanza di caducazione degli atti per superamento del termine.

Il lodo è comunicato alle parti entro 10 giorni dalla data della deliberazione.

In caso di errori materiali o di calcolo, il lodo può essere corretto su istanza di parte o d'ufficio dallo stesso Collegio.

Il lodo è inappellabile fatto salvo l'appello ai Probiviri di Confindustria.

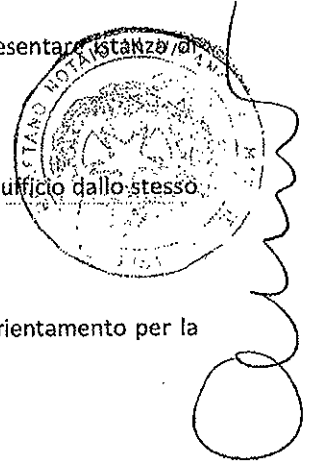
I Probiviri confederali, su richiesta del Collegio arbitrale, possono fornire elementi di orientamento per la risoluzione delle controversie.

32. Collegio speciale dei Probiviri

Il Collegio speciale è composto da tre Probiviri individuati dagli stessi Probiviri e la composizione è assoggettata alla regola della rotazione annuale di almeno un componente.

Il Collegio speciale:

- interviene su impulso degli organi direttivi;
- agisce d'ufficio in via sostitutiva e/o surrogatoria in presenza di gravi motivi o di inerzia degli organi del sistema;
- interpreta la normativa del sistema associativo;
- si coordina con il Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi per le competenze previste dallo statuto, in particolare per le procedure elettorali, la verifica dei requisiti per l'accesso alle cariche e il mantenimento dell'appartenenza associativa;
- decide i ricorsi contro l'esclusione dalle liste elettorali disposta dal Vice Presidente con delega all'organizzazione;
- delibera, previa audizione e contestazione degli addebiti, la decadenza dalle cariche per gravi motivi tali da rendere incompatibile la permanenza nelle cariche stesse;
- vigila a presidio dei principi organizzativi generali;



- fornisce profili di orientamento agli altri Probiviri per la risoluzione delle controversie ad essi sottoposte.

Le decisioni del Collegio speciale possono essere impugnate entro 20 giorni dalla data di comunicazione, con ricorso avanti i restanti Probiviri, riuniti in Collegio di riesame che decide a maggioranza nei 30 giorni successivi alla data di ricezione del ricorso. Il ricorso non ha effetto sospensivo, salvo valutazione di grave ed irreparabile pregiudizio.

33. Elezione, mandato e attribuzioni dei Revisori

L'Assemblea Generale elegge tre Revisori effettivi, di cui uno con la qualifica di revisore contabile, e due Revisori supplenti nell'anno precedente a quello di elezione del Presidente.

Sono candidabili alla carica di Revisori anche soggetti esterni al mondo associativo, purché in possesso di competenze specifiche rispetto al ruolo da ricoprire. Per i candidati che siano espressione del sistema associativo, non sono richiesti i requisiti del completo inquadramento e di una posizione con responsabilità aziendale di grado rilevante ma sono necessarie particolari caratteristiche di affidabilità ed esperienza.

Ai fini della formazione delle liste, la presentazione delle candidature da parte della base associativa è sollecitata con adeguato anticipo e con la possibilità di indicare anche terzi esterni.

La carica di Revisore è assolutamente incompatibile con tutte le altre cariche dell'Associazione e con le cariche di Presidente, Vice Presidente e Revisore di altra componente del sistema e di Confindustria.

Risultano eletti Revisori effettivi i tre candidati che ottengono il maggior numero di voti e Revisori supplenti i successivi candidati in ordine di numero di preferenze raccolte. Nel caso in cui tra i Revisori effettivi eletti non ci sia almeno un Revisore avente la qualifica di revisore contabile subentra, al posto dell'ultimo degli eletti, il primo dei non eletti che abbia la questa qualifica.

I Revisori durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un secondo mandato quadriennale consecutivo; dopo l'intervallo di un mandato sono ulteriormente rieleggibili.

Il Presidente dei Revisori è il Revisore più votato dall'Assemblea.

I Revisori:

- vigilano sull'andamento della gestione economico-finanziaria dell'Associazione;
- riferiscono all'Assemblea Generale sull'andamento della gestione economico-finanziaria con la relazione sul bilancio consuntivo;
- possono chiedere la convocazione del Consiglio Generale per tematiche connesse ai propri compiti.

Al Revisore effettivo subentra il Revisore supplente che ha riportato più voti; in caso di parità di voti, prevale quello più anziano di età.

I Revisori sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Generale.

Capitolo VIII

Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi

34. Elezione, mandato e attribuzioni

Il Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi costituisce la sede di verifica e di implementazione dell'indirizzo etico e valoriale dell'Associazione ed opera con caratteristiche di terzietà ed indipendenza rispetto agli altri organi associativi.

E' composto da sei membri di comprovata autorevolezza e competenza e ad esso è affidata una funzione proattiva per la continua evoluzione e l'aggiornamento dei principi etici del sistema associativo.

Di norma, è costituito ogni quadriennio dispari in abbinamento al rinnovo della Presidenza. A tal fine il Presidente, il Consiglio generale e i Proviviri, a rotazione al loro interno, provvedono alle rispettive due designazioni di competenza. Il Presidente ed il Consiglio Generale, nell'ambito delle nomine di loro competenza, hanno facoltà di designare un solo componente esterno al sistema associativo, con l'obiettivo di assicurare al Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi un apporto di competenze di particolare rilievo.

Spetta al Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi prospettare agli organi direttivi dell'Associazione interventi statutari e regolamentari, anche di carattere sanzionatorio, a presidio della tenuta e del progressivo aggiustamento dei contenuti del Codice etico e dei valori associativi, anche in chiave di accompagnamento alle trasformazioni del sistema associativo e all'emersione di nuovi bisogni ed aspettative di rappresentanza etica e valoriale.

Il Consiglio nomina al suo interno, con alternanza annuale, un coordinatore scelto tra i componenti espressione del sistema associativo, si riunisce senza formalità di procedura e si avvale della segreteria tecnica del Consiglio Generale.

Capitolo IX

Norme generali sulle cariche e sui sistemi di votazione

35. Requisiti di accesso alle cariche associative

Tutte le cariche elettive sono riservate ai rappresentanti delle imprese associate, con la sola eccezione delle cariche di Proboviro e Revisore.

I rappresentanti delle imprese associate devono ricoprire una posizione di responsabilità aziendale di grado rilevante: titolare; legale rappresentante; un delegato del titolare o del legale rappresentante formalmente designato e scelto fra i procuratori generali *ad negotia*, i membri del consiglio di amministrazione o i direttori generali; amministratori; institori; dirigenti d'impresa con poteri qualificati in settori fondamentali

dell'attività aziendale. Se in corso di mandato viene meno il requisito della posizione aziendale con responsabilità di grado rilevante, l'organo di appartenenza dichiara la decadenza dalla carica.

Per l'accesso alle cariche di Presidente, Vice Presidenti e membri aggiunti del Consiglio di Presidenza dell'Associazione è richiesta, laddove applicabile, l'adesione dell'impresa a tutte le componenti del sistema confederale di riferimento. Se il requisito del completo inquadramento viene a mancare in corso di mandato, i titolari delle cariche sono impegnati a dimettersi, pena la decadenza immediata dalla carica dichiarata dal Consiglio di Presidenza per i membri aggiunti del Consiglio stesso e dal Collegio speciale dei Probiviri per il Presidente e i Vice Presidenti, con possibilità di ricorso ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea. Nei casi di decadenza disposti dal Collegio speciale il soggetto decaduto non è rieleggibile per due mandati successivi.

Non possono candidarsi alle cariche associative coloro che abbiano riportato condanne, anche non passate in giudicato, per le figure di reato che il Codice etico e dei valori associativi e le delibere di attuazione, anche confederali, individuano come particolarmente lesive dell'immagine dell'Associazione e dell'organizzazione confederale, e coloro per i quali è in corso l'applicazione di misure interdittive. Se la causa ostativa si verifica in corso di mandato, i titolari delle cariche sono impegnati a dimettersi, pena la decadenza immediata dalla carica pronunciata dal Collegio speciale dei Probiviri, con possibilità di ricorso ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea. Nei casi di decadenza disposti dal Collegio speciale il soggetto decaduto non è rieleggibile per due mandati successivi.

Non possono candidarsi alle cariche di Presidente, Vice Presidente, membro aggiunto del Consiglio di Presidenza, membro del Consiglio Generale, Probiviro dell'Associazione né possono assumere l'incarico di componente della Commissione di designazione del Presidente coloro che:

- a. siano componenti del Governo nazionale, regionale e locale;
- b. abbiano formalizzato la propria candidatura per ogni tipo di consultazione elettorale;
- c. abbiano incarichi non elettivi di contenuto politico;
- d. abbiano posizioni direttive in una formazione politica.

I titolari delle cariche che, in corso di mandato, vengano a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità richiamate alle lettere a), b) c) e d), sono automaticamente sospesi per la durata dell'incarico politico: sono impegnati a dimettersi dalla carica non appena si verifica la causa ostativa e, in mancanza, il Collegio speciale dei Probiviri dichiara la decadenza dalla carica ricoperta entro il termine massimo di 30 giorni; trascorso tale termine, intervengono d'ufficio i Probiviri confederali.

Le disposizioni sull'incompatibilità politica non si applicano alle nomine in imprese pubbliche e a tutti gli incarichi assunti in istituzioni economiche, sociali e culturali su designazione di un ente pubblico. I titolari delle cariche associative sopra richiamate che venissero chiamati dal mondo politico a ricoprire queste nomine e/o questi incarichi, sono tenuti a chiedere al Consiglio Generale dell'Associazione una valutazione vincolante di opportunità.

Eventuali ulteriori situazioni di incompatibilità possono essere deliberate dal Consiglio Generale dell'Associazione.

In ipotesi di incerte situazioni di criticità, l'autosospensione dalla carica è comportamento associativo virtuoso a tutela della tenuta dell'impianto etico-valoriale del sistema; il Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi può esprimere indirizzi e sollecitazioni in tal senso ai singoli interessati.

Il possesso dei requisiti per l'accesso alle cariche è accertato, sulla base della dichiarazione dell'impresa associata, al momento della candidatura e deve sussistere per tutto il periodo di permanenza in carica. A tal fine l'impresa associata è tenuta alle eventuali comunicazioni di variazione.

36. Limiti al cumulo di cariche

Per consentire al maggior numero di imprese associate di partecipare attivamente alla vita associativa occorre evitare, in linea di principio, il cumulo di più cariche associative e privilegiare l'obiettivo della più ampia partecipazione degli associati alle cariche.

Le cariche di Presidente dell'Associazione, Presidente dei Gruppi, Presidente di Piccola Industria, Presidente dei Giovani Imprenditori, Presidente del Presidio territoriale, Proboviro e Revisore non sono cumulabili fra loro o con altre cariche associative all'interno dell'Associazione, tranne quelle di membro di organi collegiali e ferma restando ogni eventuale diversa disposizione di statuto o di regolamento. Qualora si determini il cumulo, l'interessato può optare per il mantenimento di una delle due cariche entro il termine di quindici giorni; in difetto, decade dalla carica ricoperta in precedenza.

La carica di Proboviro e quella di Revisore sono incompatibili con la carica di Presidente, Vice Presidente e Proboviro/Revisore di un'altra componente del sistema e di Confindustria, nonché con ogni altra carica dell'Associazione.

37. Formazione delle liste, preferenze

Le liste per l'elezione degli organi dell'Associazione e delle articolazioni interne sono formate, in via preferenziale, con la raccolta delle autocandidature espresse dalla base associativa, successivamente verificate dal Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi.

L'esclusione dalle liste elettorali per mancanza dei requisiti è disposta dal Vice Presidente con delega ai temi organizzativi e dello sviluppo associativo, su proposta del Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi. Contro l'esclusione è ammesso ricorso al Collegio speciale dei Probiviri.

E' inderogabile raccogliere un numero di candidati superiore ai seggi da ricoprire. In caso di oggettiva impossibilità, i seggi disponibili sono ridotti proporzionalmente o si predispone una lista aperta con possibilità di esprimere preferenze ulteriori rispetto alle candidature raccolte.

Il numero di preferenze che si può esprimere è sempre inferiore ai seggi da ricoprire; il numero massimo di preferenze non può superare i 2/3 degli eligendi. Per evitare errori nell'espressione delle preferenze e

prevenire ragioni di nullità della scheda, il numero massimo delle preferenze ammesse deve essere adeguatamente evidenziato sulla scheda stessa.

38. Gratuità, rinuncia, sostituzione e rotazione

Tutte le cariche associative sono a titolo gratuito, pena la decadenza automatica dalla carica deliberata dal Collegio speciale dei Probiviri con pronuncia non ricorribile.

Salvo diversa disposizione di statuto o regolamento, tutti coloro che ricoprono cariche associative non possono farsi sostituire.

Il titolare di carica associativa che voglia rinunciare alla stessa deve darne comunicazione scritta all'organo collegiale di appartenenza. La rinuncia ha effetto immediato se rimane in carica la maggioranza dell'organo o, in caso contrario, dal momento in cui l'organo collegiale è ricostituito. Se viene meno la maggioranza dell'organo collegiale, lo stesso si intende decaduto e si procederà alla sua ricostituzione secondo le disposizioni previste dalle singole norme. La rinuncia da parte del Presidente dell'Associazione o del Presidente di una sua articolazione interna ha effetto immediato se vi è un Vice Presidente; in mancanza, ha effetto dal momento dell'entrata in carica del nuovo Presidente.

Le stesse norme si applicano per le altre cause di cessazione dalla carica.

Salvo diversa disposizione di statuto o di regolamento, in ogni caso di cessazione da una carica associativa si dovrà avviare senza indugio la procedura per la sostituzione. Per le sostituzioni non regolate diversamente dallo statuto, si procede con il subentro dei primi dei non eletti o mediante cooptazione. In caso di subentro, a parità di voti subentra il non eletto con maggiore anzianità associativa.

I soggetti eletti in sostituzione di coloro che siano cessati dalla carica prima del termine durano in carica fino alla data di scadenza originariamente prevista per il sostituito.

Si intendono ricoperte per l'intera durata del mandato le cariche che siano state ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato.

Decadono dalle cariche associative coloro che, senza giustificato motivo, non partecipano alla metà delle riunioni indette nell'anno solare.

Salvo diversa disposizione di statuto, le cariche associative elettive hanno durata quadriennale con possibilità di un'ulteriore rielezione consecutiva.

Per tutte le cariche associative sono ammesse ulteriori elezioni dopo che sia trascorso un intervallo di tempo almeno pari alla durata del mandato precedente. La norma non si applica al Presidente dell'Associazione, al Presidente di Piccola Industria, al Presidente dei Giovani Imprenditori e al Presidente del Presidio territoriale di Monza e Brianza.

39. Disposizioni generali sui sistemi di votazione

Lo scrutinio segreto è inderogabile per le votazioni concernenti persone. Un quarto dei voti presenti in Assemblea e un quarto dei componenti presenti negli altri organi può chiederne l'utilizzo anche per altre deliberazioni, ad esclusione di modifiche statutarie e scioglimento. Per garantire la segretezza dei voti assembleari è possibile frazionare i voti spettanti ad un componente o ad un'impresa. Sono considerati astenuti i componenti che non ritirano la scheda, quelli che non la immettono nell'urna e quelli che si esprimono deponendo scheda bianca.

Nelle votazioni a scrutinio segreto il Presidente dell'Associazione o dell'articolazione interna può fissare la durata massima dello svolgimento delle operazioni elettorali, che non può superare un'ora per l'Assemblea e 15 minuti per tutti gli altri organi; in questo arco temporale potranno votare anche i componenti intervenuti successivamente alla formale apertura della riunione. In casi eccezionali e di comprovata necessità, il Presidente può ammettere l'espressione del voto anche prima della formale apertura della votazione.

In caso di necessità di ripetere le votazioni a scrutinio segreto, si applicano, per tutte le deliberazioni di tutti gli organi, le norme previste per la designazione del Presidente da parte del Consiglio Generale. Nelle deliberazioni a scrutinio segreto non relative a persone in caso di parità la votazione deve ritenersi nulla; il Presidente dell'organo collegiale può, a suo giudizio, disporre la ripetizione della votazione per non più di due volte; successivamente deve disporre la votazione a scrutinio palese.

La proclamazione degli eletti avviene rigorosamente in ordine alfabetico, senza indicazione del numero di preferenze conseguite.

Lo scrutinio palese si svolge per alzata di mano chiamando in sequenza favorevoli, contrari ed astenuti. In caso di parità il voto del Presidente vaie doppio. In Assemblea Generale le modifiche statutarie/regolamentari e lo scioglimento dell'Associazione sono approvate con voto palese su supporto cartaceo, identificazione del votante e senza frazionamento dei voti.

In caso di più votazioni simultanee devono essere predisposte schede di colore diverso per distinguere i diversi adempimenti elettorali ai quali sono chiamati i componenti votanti, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di astensione.

I componenti collegati in video e audioconferenza partecipano solo alle votazioni a scrutinio palese, fatta salva l'attivazione di modalità idonee a garantire la segretezza del voto.

Sono nulle le schede che recano espressione di voto non pertinente rispetto all'oggetto della votazione e quelle che riportano un numero di preferenze superiore al limite massimo ammesso.

Le schede di votazione a scrutinio segreto sono conservate per cinque anni.

Per l'elezione dei Presidenti dei Gruppi, della Piccola Industria, dei Giovani Imprenditori, del Presidio territoriale di Monza e Brianza e delle Zone si applicano i quorum deliberativi previsti per l'elezione del Presidente dell'Associazione.

Il voto può essere delegato solo nelle riunioni di assemblea delle articolazioni interne. I regolamenti delle articolazioni interne possono tuttavia ammettere deleghe di voto in organi sottoposti alla loro disciplina. Nelle assemblee delle articolazioni interne i soci aggregati e i soci iscritti in corso d'anno hanno diritto ad un voto.

Capitolo X

Norme generali sulle riunioni istituzionali

40. Quorum costitutivi e deliberativi

Per il calcolo del quorum costitutivo, necessario per la validità delle riunioni, le frazioni decimali sono arrotondate per eccesso se pari o superiori alla metà, per difetto se inferiori.

Concorrono alla formazione del quorum costitutivo anche gli associati o i componenti collegati in video e audioconferenza.

Il quorum costitutivo è verificato in apertura di riunione ma un quinto dei componenti può chiedere una nuova verifica durante i lavori.

Per la validità delle riunioni di assemblea delle articolazioni interne è necessaria la presenza di almeno il 30% dei voti esercitabili e, in caso di mancato raggiungimento del quorum, l'assemblea è valida, trascorsa un'ora dalla prima convocazione o in una successiva specifica riconvocazione, con la presenza del 20% dei voti esercitabili. Per gli altri organi delle articolazioni interne per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Per l'approvazione delle deliberazioni degli organi delle articolazioni interne (quorum deliberativo) si applicano le norme analoghe previste per l'Assemblea Generale e gli organi direttivi dell'Associazione; sono necessarie maggioranze qualificate per l'approvazione delle modifiche regolamentari e delle proposte di accorpamento, fusione e scioglimento per le successive deliberazioni del Consiglio Generale e dell'Assemblea Generale.

41. Segreteria

La segreteria delle riunioni istituzionali è affidata ad una risorsa individuata all'interno della struttura associativa, fatta eccezione per le riunioni dell'Assemblea Generale la cui verbalizzazione sia affidata ad un notaio. Alla segreteria competono, fra l'altro, la verbalizzazione delle riunioni e la comunicazione delle variazioni nella composizione degli organi.

42. Assenze ingiustificate

I componenti degli organi possono giustificare la loro assenza solo prima dell'inizio della riunione; decadono automaticamente dalla carica se non partecipano, senza giustificazione, ad almeno la metà delle riunioni

indette nell'anno solare. La decadenza è accertata e dichiarata dall'organo di appartenenza e comunicata dal segretario. Il componente dichiarato decaduto non è rieleggibile per un mandato successivo alla dichiarazione di decadenza.

43. Verbali

Per le riunioni di tutti gli organi è necessaria la verbalizzazione.

Il Presidente può invertire i punti all'ordine del giorno fatta salva la richiesta contraria di almeno il 50% dei componenti presenti.

È possibile registrare i lavori previa informativa agli associati e ai componenti che partecipano alla riunione.

I verbali dell'Assemblea Generale e del Consiglio Generale riportano tutti gli interventi; i verbali degli altri organi riportano un resoconto sintetico dei lavori.

Nei verbali sono sempre riprodotti i dettagli delle votazioni a scrutinio palese o segreto (votanti, astenuti, favorevoli, contrari, schede nulle, bianche, valide, preferenze).

Presidente e segretario sottoscrivono il verbale.

I verbali di assemblea sono approvati dopo 15 giorni dall'invio ai componenti e ai partecipanti senza che siano intervenute richieste di rettifiche da parte dei componenti presenti in assemblea entro 10 giorni dall'invio. I verbali degli altri organi sono approvati in apertura della seduta successiva; prima dell'approvazione i componenti che erano presenti alla riunione possono chiedere rettifiche entro dieci giorni dall'invio. In entrambi i casi, il segretario comunica eventuali contestazioni di controinteressati ai contenuti delle rettifiche.

I verbali delle assemblee sono consultabili solo dagli associati in regola con i contributi associativi ed in possesso di tale qualifica alla data delle Assemblee per le quali si richiede di accedere al relativo verbale. I verbali di tutti gli altri organi associativi sono consultabili dai rispettivi componenti in carica, anche con riferimento a mandati nel frattempo esauriti e anche in caso di assenza alla riunione per la quale si chiede la consultazione del verbale. È cura del segretario dell'organo rilasciare eventuali estratti.

I verbali sono conservati presso l'Associazione, raccolti in sequenza cronologica e in appositi volumi riferiti ai singoli mandati. I verbali dell'Assemblea Generale sono raccolti in libri verbali organizzati per durata dei mandati del Presidente dell'Associazione.

44. Convocazione degli organi delle articolazioni interne

Le Assemblee delle articolazioni interne sono convocate dal Presidente con un preavviso di almeno 15 giorni, 7 in caso di urgenza. Gli altri organi delle articolazioni interne sono convocati con un preavviso di almeno 5 giorni, 48 ore in caso di urgenza.



La convocazione può essere inviata con posta elettronica e deve indicare giorno, ora, luogo e ordine del giorno della riunione. La documentazione può essere inviata anche successivamente alla convocazione purché nei tre giorni antecedenti l'Assemblea e, per gli altri organi, nelle 24 ore antecedenti.

Un numero di imprese che rappresenti almeno il 40% dei voti totali in Assemblea può chiedere al Presidente di convocare l'Assemblea in via straordinaria; se il Presidente non procede alla convocazione nei 10 giorni successivi alla richiesta, l'Assemblea è autoconvocata. Per gli altri organi, la richiesta di convocazione straordinaria può essere formulata da un quarto dei componenti.

Il Presidente può integrare l'ordine del giorno fino a 48 ore prima della riunione, con esclusione di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento dell'Associazione. In apertura dei lavori l'integrazione è consentita se richiesta da almeno il 60% dei voti assembleari presenti che rappresentino almeno il 20% di quelli totali, sempre con esclusione dei predetti temi. Negli altri organi l'integrazione può essere richiesta da almeno la metà dei componenti, con esclusione dei medesimi temi.

Le riunioni degli organi direttivi si svolgono con cadenza almeno trimestrale.

Art. 10
Art. 11
Art. 12
Art. 13
Art. 14
Art. 15
Art. 16
Art. 17
Art. 18
Art. 19
Art. 20
Art. 21
Art. 22
Art. 23
Art. 24
Art. 25
Art. 26
Art. 27
Art. 28
Art. 29
Art. 30
Art. 31
Art. 32
Art. 33
Art. 34
Art. 35
Art. 36
Art. 37
Art. 38
Art. 39
Art. 40
Art. 41
Art. 42
Art. 43
Art. 44
Art. 45
Art. 46
Art. 47
Art. 48
Art. 49
Art. 50
Art. 51
Art. 52
Art. 53
Art. 54
Art. 55
Art. 56
Art. 57
Art. 58
Art. 59
Art. 60
Art. 61
Art. 62
Art. 63
Art. 64
Art. 65
Art. 66
Art. 67
Art. 68
Art. 69
Art. 70
Art. 71
Art. 72
Art. 73
Art. 74
Art. 75
Art. 76
Art. 77
Art. 78
Art. 79
Art. 80
Art. 81
Art. 82
Art. 83
Art. 84
Art. 85
Art. 86
Art. 87
Art. 88
Art. 89
Art. 90
Art. 91
Art. 92
Art. 93
Art. 94
Art. 95
Art. 96
Art. 97
Art. 98
Art. 99
Art. 100

TITOLO IV

ARTICOLAZIONI INTERNE e ASSOCIAZIONI COLLEGATE

45. Gruppi

L'Associazione si articola in Gruppi individuati sulla base delle attività svolte dalle imprese, aggregate per settori omogenei o affini.

I Gruppi esprimono la volontà delle imprese che vi appartengono e ne rappresentano le esigenze negli organi dell'Associazione. Sono il canale principale per partecipare alla vita dell'Associazione, accedere agli organi associativi e assicurare che l'attività dell'Associazione risponda alle esigenze della base associativa.

Gli organi del Gruppo sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio
- il Presidente
- il Vice o i Vice Presidenti.

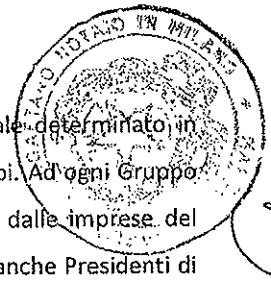
Ai Gruppi spetta, complessivamente, un numero di componenti nel Consiglio Generale determinato in ragione di un componente ogni 3.500 dipendenti della totalità dei dipendenti dei Gruppi. Ad ogni Gruppo spetta un numero di componenti proporzionale alla percentuale di contributi dovuti dalle imprese del Gruppo stesso, comprensivo del Presidente del Gruppo e dei Vice Presidenti che siano anche Presidenti di Sezione. Gli altri Vice Presidenti sono da considerarsi, in via prioritaria, ulteriori membri del Consiglio Generale; se il numero di Consiglieri Generali spettante al Gruppo è inferiore a quello dei Vice Presidenti, il Consiglio del Gruppo designa i Consiglieri che entrano nel Consiglio Generale in rappresentanza del Gruppo. Per i Gruppi che abbiano in Consiglio Generale solo il Presidente, in caso di sua assenza può partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, il Vicepresidente più anziano di età.

Per la determinazione dei rappresentanti dei Gruppi in Consiglio Generale e per la determinazione dei voti spettanti ai Gruppi in Assemblea Generale si applica la regola dell'arrotondamento all'unità superiore se il numero frazionario decimale è uguale o superiore alla metà.

L'Assemblea del Gruppo, sentito il parere vincolante del Consiglio di Presidenza dell'Associazione, determina l'eventuale versamento di contributi aggiuntivi finalizzati a carico degli associati appartenenti al Gruppo stesso.

Il Consiglio Generale dell'Associazione, su proposta dei Vice Presidenti con deleghe ai rapporti economici e all'organizzazione, può individuare fra la base associativa articolata nei Gruppi filiere produttive che richiedano una organizzazione rappresentativa specifica in base alla loro rilevanza.

La composizione e il funzionamento dei Gruppi sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio Generale, che delibera anche sulla costituzione, la modifica e lo scioglimento dei Gruppi.



46. Piccola Industria

Nell'ambito dell'Associazione, e con sede presso la stessa, è costituita Piccola Industria. Essa concorre, nell'ambito delle linee politiche dell'Associazione e d'intesa con la stessa, alla realizzazione degli scopi associativi, con particolare riferimento alle istanze specifiche delle imprese di minori dimensioni. Si considerano tali le imprese che occupano fino a 100 dipendenti; qualora un'impresa appartenga ad un gruppo industriale, il limite dei 100 addetti si calcola con riferimento al totale dei dipendenti dell'attività industriale del gruppo.

Gli Organi di Piccola Industria sono:

- il Comitato
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- i Vice Presidenti

Il Comitato è costituito dai rappresentanti di piccole imprese che siano a qualsiasi titolo membri del Consiglio Generale o dei Consigli dei Gruppi.

Il Presidente di Piccola Industria è Vice Presidente di diritto dell'Associazione.

Spetta a Piccola Industria eleggere i propri componenti nel Consiglio Generale fino ad un massimo di 14 rappresentanti.

La composizione e il funzionamento di Piccola Industria sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio Generale, che delibera anche sulla costituzione, la modifica e lo scioglimento di Piccola Industria.

47. Giovani Imprenditori

Nell'ambito dell'Associazione, e con sede presso la stessa, è costituito il Gruppo dei Giovani Imprenditori.

Nell'ambito degli scopi e delle linee politiche dell'Associazione e d'intesa con gli organi della stessa, i Giovani Imprenditori concorrono a:

- sviluppare, nella formazione culturale dei Giovani Imprenditori, la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore;
- approfondire la conoscenza delle problematiche economiche, politiche, sociali, tecniche ed aziendali, per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori;
- accrescere la diffusione dei valori della libera iniziativa e della cultura d'impresa;
- stimolare lo spirito associativo e favorire la partecipazione alla vita dell'Associazione e dell'organizzazione regionale e nazionale dei Giovani Imprenditori.

Gli Organi dei Giovani Imprenditori sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;
- i Vice Presidenti.

Il Presidente del Gruppo è di diritto Vice Presidente dell'Associazione.

Spetta ai Giovani Imprenditori eleggere i propri componenti nel Consiglio Generale fino ad un massimo di 4 rappresentanti.

La composizione e il funzionamento dei Giovani Imprenditori sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio Generale, che delibera anche sulla costituzione, la modifica e lo scioglimento dei Giovani Imprenditori.

48. Presidio territoriale di Monza e Brianza

E' costituito, nell'ambito dell'Associazione e con sede in Monza, il Presidio territoriale di Monza e Brianza. Il Presidio concorre, nel quadro delle linee politiche dell'Associazione e d'intesa con la stessa, alla migliore realizzazione degli scopi associativi nel territorio di Monza e Brianza e a migliorarne competitività e attrattività.

Gli organi del Presidio sono:

- l'Assemblea;
- il Comitato;
- il Presidente.

L'Assemblea è composta dalle imprese localizzate nel territorio di Monza e Brianza, che intervengono direttamente, attraverso propri rappresentanti in possesso dei requisiti di responsabilità aziendale di grado rilevante necessari per l'accesso alle cariche direttive, o per delega conferita ad altra impresa associata.

Ad ogni impresa associata in regola con gli obblighi contributivi viene attribuito un numero di voti calcolato sul contributo ordinario annuo effettivamente versato di competenza dell'anno solare precedente, secondo il seguente schema:

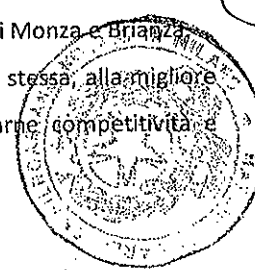
- da 0 a 1.000,00 euro: un voto ogni 250,00 euro;
- da 1.001,00 a 10.000,00 euro: un voto ogni 500,00 euro;
- da 10.001,00 a 40.000,00 euro: un voto ogni 1.000,00 euro;
- oltre euro 40.001,00: un voto ogni 1.500,00 euro.

Agli associati iscritti in corso d'anno e agli associati aggregati è attribuito un solo voto.

Nella convocazione è indicato il numero di voti a cui l'impresa associata ha diritto.

L'Assemblea:

- elegge i componenti del Comitato del Presidio;
- approva le relazioni del Presidente del Presidio sugli indirizzi generali, l'attività svolta e il programma di attività, in linea con le linee strategiche e i piani d'azione dell'Associazione.



L'Assemblea del Presidio si riunisce almeno una volta l'anno per la relazione del Presidente sull'attività svolta sul territorio; ulteriori convocazioni sono ammesse su iniziativa del Presidente. Sono altresì possibili convocazioni straordinarie su richiesta motivata delle imprese associate o del Comitato del Presidio, secondo le norme generali contenute nel capitolo X del titolo III.

L'Assemblea elettiva è convocata ogni quattro anni per il rinnovo del Comitato del Presidio territoriale.

Il Comitato del Presidio è composto fino ad un massimo di 35 componenti eletti dall'Assemblea del Presidio. Il loro mandato è quadriennale e può essere rinnovato, in via consecutiva, per un ulteriore mandato.

Il Comitato:

- elegge al suo interno il Presidente del Presidio e i 5 membri aggiunti del Consiglio Generale dell'Associazione;
- per il tramite del suo Presidente esprime al Presidente dell'Associazione i propri indirizzi in merito alle problematiche del territorio di competenza;
- per il tramite del suo Presidente propone al Presidente dell'Associazione il budget annuale del Presidio, ai fini della elaborazione del bilancio di previsione dell'Associazione da parte del Consiglio di Presidenza e della successiva approvazione del documento previsionale da parte del Consiglio Generale;
- per il tramite del suo Presidente propone in via esclusiva al Presidente dell'Associazione l'adesione ad enti esterni operanti sul territorio del Presidio per la successiva deliberazione da parte del Consiglio Generale;
- per il tramite del suo Presidente propone in via esclusiva al Presidente dell'Associazione la nomina dei rappresentanti negli enti esterni operanti sul territorio del Presidio per la successiva deliberazione da parte del Consiglio di Presidenza;
- nell'ambito del budget annuale per il Presidio territoriale, approvato dal Consiglio Generale dell'Associazione, promuove e sviluppa le iniziative finalizzate ad attuare il programma di attività del Presidente del Presidio, in accordo con le linee strategiche e i piani d'azione dell'Associazione;
- sovrintende agli indirizzi e alle attività delle società controllate, collegate e/o partecipate dall'Associazione operanti sul territorio del Presidio, in stretto coordinamento con il Consiglio di Presidenza dell'Associazione;
- esprime pareri e formula proposte al Consiglio Generale in merito agli atti di straordinaria amministrazione relativi a beni, materiali e immateriali, localizzati sul territorio di Monza e Brianza.

Il mandato del Presidente del Presidio è unico e dura quattro anni, senza alcuna possibilità di proroga, rinnovo o rielezione.

Ai fini dell'attuazione concreta del programma di attività, il Presidente del Presidio può nominare un *Advisory Board* con un massimo di 5 componenti di espressione della base associativa del territorio. I lavori dell'*Advisory Board* sono organizzati senza formalità di procedura.

49. Zone

Nell'ambito dell'Associazione, e con sede presso la stessa, sono costituite le Zone.

Esse concorrono, nel quadro delle linee politiche dell'Associazione e d'intesa con la stessa, alla migliore realizzazione a livello locale degli scopi associativi e al miglioramento della competitività e dell'attrattività territoriali.

A questo fine le Zone svolgono azioni di sostegno alle iniziative di rappresentanza proprie dell'Associazione e concorrono a mantenere i contatti con le pubbliche amministrazioni locali. Inoltre, le Zone possono formulare proposte e progetti sui temi dello sviluppo territoriale, specifici delle diverse realtà locali, promuovere occasioni di aggregazione tra imprese a supporto dello sviluppo associativo.

Il Consiglio Generale delibera sull'articolazione dell'Associazione in zone con riferimento all'ambito territoriale della Città metropolitana di Milano.

Gli Organi delle Zone sono:

- i Presidenti di zona;
- il Comitato di Presidenza.

L'Assemblea Generale elegge i Presidenti di Zona negli anni pari, sulla base di autocandidature espresse dalla base associativa su sollecitazione del Presidente dell'Associazione o del Vice Presidente con delega all'organizzazione zonale. Ogni impresa può candidare un solo rappresentante nella Zona in cui è localizzata la sede principale.

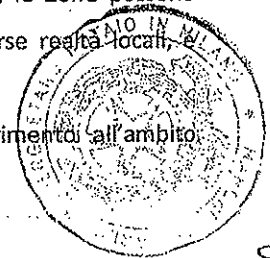
I Presidenti di zona sono membri di diritto del Consiglio Generale. Il loro mandato è quadriennale; ulteriori rielezioni sono possibili dopo un intervallo di almeno un mandato. In caso di cessazione dalla carica in corso di mandato, il Consiglio Generale elegge il sostituto su proposta del Vice Presidente dell'Associazione con delega.

Le cariche, i sistemi di votazione e le riunioni istituzionali sono regolati dalle norme contenute nei capitoli IX e X del titolo III.

Per supportare adeguatamente la definizione e l'attuazione delle linee strategiche territoriali, i Presidenti di Zona possono nominare uno o più *Advisor* scelti fra i rappresentanti di imprese associate localizzate nelle Zone di competenza. I lavori dell'*Advisory Board*, ove costituito, sono organizzati senza formalità di procedura.

Il Comitato di Presidenza è composto dai Presidenti di Zona e presieduto dal Vice Presidente dell'Associazione con delega.

Il Comitato è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività delle Zone:



- recepisce e declina sul territorio le linee strategiche dell'Associazione;
- trasferisce agli organi direttivi dell'Associazione le informazioni e indicazioni sulla situazione territoriale che siano rilevanti per la competitività del territorio;
- definisce il programma generale delle attività delle Zone e assicura che le stesse siano coerenti, rilevanti e fattibili;
- propone al Consiglio Generale modifiche alla composizione e al funzionamento delle Zone.

50. Rinvio

Le norme generali sulle cariche, sui sistemi di votazione e sulle riunioni istituzionali contenute nei Capi IX e X del titolo III si applicano anche alle articolazioni interne (Gruppi, Piccola Industria, Giovani Imprenditori, Presidio territoriale di Monza e Brianza e Zone).

51. Associazioni collegate

In sintonia con i principi del sistema organizzativo confederale, sono considerate Associazioni collegate quelle Associazioni con le quali vengono definiti rapporti di cooperazione.

Il Consiglio Generale ratifica i rapporti in questione su proposta del Consiglio di Presidenza, che ne definisce contenuti e modalità.

Il Presidente dell'Associazione collegata è membro di diritto del Consiglio Generale se il rapporto di cooperazione prevede l'adesione delle imprese anche ad Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.

TITOLO V

FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO INTERNO

52. Direttore Generale

Il Direttore Generale:

- provvede alla gestione e al funzionamento dell'Associazione sotto l'indirizzo e il controllo del Presidente;
- sovrintende alla struttura operativa dell'Associazione, ne assicura il funzionamento e ne propone lo schema al Consiglio di Presidenza;
- nel quadro delle direttive del Presidente e secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio di Presidenza, stabilisce e risolve il rapporto di lavoro con il personale dipendente, ad esclusione dei dirigenti, e propone al Presidente l'assunzione o la risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti stessi;
- ha i poteri di ordinaria gestione dell'Associazione determinati dal Consiglio di Presidenza e li esercita secondo le direttive degli organi statutari competenti;
- svolge gli ulteriori compiti affidatigli dagli organi dell'Associazione;
- interviene alle riunioni degli organi statutari senza diritto di voto.



53. Presidio territoriale di Monza e Brianza

Il Direttore del Presidio territoriale di Monza e Brianza è individuato, nominato e/o revocato dal Direttore Generale, sentiti il Presidente dell'Associazione e il Presidente del Presidio.

Il Presidio territoriale di Monza e Brianza è sede permanente di servizi da erogare alle imprese associate e sarà dotato di personale adeguato.

54. Personale dipendente

Il trattamento normativo, disciplinare, economico e previdenziale del personale dipendente dall'Associazione è determinato da apposito regolamento. Ogni variazione al regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Presidenza, su proposta del Direttore Generale.

55. Uffici esterni e delegazioni

Gli uffici esterni e le delegazioni dell'Associazione, costituiti su delibera del Consiglio Generale, hanno lo scopo di rappresentare localmente l'Associazione e di adempierne le funzioni esercitando attività di tutela e di assistenza alle imprese associate.

56. Composizione del fondo comune

Il fondo comune dell'Associazione è formato:

- a) dai beni mobili e immobili e dai valori che comunque vengano in possesso dell'Associazione;
- b) dai contributi ordinari annuali e dalle quote di adesione versati dalle imprese associate;

- c) dagli eventuali contributi aggiuntivi e finalizzati stabiliti dai Gruppi;
- e) dagli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali.

I fondi di cui alle lettere c) sono amministrati dall'Associazione con gestione separata, nel rispetto delle disposizioni deliberate dai competenti organi dei Gruppi.

Il fondo comune dell'Associazione, con ogni suo incremento ed accessione, è indivisibile fra gli associati; pertanto, in caso di cessazione della condizione di associato dovuta a qualsiasi causa, l'associato non può chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale.

Durante la vita dell'Associazione e in caso di liquidazione, non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

57. Amministrazione del fondo comune

L'amministrazione del fondo comune dell'Associazione spetta agli organi associativi secondo le rispettive competenze previste dallo statuto.

I singoli atti amministrativi dell'Associazione relativi all'erogazione delle spese, all'incasso dei fondi e al loro movimento, dovranno essere sottoscritti dal Presidente che può delegare il Direttore Generale, anche con firma singola, ovvero dipendenti dell'Associazione con firma abbinata.

58. Bilancio

L'esercizio sociale decorre dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo è approvato dal Consiglio di Presidenza entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il Consiglio di Presidenza elabora la proposta di bilancio consuntivo, che successivamente il Consiglio Generale propone al voto dell'Assemblea.

Il bilancio consuntivo deve rispecchiare fedelmente la gestione economico-finanziaria dell'Associazione e comprendere anche la gestione degli eventuali contributi aggiuntivi e finalizzati stabiliti dai Gruppi e delle quote di adesione versate dai Giovani Imprenditori.

Il bilancio consuntivo deve essere articolato nelle seguenti sezioni, secondo lo schema predisposto da Confindustria: rendiconto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, struttura delle partecipazioni in società controllate e collegate, prospetto delle fonti e degli impieghi, relazione dei Revisori.

Il bilancio consuntivo è sottoposto obbligatoriamente a revisione contabile attraverso società o professionisti iscritti nel registro unico dei revisori legali.

Il bilancio consuntivo revisionato è trasmesso a Confindustria entro il 30 settembre di ciascun anno.

59. Potere di firma

Il potere di firma degli atti dell'Associazione è attribuito al Presidente, il quale può delegarlo al Direttore Generale.

Il Presidente può altresì delegare il potere di firma ad altri dipendenti dell'Associazione in via permanente per particolari materie, ovvero di volta in volta per specifici atti.

Il Direttore Generale ha il potere di firma per gli atti statutariamente attribuiti alla sua competenza.

60. Scioglimento dell'Associazione e delle articolazioni interne

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberata dall'Assemblea Generale con la maggioranza qualificata del 75% dei voti presenti che rappresentino almeno il 40% dei voti esercitabili.

Qualora tale maggioranza non fosse raggiunta sarà convocata a termine di statuto una seconda Assemblea nella quale la proposta di scioglimento si riterrà approvata con la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti.

L'Assemblea delibera altresì, a maggioranza semplice, la nomina di uno o più liquidatori determinando i compiti ad essi affidati e le modalità della liquidazione.

Durante la liquidazione i Revisori restano in carica.

Al termine della liquidazione dovrà essere riconvocata l'Assemblea per l'approvazione del rendiconto finale della liquidazione e, occorrendo, per la specifica devoluzione del patrimonio netto risultante, che dovrà essere destinato ad altre organizzazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge; le deliberazioni relative saranno prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Per l'erogazione dei fondi amministrati dall'Associazione con gestione separata (contributi aggiuntivi finalizzati deliberati dai Gruppi e quote annuale di adesione deliberate dai Giovani Imprenditori) i liquidatori si attengono alle decisioni delle Assemblee delle articolazioni interne alle quali spettano i predetti fondi, che devono convocare con le modalità e i tempi previsti per la convocazione dell'Assemblea Generale.

Per lo scioglimento delle articolazioni interne (Gruppi, Piccola, Giovani, Presidio territoriale di Monza e Brianza, Zone), l'Assemblea Generale delibera con le stesse modalità previste al primo e secondo comma del presente articolo per lo scioglimento dell'Associazione.

61. Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto si fa riferimento alle norme confederali e alle vigenti disposizioni di legge in materia.



Handwritten signature or initials.

NORME DI ATTUAZIONE

I

Territorio di Monza e Brianza

Il territorio del Presidio di Monza e Brianza coincide con la Provincia di Monza e Brianza.

NORME TRANSITORIE

II

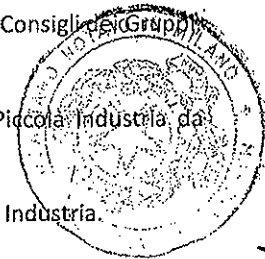
A. Attuazione progressiva della nuova governance

La *governance* dell'Associazione e delle articolazioni interne di cui, rispettivamente, ai titoli III e IV del presente statuto, si realizza con le seguenti scadenze temporali:

governance dell'Associazione:

- Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi: costituzione entro dicembre 2015 (articolo 34);
- Consiglio Generale:
 - giugno 2016:
 - nomina dei componenti di prerogativa del Presidente dell'Associazione (articolo 17);
 - elezione dei 15 rappresentanti di prerogativa dell'Assemblea Generale (articolo 16);
 - entro aprile 2016: elezione dei componenti di espressione dei Gruppi (Presidenti dei Gruppi, Presidenti delle Sezioni, Coordinatori delle Filiere, membri aggiunti; articoli 17 e 45);
 - giugno-luglio 2016:
 - elezione dei 14 rappresentanti di Piccola Impresa;
 - elezione dei 4 rappresentanti dei Giovani Imprenditori;
 - elezione dei rappresentanti delle Zone (Presidenti eletti dall'Assemblea Generale);
 - elezione dei 5 rappresentanti del Presidio territoriale di Monza e Brianza.
- Probiviri e Revisori: elezione da parte dell'Assemblea Generale a giugno 2016 (articolo 16);
- Presidente, Vice Presidenti, Consiglio di Presidenza e membri aggiunti:
 - febbraio/marzo 2017: formazione e insediamento della Commissione di designazione per l'elezione del Presidente (articolo 23);
 - aprile/maggio 2017: designazione del Presidente e dei Vice Presidenti elettivi da parte del Consiglio Generale;
 - giugno 2017: elezione del Presidente da parte dell'Assemblea Generale;
 - giugno/luglio 2017:
 - elezione dei membri aggiunti del Consiglio di Presidenza da parte del Consiglio Generale (articoli 18 e 28);
 - insediamento del Consiglio di Presidenza (articolo 20);

- facoltà per il Presidente dell'Associazione di costituire l'*Advisory Board* (articolo 26);
 - costituzione dei Gruppi Tecnici da parte dei componenti del Consiglio di Presidenza (a partire da giugno/luglio 2017; articoli 27 e 28).
- **governance dei Gruppi:**
- tra gennaio ed aprile 2016: rinnovo degli organi dei Gruppi (Consigli, Presidenti, Vice Presidenti, membri aggiunti del Consiglio Generale) e dei Coordinatori di Filiera (articolo 45);
- **governance di Piccola Industria:**
- ottobre 2015-marzo 2016: approvazione del nuovo regolamento;
 - tra aprile e giugno 2016 costituzione ed insediamento del Comitato, formato dai rappresentanti di piccole imprese che facciano parte a qualsiasi titolo del Consiglio Generale o dei Consigli dei Gruppi;
 - giugno-luglio 2016:
 - elezione del Presidente, dei Vice Presidenti e del Consiglio Direttivo di Piccola Industria da parte del Comitato;
 - elezione dei 14 componenti del Consiglio Generale di espressione di Piccola Industria.
- **governance dei Giovani Imprenditori:**
- ottobre 2015-marzo 2016: approvazione del nuovo regolamento;
 - giugno-luglio 2016: elezione del Presidente, dei Vice Presidenti, del Consiglio Direttivo e dei 4 rappresentanti nel Consiglio Generale.
- **governance del Presidio territoriale di Monza e Brianza (articolo 48):**
tra aprile e maggio 2017:
- elezione dei componenti del Comitato del Presidio territoriale di Monza e Brianza da parte dell'Assemblea del Presidio;
 - elezione del Presidente del Presidio;
- **Zone:**
- ottobre 2015: costituzione e insediamento del Comitato di Presidenza delle Zone (articolo 49), composto dai Presidenti delle Zone di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione, sulla base della configurazione zonale vigente alla medesima data, con esclusione della Zona di Monza e Brianza;
 - da ottobre 2015: facoltà per i Presidenti di Zona di nominare *Advisor* e di costituire l'*Advisory Board* (articolo 49);



- giugno 2016: elezione dei Presidenti di Zona da parte dell'Assemblea Generale, previa definizione delle zone omogenee da parte del Consiglio Generale.

B. Governance transitoria

Dalla data di efficacia della fusione fra Assolombarda e Confindustria Monza e Brianza e fino al completamento progressivo della nuova governance di cui al precedente punto A), la governance dell'Associazione e delle sue articolazioni interne è così composta, come meglio specificato nel progetto di fusione:

Associazione:

- Assemblea Generale:
 - membri del Consiglio Generale;
 - Consiglieri dei Gruppi delle due Associazioni, in carica alla data di efficacia della fusione, che non facciano già parte del Consiglio Generale ad altro titolo; l'attribuzione dei voti ai Gruppi delle due Associazioni è regolata dall'articolo 14 dello statuto;
- Consiglio Generale: componenti delle Giunte delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione;
- Consiglio di Presidenza: integrazione del Comitato di Presidenza di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione con il Presidente e un componente del Consiglio Direttivo di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione [1 Presidente, 7 Vice Presidenti di cui 1 di espressione del Presidio territoriale di Monza e Brianza, 3 Vice Presidenti di diritto (Presidente di Piccola Impresa, Presidente dei Giovani Imprenditori, Presidente del Presidio territoriale di Monza e Brianza), 4 membri aggiunti];
- Presidente: il Presidente di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione;
- Gruppi Tecnici e Commissioni Tecniche: i Comitati Tecnici di Assolombarda già costituiti alla data di efficacia della fusione, che diventeranno Gruppi Tecnici e proseguiranno i lavori in conformità alle deleghe dei rispettivi Vice Presidenti e Membri aggiunti del Consiglio di Presidenza; altri Gruppi Tecnici potranno essere costituiti dai due componenti del Consiglio di Presidenza di espressione del Presidio territoriale di Monza e Brianza. Le Commissioni Tecniche di Confindustria Monza e Brianza già costituite alla data di efficacia della fusione proseguiranno i lavori fino a giugno 2017. I Presidenti dei Gruppi Tecnici e delle Commissioni Tecniche attiveranno le opportune forme di coordinamento reciproco, anche nell'ambito dei progetti del piano strategico "Far Volare Milano";
- Proviviri e Revisori: i Proviviri e i Revisori delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione;

Piccola Industria:

- Comitato: il Comitato di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione integrato con il Comitato di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione;
- Consiglio Direttivo: il Consiglio Direttivo di Assolombarda integrato con 3 membri del Comitato di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione;
- Presidente: il Presidente della Piccola Impresa di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione;
- Vice Presidente Vicario: il Presidente di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione.

Giovani Imprenditori:

- Assemblea: i soci dei Gruppi Giovani Imprenditori delle due Associazioni;
- Consiglio Direttivo: i componenti dei Consigli Direttivi delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione;
- Presidente: il Presidente dei Giovani Imprenditori di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione;
- Vice Presidenti: i Vice Presidenti delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione, con funzioni di Vice Presidente Vicario, il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione;

Presidio territoriale di Monza e Brianza:

- Assemblea: imprese associate localizzate nel territorio di Monza e Brianza;
- Comitato: il Consiglio Direttivo di Confindustria Monza e Brianza in carica alla data di efficacia della fusione, integrato con i 5 componenti del Consiglio di Zona Monza e Brianza di Assolombarda in carica ante fusione e con altri 7 componenti indicati dal Presidente del Presidio;
- Presidente del Comitato: il Presidente di Confindustria Monza e Brianza in carica ante fusione, che da ottobre 2015 potrà costituire l'*Advisory Board*;

Gruppi: Presidenti, Vice Presidenti, Coordinatori di Filieri, Consiglieri e membri aggiunti di Giunta dei Gruppi delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione.

Zone:

- Presidenti: i Presidenti delle Zone di Assolombarda in carica alla data di efficacia della fusione, con esclusione del Presidente della Zona di Monza e Brianza;
- Zone: quelle definite nell'allegato 1 al presente statuto, fino alla definizione, da parte del Consiglio Generale, delle zone omogenee in cui si articola l'Associazione, con riferimento all'ambito territoriale della Città metropolitana di Milano;

Tesorieri: i Tesorieri delle due Associazioni in carica alla data di efficacia della fusione, che completeranno il loro mandato a giugno 2017; i Tesorieri vigileranno sulla conformità dell'amministrazione e della gestione economico-finanziaria dell'Associazione al budget e alle direttive del Consiglio Generale, e relazioneranno il Consiglio stesso sulla conformità della gestione e sull'analisi del bilancio consuntivo.



C. Funzionamento della governance

Il funzionamento della governance è regolato dal presente statuto e dai seguenti regolamenti:

- il regolamento dei Gruppi di Assolombarda in vigore alla data di efficacia della fusione, per quanto non incompatibile con lo statuto, o una sua successiva revisione finalizzata a recepire eventuali esigenze di armonizzazione;
- il regolamento della Piccola Industria che sarà approvato tra ottobre 2015 e marzo 2016; fino all'approvazione del nuovo regolamento si applicherà il regolamento in vigore in Assolombarda alla data di efficacia della fusione; la definizione di piccola impresa di cui all'articolo 46 dello statuto entra in vigore con l'approvazione del nuovo regolamento;
- il regolamento dei Giovani Imprenditori che sarà approvato tra ottobre 2015 e marzo 2016; fino all'approvazione del nuovo regolamento si applicherà il regolamento in vigore in Assolombarda alla data di efficacia della fusione.



ASSOLOMBARDA



CONFINDUSTRIA
Monza e Brianza

COMPONENTI CONSIGLIO GENERALE

Allegato 2 al Progetto di Fusione 21 maggio 2015



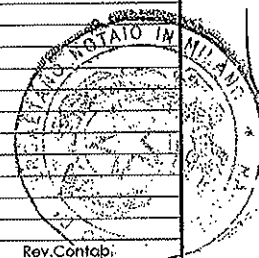
Handwritten signature



ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA

CONSIGLIO GENERALE ASSOLOMBARDA CONFININDUSTRIA MILANO-MONZA E BRIANZA				
N	Cognome	Nome	Denominazione Impresa	Titolo
1	AGRATI	CESARE	A. AGRATI SPA	
2	ALBANO	PATRIZIA	PRADA SPA	Invitato
3	AMBROSINO	ELIO	SAVER SRL	
4	ANDREIS	DIEGO	FLUID-O-TECH SRL	
5	ANGRISANO	FEDERICO	ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA	
6	ARIENTI	LUISA	SAP ITALIA SPA	
7	AZZINI	FABIO	BALCONI PRESSECENTRICHE SPA	
8	BARBAZZA	ALESSIO	MAGAZZINI GENERALI BRIANZA SPA	
9	BARRA	SALVATORE	NIDEC ASI SPA	
10	BASCHERA	NOEMI	PHOEBUS SPA	
11	BASILE	GIORGIO	ISAGRO SPA	Invitato CD
12	BELLATO	RICCARDO	NITROLCHIMICA SPA	
13	BENASSO	FABIO	ACCENTURE SPA	
14	BENEDINI	BENITO	CABEFIN SPA	
15	BENEDINI	MARCO	HRA CONSULTING SRL	
16	BERGAGNA	CORRADO	ALCAR ITALIA SRL	
17	BERRA	VALERIO	HYDROSERVICE SPA	
18	BERTANI	CARLO	ELESA SPA	
19	BERTOLA	LUCA	HYDRO ALLUMINIO ORNAGO SPA	
20	BIANCARDI	ANTONIO	SOLANA SPA	
21	BIANCHI	LUIGI	DELICATESSE SPA	
22	BIANCONI	ANDREA	COLOMBUS SRL	Invitato
23	BIANDRINO	PIERGIUSEPPE	EDISON SPA	Probaviro
24	BIFFI	ALVISE	SECURE NETWORK SRL c/o Laboratorio Innovaazione Breda	
25	BIFULCO	ROSARIO	SORIN SPA	
26	BINDI	ATILIO	SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI ALIMENTARI S.I.P.A. SPA	
27	BISTOLFI	MARCO	ENI RETE OILENOIL SPA	
28	BOGGIO	LUIGI	B.BRAUN MILANO SPA	
29	BOLOGNA	PIERFRANCESCO		Probaviro
30	BONIZZI	PAOLO	BUSINESS PRESS SPA	
31	BONO	LORENZO	KONE SPA	
32	BONOMI	CARLO	SYNOPO SPA	
33	BONTEMPI	PAOLO	METALLURGICA VISCONTEA SPA	
34	BOTTA	LUCA	ASSIMPREDIL	Invitato
35	BOTTA	FLORIANO	BOTTA SPA	
36	BRACCO	DIANA	BRACCO SPA	
37	BRUNETTI	FRANCESCO	THE WESTIN PALACE HOST TRS III ITALY - STARWOOD ITALIA SRL	
38	BUREI	PIERGIORGIO	STAR SPA STABILIMENTO ALIMENTARE	
39	CAGNOLA	SILVANO		Probaviro
40	CAIMI	GIOVANNI	CAIMI BREVETTI SPA	
41	CALABRO'	ANTONIO	PIRELLI & C. SPA	
42	CALCAGNO	ALBERTO	FASTWEB SPA	
43	CAMERANO	VALERIO	A2A SPA	
44	CAMPANINI	NICCOLO'	IMBALKRAFT SRL	
45	CANALI	STEFANO	CANALI SPA	Invitato
46	CANELLA	MARCO CESARE	DIGITAL-MOVER SRL	Probaviro
47	CANTU'	GIUSEPPE		
48	CAPRIOLLO	MARIA RAFFAELLA	UMANA SPA	
49	CARAMAGNO	DAVIDE	ASTRAZENECA SPA	
50	CARBONE	LUCIANO	SEA SPA - SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI	
51	CARDOSO	DANIELE	INFA GROUP SPA	
52	CARONI	MARCELLO	MEC PAC SRL	
53	CASCELLA	RAFFAELE		Probaviro
54	CASPANI	BARBARA	CLEAF SPA	
55	CASTALDO	MARIO	TRENTALIA SPA (GRUPPO F.S.)	
56	CASTOLDI	FABRIZIO	BCS SPA	
57	CEREDA	ENRICO	IBM ITALIA SPA	
58	CERECHINI	UMBERTO	FIUM SRL	
59	CERIOLO	RENATO	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA	
60	CHIASSARINI	MAURO	BAYER SPA	
61	CHIRI	MARIO		Probaviro
62	CICERI	ALESSANDRO	BETA UTENSILI SPA	
63	CINIERO	NICOLA	IBM ITALIA SPA	
64	CODINI	NICCOLO'	DISA DIESEL INIEZIONE SPA	
65	COGLIATI	DOMENICO	VETRERIA COGLIATI SRL	Invitato
66	COLATARCI	MARCO FRANCESCO	SOLVAY SOCIETA' ANONYME DIREZIONE GENERALE PER L'ITALIA	
67	COLLI LANZI	STEFANO	GI GROUP SPA	
68	COLOMBO	SERGIO	TRANSTADIO SPA	
69	COLOMBO	CARLO	MAN.M. COLOMBO & C. SPA	
70	COLOMBO	NICOLA	COGEFIN SPA	
71	CONFALONIERI	FEDELE	MEDIASET SPA	
72	COSTA	MAURIZIO	FININVEST SPA	
73	COSTA	CATERINA	POSTE ITALIANE SPA	Invitato
74	COVELLI	UMBERTO	ADLER SPA	
75	COZZI	FRANCESCO	COZZI SRL	

76	CREMONESI	GIANLUCA	AIR LIQUIDE ITALIA SPA	
77	CRIPPA	GIUSEPPE	SOCIETA' ITALIANA DEL CIOLO SRL	
78	CRIPPA	PAOLO	BRIANZA PLASTICA SPA	
79	CUCCOVILLO	MASSIMO	CAMPIONMAX SRL	
80	DAL CHECCO	MASSIMO	SIDI HOLDING SPA	
81	DAL CIN	MARZIO	DAL CIN GILO SPA	
82	DE ALBERTIS	CLAUDIO	ASSIMPREDIL ANCE	
83	DE POLI	SANDRO	GE ITALIA HOLDING Spa	
84	DEGRADI	ALBERTO	CISCO PHOTONICS ITALY SRL	
85	DELL'ORTO	ANDREA	DELL'ORTO SPA	
86	DELOGU	ANDREA	MEDIASET SPA	
87	DEMARTINI	DANIELE	UNIVERSAL MUSIC ITALIA SRL	
88	DI AMATO	FABRIZIO	MAIRE TECNIMONT SPA	
89	DIEGHI	MAURIZIO	IL SOLE 24 ORE SPA	
90	DONADEO	SERGIO	ISOPREN SRL	
91	DOSSI	ALBERTO	SAPIO SRL	
92	ELIA	MICHELE MARIO	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	
93	ENGINOLI	ALESSANDRO	BIOSTRADA SRL	
94	FACHINI	ROBERTO		Probavira
95	FAELLI	LUCA	TECNIM SRL	Invitato
96	FALCK	FEDERICO	FALCK SPA	Invitato CD
97	FALIVA	GIULIANO	BRACCO SPA	
98	FARISE'	CINZIA	TRENORD SRL	
99	FERRARI	SERVIO	CARGILL SRL	
100	FERRI	FRANCESCO	INNEXT SRL	
101	FONTANA	GIUSEPPE	FONTANA LUIGI SPA	
102	FONTANA	LUCA	M.H. MATERIAL HANDLING SPA	
103	FORBICINI	MASSIMO	VODAFONE OMNITEL NV	
104	FORLANELLI	GIOVANNA	ROTTAPHARM SPA	
105	FORRESU	ROBERTO LUCIANO	PIRELLI & C. SPA	
106	FOSSATI	CESARE	WILBRA SAS	
107	FRANZOSI	GIANNI LUCA	GASER OSSIDO DURO SRL	
108	FUMAGALLI	ANNA LISA		Rev.Contab.
109	FUMAGALLI	GIULIO	SOL SPA	
110	FUMAGALLI	ANGELO	SCHINDLER SPA	
111	FUMAGALLI	SILVANO	CANDY HOOVER GROUP SRL	
112	FUMAGALLI ROMARIO	ALDO	SOL SPA	
113	FUSA	EMANUELA		Rev.Contab.
114	GABELLICH	MARTINO	BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL	
115	GALIMBERTI	GIANNI	FLEXFORM SPA	
116	GALLI	FIorenzo	MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA	Probavira
117	GATTEGNO	SALOMONE	CEFRIEL - SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	Invitato
118	GELMI	DANIELA	MERCURI URVAL SRL	
119	GENDARINI	CARLO	FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA	
120	GERARDINI	PAOLO	MICROSYS SRL	
121	GHOTTO	ALBERTO	SUYERMEISTER SRL	Invitato
122	GIACOMAZZI	FRANCO	B58 BUILDING SERVICES BRIANZA SRL	
123	GIACOMUCCI	ANTONIO	ABB SPA	
124	GIAMPICCOLO	GIORGIO	STUDIO GIAMPICCOLO	Rev.Contab.
125	GIANGROSSI	PATRIZIA	PIERRE MANTOUX SRL BY ILCAT	
126	GIORGETTI	CARLO		Probavira
127	GIOVANARDI	MASSIMO	GIOVANARDI SPA	
128	GISMONDI	MICHELE	ARTEMIDE	
129	GIULINI	FERNANDA		Probavira
130	GOLLA	FEDERICO	SIEMENS SPA	
131	GORLA	LILIANA	SIEMENS SPA	
132	GRANATA	CLAUDIO	ENI SPA	
133	GRIECO	PATRIZIA	ENEL SPA	
134	GUATAMACCHI	PAOLO	CONFINDUSTRIA ALTO MILANESE	Invitato
135	GIUFFANTI	ALESSANDRA CHIARA	TRICODOR SRL	
136	GUINDANI	PIETRO	VODAFONE OMNITEL NV	
137	INGALLINERA	ANDREA	BUSINESS INTEGRATIONE PARTNERS SPA	
138	LA BELLA	GIOVANNI	ENISERVIZI SPA	
139	LANZETTA	NICOLA	ENEL ENERGIA SPA	
140	LATELLA	GIANSALVATORE	A2A SPA	
141	LESCEOEUR	BRUNO	EDISON SPA	
142	LIOTTA	GIANLUCA	3M ITALIA SPA	
143	LISOT	ROBERTO	PHILIPS SPA	
144	LOCATI	GUIDO	OFFICINE LOCATI MONZA SRL	
145	LOTTERIO	MARIO	FLOWSERVE SRL	Invitato
146	LOVATI	MARCO	STUDIO LOVATI SAS	Rev.Contab.
147	MACELLARI	MATTIA	C.A.T.A. INFORMATICA SRL	
148	MAGGIONI	ALESSANDRO	UNIMEC SPA	
149	MAGNELLI	ANTONIO	PATHEON ITALIA SPA	
150	MAGNI	ATRILIO	REPLIC SRL	
151	MAIANI	EMILIANO	BURCKHARDT COMPRESSION (ITALIA) SRL	
152	MAININI	GIAN ANGELO	CONFINDUSTRIA ALTO MILANESE	
153	MALACARNE	CARLO	SNAM SPA	Invitato
154	MANFREDDA	FEDERICO	KNORR-BREMSE S.A.C. SPA	

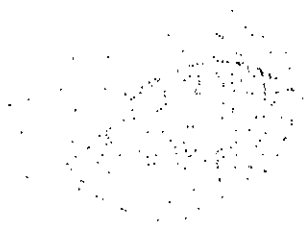


155	MANZETTI	MATTEO	O.L.A.N. OFFICINA LAMINAZIONE NASTRI SRL	
156	MANZONI	LUCA MARIO	NUNCAS ITALIA SPA	
157	MANZONI	PIERO	FALCK RENEWABLES SPA	
158	MARINI	MATTEO	ABB ITALIA SPA	
159	MARTINENGO	GIANNA	DIDAEI KTS SPA	Proboviro
160	MAURI	ERNESTO	ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA	Invitato
161	MAZZOCCHI	MARIA GIOVANNA	EDITORIALE DOMUS SPA	Invitato
162	MAZZOCCHINI	MASSIMO	NOKIA SIEMENS NETWORKS ITALIA SPA	
163	MEOMARTINI	ALBERTO		
164	MEREGALLI	AMBROGIO	MEREGALLI IMPIANTI TERMOTECNICI SRL	
165	MERLINI	RENZO	LA GINESTRA SRL	
166	MERONI	GABRIELLA	OMR ITALIA SPA	
167	MILANI	GIOVANNI	SYNDIAL SPA	
168	MIR	JOSE'	SIRTI SPA	
169	MISCIONE	FULVIO	TICINOPLAST SRL	
170	MODIANO	PIETRO	SEA SPA - SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI	
171	MORI	SIMONE	ENEL SPA - CORPORATE	
172	MORONI	FILIPPO	ACCENTURE SPA	
173	NIERI	GINA	MFDIASET SPA	
174	NOVELLI	EMILIANO	IDEA LINK SRL	Invitato GNT Conf.
175	NOVIELLO	DOMENICO	ENI SPA	
176	PAGANI	GIANBATTISTA	MOLINO PAGANI SPA	Invitato
177	PALELLA	PIETRO	STMICROELECTRONICS SRL	
178	PALMIERI	ROBERTO	THERABEL GIENNE PHARMA SPA	
179	PAPADIA	GREGORIO	TELECOM ITALIA SPA	
180	PARIGI	LAURA	PARIGI INDUSTRY SRL	
181	PARRAVICINI	MATTEO	PARA' SPA	
182	PELLISSERO	GABRIELE	GRUPPO OSPEDALIERO SAN DONATO	
183	PELLA	FEDERICO	SERING SRL	
184	PENATI	PAOLO	QVC ITALIA SRL	
185	PERINI	MICHELE	SAGSA SPA	
186	PEIRI CAGNOLA	ANGELO		Rev.Contab.
187	PIROVANO	MINA	MINA DESIGN SRL	
188	PISTACECI	DAVIDE		Proboviro
189	PONTECORVO	ADRIANA	FERRARELLE SPA	
190	POSSENTI	ALESSANDRO	H3G SPA	
191	POTI	ROBERTO	EDISON SPA	
192	PRIMAVESI	LUCA	IFELCOND SRL	
193	PROFUMO	GUIDO	AMBRODOLCI SRL	
194	PROPERZI	GIULIO	CONTINUUS PROPERZI SPA	
195	PURASSANTA	CARLO	MICROSOFT SRL	Invitato
196	RADICE	PATRIZIA	ALCATEL-LUCENT ITALIA SPA	
197	RAELI	PIETRO	POSTE ITALIANE SPA	
198	RECCHI	GIUSEPPE	TELECOM ITALIA SPA	
199	REDAELLI	AMBRA	ROLLWASCH ITALIANA SPA	
200	REDAELLI	ALBERTO		
201	REPOSSI	FRANCO	AUTOSTRADALE SRL	
202	RIDOLFI	CARLO ANGELO	BT ITALIA SPA	
203	RINK	TOMAS FEDERICO	RIRAMA SPA	
204	RIVA	FRANCO		
205	RIVA VILLA	BIANCA		Proboviro
206	RIVOLTA	ALDO	RIVOLTA CARMIGNANI SPA	Rev.Contab.
207	RIZKALLA	SHERIF	WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	
208	ROCCA	GIANFELICE	GRUPPO TECHINT	
209	ROCCHEFELLI	LAURA	ELETTROTECNICA ROLD SRL	
210	ROSSANIGO	CARLO	RCS MEDIAGROUP SPA	
211	ROSSI	MANUELA	FERROVIE DELLO STATO SPA	
212	ROSSI	MAURO	AUTOMATISMI B.G.R. SRL	
213	ROSSINI	MARIUCCIA	SEGESTA 2000 SRL	
214	RUTIGLIANO	PATRIZIA	SNAM SPA	
215	SACCARDI	STEFANO	DAVIDE CAMPARI MILANO SPA	
216	SALA	MARCO	ITS DETERGENTI SRL	Invitato
217	SALMOIRAGHI	SANDRO	SALMOIRAGHI SPA	
218	SANGALLI	ANDREA	ASSOCIAZIONE ORAFA LOMBARDA	
219	SANTONI	AGOSTINO	CISCO SYSTEMS ITALY SRL	
220	SARMI	MASSIMO	MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI SPA	
221	SARTOR	ADRIANA	ELETTROTEC SRL	
222	SCACCABAROZZI	MASSIMO	JANSSEN CILAG SPA	
223	SCAVO	GIANLUCA	AIM GROUP INTERNATIONAL SPA	
224	SCOCCHIA	CRISTINA	L'OREAL ITALIA SPA	
225	SIANO	ANDREA MARIA	ARGOS SPA	
226	SIRACUSANO	MARCO	POSTE ITALIANE SPA	
227	SORDI	MONICA	MBA PRODOTTI CHIMICI E FARMAC. SPA	Invitato
228	SORDI	MASSIMO	MBA PRODOTTI CHIMICI E FARMAC. SPA	Proboviro
229	SORTINO	ALDO		Proboviro
230	SPADA	ALESSANDRO	YRV SPA	
231	SPADONI	GIORGIO	OMTRA SRL	
232	SPINELLI	MARTA	L'ISOLANTE K-FLEX SRL	
233	SQUINZI	VERONICA	MAPEI SPA	Invitato CD

234	TAGLIABUE	AARON	CHEMICAL ROADMASTER ITALIA SAS	
235	TEMPORINI	RAFFAELLA	IBM ITALIA SPA	
236	TESTORE	ROBERTO	FANTE SRL	Invitato
237	TRONCHETTI PROVERA	MARCO	PIRELLI & C. SPA	
238	TURICCHI	ANTONINO	ALSIOM SPA	
239	VACIS	PAOLO	WORTHINGTON SRL	Invitato
240	VALLI	CARLO EDOARDO	VALLI ARREDOBAGNO SRL	
241	VALOTTI	GIOVANNI	A2A SPA	
242	VECCHI	PIER PAOLO	INTERTECNO SPA	
243	VENTURI	STEFANO	HEWLETT PACKARD ITALIANA SRL	
244	VILLA	MARCO	RITAL SPA	Invitato
245	VIMERCATI	LORENZO	MECCANICA VIMERCATI SRL	
246	VINCENTI	RICCARDO	KS8 ITALIA SPA	
247	VITALE	ANTONIO	NTT DATA ITALIA SPA	
248	ZAPPÀ	ANDREA	SKY ITALIA SRL	
249	ZECCHINO	ROBERTO	ROBERT BOSCH SPA	
250	ZEHNDER	ALEXANDER	SANOPI AVENTIS SPA	



[Handwritten signature]





ASSOLOMBARDA



CONFINDUSTRIA
Monza e Brianza

CONSIGLIERI DEI GRUPPI

Allegato 3 al Progetto di Fusione 21 maggio 2015



ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA

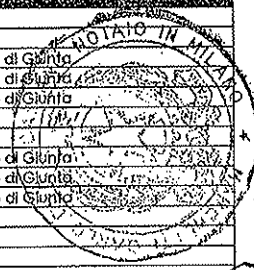
GRUPPI			
N.	Cognome	Nome	Determinazione
TRASPORTI LOGISTICA E INERENTI STRUTTURE DI DERIVAZIONE CON PARTI			
1	BOZZOLA	MICHELE	MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA
2	CARBONE	LUCIANO	S.E.A. SPA SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI
3	CAREDDU	GIUSEPPE	EASYJET AIRLINE COMPANY LIMITED
4	CASTALDO	MARIO	TRENTALIA
5	CAVANNA	DAVIDE	CAVANNA ACCOMANDITA TRASLOCHI SAS DI DAVIDE CAVANNA E C.
6	CAZZANI	ALBERTO	STAV SERVIZI TRASPORTI AUTOMOBILISTICI VIGEVANO SPA
7	CERESOLI	ROBERTO	NORD ING SRL
8	CESARI	LUIGI	DHL SUPPLY CHAIN (ITALY) SPA
9	D'ALFONSO	LUIGI	D'ALFONSO AUTOTRASPORTI SRL
10	FARISE'	CINZIA	TRENORD SRL
11	GALBIATI	CHRISTIAN	CHEP ITALIA SRL
12	GIACOBBI	MASSIMILIANO	AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA C/O SPEA INGEGNERIA EUROPEA SPA
13	LENTI	FEDERICO	TANGENZIALE ESTERNA SPA
14	MAIORANO	MARZIA	MIDA SERVICE SRL
15	MURANTE	GIUSEPPE	HERMES ITALIA SPA
16	OLDRINI	OTAVIA	AIR PULLMAN SPA
17	PIERINI	STEFANO	FEDERAL EXPRESS EUROPE INC. FILIALE ITALIANA
18	REPOSSI	FRANCO	AUTOSTRADALE SRL
19	SPADONI	GIORGIO	OMTRA SRL
20	STANTE	MARCO	STANTE E ECOTRANS SRL
21	TAGLIAFERRI	SILVIA	CATHAY PACIFIC AIRWAYS LTD
22	TRAJA	LUCIANO	NEXIVE SERVICES SRL
TRASPORTI DI DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA (non prescelto)			

ALIMENTARI DI DERIVAZIONE CON PARTI			
N.	Cognome	Nome	Determinazione
1	BIANCARDI	ANTONIO	SOLANA SPA
2	BINDI	ATIILIO	SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI ALIMENTARI S.I.P.A. SPA
3	CASONI	PAOLO	PERFETTI VAN MELLE ITALIA SRL
4	DOSSENA	GIUSEPPE	BALCONI SPA - INDUSTRIA DOLCIARIA
5	FERRARI	SILVIO	CARGILL SRL
6	FINOCCHIARO	MYRIAM	GRANAROLO SPA
7	FIORE	VITTORIO	GRUPPO LACTALIS ITALIA SPA
8	FRAUSIN	ALBERTO	CARLSBERG ITALIA SPA
9	GENDARINI	CARLO	FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA
10	MALASPINA	SONIA	MELLIN SPA
11	NASI	ANDREA	MONDELEZ ITALIA SERVICES SRL
12	NOVAGLIO	GUGLIELMO	MACOR DI TRUCCAZZANO SRL
13	PAGANI	DAVIDE	MOLINO PAGANI SPA
14	PELLEGRINI	MARCO ETTORE	FRAATELLI BRANCA DISTILLERIE SRL
15	PEREGO	MARIO	HEINEKEN ITALIA SPA
16	PIERINI	GIANGIACOMO	COCA-COLA HBC ITALIA SRL
17	PONTECORVO	ADRIANA	FERRARELLE SPA
18	PROFUMO	GUIDO	AMBRODOLCI SRL
19	SACCARDI	STEFANO	DAVIDE CAMPARI - MILANO SPA
20	SPERONE	PAOLO	GIACOMO SPERONE I.V.I.S. SPA
ALIMENTARI DI DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA			
1	BIANCHI	LUIGI GIOVANNI	DELICATESSE SPA
2	CASELLA	FRANCESCO	CASELLA SPA
3	CRIMELLA	GIULIANO	BIOMON PHARMA DIETETICS SRL
4	GALIMBERTI	ANTONELLA	GAL SAS DI GALIMBERTI & C.
5	MASPERO	RENATO	ALIMENTARI RADICE SRL
6	NAVA	FULVIO	NAVA SERVICE SPA

SILICO MATERIALI E DERIVAZIONI DI DERIVAZIONE CON PARTI			
N.	Cognome	Nome	Determinazione
1	BELLATO	RICCARDO	NITROLCHIMICA SPA
2	BOGGIO	LUIGI	B.BRAUN MILANO SPA
3	CAGGIOLA CARLI	VALERIA	EICO NOVACHEM SRL
4	CARAMAGNO	DAVIDE	ASTRAZENECA SPA
5	CARDOSO	DANIELE	INFA GROUP SPA
6	CASTELLI	GIUSEPPE	MAPEI SPA
7	COLATARCI	MARCO FRANCESCO	SOLVAY SOCIETA' ANONYME DIREZIONE GENERALE PER L'ITALIA
8	CREMONESI	GIANLUCA	AIR LIQUIDE ITALIA SPA
9	CRIPPA	GIUSEPPE	SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO SRL
10	CUZZOCREA	LUIGI	CARVER SRL
11	DAL CIN	MARZIO	DAL CIN GILDO SPA
12	FALIVA	GIULIANO	BRACCO SPA
13	GABELLICH	MARTINO	BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL
14	GIRONI	MASSIMILIANO	DEBORAH GROUP SPA
15	LA MONICA	PATRIZIA	JANSSEN CILAG SPA
16	LIOTTA	GIANLUCA	3M ITALIA SRL
17	LUVISI	FRANCESCO	SOL.BAT. SRL
18	MANDELLI	GIUSEPPE MARIA	SIEMENS HEALTHCARE DIAGNOSTICS SRL
19	MANZONI	LUCA MARIO	NUNCAS ITALIA SPA

20	MARCHEGGIANI	GUIDO	ARKEMA SPA	Consigliere
21	MERLINI	RENZO	LA GINESTRA SRL	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro aggiunto di Giunta
22	MISURACA	FRANCESCO	SYNDIAL SPA	Consigliere
23	NOVIELLO	DOMENICO	ENI SPA	Vicepresidente e Membro aggiunto di Giunta
24	PALMIERI	ROBERTO	THERABEL GIENNE PHARMA SPA	Membro aggiunto di Giunta
25	PESSINA	LAURA	COTY ITALIA SPA	Consigliere
26	SCOCCHIA	CRISTINA	L'OREAL ITALIA SPA	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro aggiunto di Giunta
27	SIANO	ANDREA MARIA	ARGOS SPA	Membro aggiunto di Giunta
28	SICHEL	PAOLO	BIOLEA SPA CHIMICA ECOLOGICA	Consigliere
29	STILLO	GERARDO	VERSALIS SPA	Consigliere
30	TAGLIABUE	AARON LUCA	CHEMICAL ROADMASTER ITALIA SAS DI NELDA MARIA BENZI E C.	Membro aggiunto di Giunta
31	SCACCABAROZZI	MASSIMO	JANSSEN CILAG SPA	Membro aggiunto di Giunta
CHIMICO - DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA				
1	CRIPPA	PAOLO	BRIANZA PLASTICA SPA	Presidente
2	DOSSI	ALBERTO	SAPIO SRL	Vicepresidente
3	BERTANI	CARLO	ELESA SPA	Vicepresidente
4	BERTOLETTI	STEFANO	ROTTAPHARM SPA	Consigliere
5	CARDUCCICCHIO	RICCARDO	BAUSCH & LOMB-IOM SPA	Consigliere
6	FOSSATI	CESARE	WILBRA SAS	Consigliere
7	RINK	RICARDO	RLTRA.MA SPA	Consigliere

MECCANICO - DERIVAZIONE ASSOCIATI				
1	AMBROSINO	ELIO	SAVER SPA	Consigliere
2	ANDREIS	DIEGO VITTORIO	FLUID-O-TECH SRL	Presidente
3	AZZINI	FABIO	BALCONI PRESSECENTRICHE SPA	Membro aggiunto di Giunta
4	BARRA	SALVATORE	NIDEC ASI SPA	Membro aggiunto di Giunta
5	BASCHERA	NOEMI	PHOEBUS SPA	Membro aggiunto di Giunta
6	BERRA	VALERIO	HYDROSERVICE SPA	Consigliere
7	BONA	DOMENICO	DG IMPIANTI INDUSTRIALI SPA	Vicepresidente
8	BONO	LORENZO	KONE SPA	Membro aggiunto di Giunta
9	BONTEMPI	PAOLO	METALLURGICA VISCONTI SPA	Membro aggiunto di Giunta
10	CASTOLDI	FABRIZIO	BCS SPA	Membro aggiunto di Giunta
11	CEREGHINI	UMBERTO	F.L.U.M. SRL FABBR.ITAL. UTENSILERIA MECCANICA	Consigliere
12	CODINI	NICOLO'	DISA DIESEL INIEZIONE SPA	Vicepresidente
13	CORSI	MARIO	ABB SPA	Consigliere
14	COVELLI	UMBERTO	ADLER SPA	Membro aggiunto di Giunta
15	COZZI	FRANCESCO	COZZI SRL	Membro aggiunto di Giunta
16	ENGINOLI	ALESSANDRO	BIOSTRADA SRL	Consigliere
17	FONTANA	LUCA	M.H. MATERIAL HANDLING SPA	Membro aggiunto di Giunta
18	FRANZOSI	GIANNI LUCA	GASER OSSIDO DURO SRL	Membro aggiunto di Giunta
19	FUMAGALLI	ANGELO	SCHINDLER SPA	Vicepresidente e Membro aggiunto di Giunta
20	GORLA	LILIANA	SIEMENS SPA	Membro aggiunto di Giunta
21	GUANTIERI	STEFANO	VORTICE ELETROSOCIALI SPA	Consigliere
22	LA CROCE	ALESSIA	GE MEDICAL SYSTEMS ITALIA SPA	Consigliere
23	MAIANI	EMILIANO	BURCKHARDT COMPRESSIONI (ITALIA) SRL	Membro aggiunto di Giunta
24	MANZETTI	MATTEO	O.L.A.N. OFFICINA LAMINAZIONE NASTRI SRL	Membro aggiunto di Giunta
25	MANZONI	PIERO	FALCK RENEWABLES SPA	Membro aggiunto di Giunta
26	MAZZOCCHINI	MASSIMO	NOKIA SIEMENS NETWORKS ITALIA SPA	Membro aggiunto di Giunta
27	MIR	JOSE	SIRTI SPA	Membro aggiunto di Giunta
28	PRIMAVESI	LUCA	ITELCOND SRL	Membro aggiunto di Giunta
29	PROPERZI	GIULIO	CONTINUUS-PROPERZI SPA	Consigliere
30	RADICE	PATRIZIA	ALCATEL-LUCENT ITALIA SPA	Membro aggiunto di Giunta
31	ROCCITELLI	LAURA	ELETTROTECNICA ROLD SRL	Vicepresidente e Membro aggiunto di Giunta
32	SARTOR	ADRIANA SILVIA	ELETTROTEC SRL	Membro aggiunto di Giunta
33	SCAGLIA	ANTONELLA	IMQ SPA	Consigliere
34	TEMPORINI	RAFFAELLA	IBM ITALIA SPA	Membro aggiunto di Giunta
35	TURICCHI	ANTONINO	ALSTOM FERROVIARIA SPA	Vicepresidente
36	VILLA	ANDREA	AUMA ITALIANA SRL	Consigliere
37	VIMERCATI	LORENZO	MECCANICA VIMERCATI SRL	Consigliere
38	VITALE	ANTONIO	NTT DATA ITALIA SPA	Membro aggiunto di Giunta
39	ZANFRINI	SERGIO	KENAMETAL ITALIA SPA	Consigliere
40	ZECCHINO	ROBERTO	ROBERT BOSCH SPA	Membro aggiunto di Giunta
MECCANICO - DERIVAZIONE GOVERNATI MONZA E BRIANZA				
1	FUMAGALLI	SILVANO	CANDY HOOVER GROUP SRL	Vicepresidente
2	GIOVANARDI	MASSIMO	GIOVANARDI SPA	Presidente
3	REDAELLI	AMBRA	ROLLWASCH ITALIANA SPA	Vicepresidente
4	AGRATI	CESARE ANNIBALE	A. AGRATI SPA	Consigliere
5	BARLO	MARCO	BOLDROCCHI SRL	Consigliere
6	BERTOLA	LUCA	SAPA EXTRUSION ORNAGO SPA	Consigliere
7	CICERI	ALESSANDRO	BETA UTENSILI SPA	Consigliere
8	CONSOLI	MASSIMILIANO	CONSOLI F.&C. SAS	Consigliere
9	FONTANA	GIUSEPPE	FONTANA LUIGI SPA	Consigliere
10	GATTINONI	GIUSEPPE	METALSINTER SRL	Consigliere
11	GIRELLI	DAVIDE	MORSE TEC EUROPE SRL	Consigliere
12	LOTTERIO	MARIO	FLOWSERVE SRL	Consigliere
13	MANFREDDA	FEDERICO	KNORRBREMSE S.A.C. SPA	Consigliere
14	MOITA	EGIDIO	EGIMOTORS SRL	Consigliere
15	PALELLA	PIETRO	STIMICROELECTRONICS SRL	Consigliere
16	PARIGI	LAURA	PARIGI INDUSTRY SRL	Consigliere
17	SALMOIRAGHI	SANDRO	SALMOIRAGHI SPA	Consigliere
18	VINCENTI	RICCARDO	KS8 ITALIA SPA	Consigliere



INDUSTRIE VARIE - DIDERIVAZIONE ASSOCIOMIARDA (noni) (azienda)				
VARIAMISTE - DIDERIVAZIONE CONINDUSTRIA MONZA E BRIANZA				
1	APRILE	LUIGI	APRILE & PARTNERS SRL	Consigliere
2	BERGAGNA	CORRADO	ALCAR ITALIA SRL	Presidente
3	BIANCONI	STEFANO	COLUMBUS SRL	Vicepresidente
4	CAPPUCCIO	ANDREA	TELECOM ITALIA SPA	Consigliere
5	CAZANIGA	GIANCARLO	PUBLIFRUST SRL	Consigliere
6	COGLIATI	DOMENICO	VEFRARIA COGLIATI SRL	Consigliere
7	COSTA	CATERINA	POSTE ITALIANE SPA	Consigliere
8	FORTUNATO	NICOLA	PULMPRESA SRL	Consigliere
9	GORETTI	FRANCO	ASSOGRAPH ITALIA SRL	Vicepresidente
10	GRASSI	MASSIMO	VALLI ARREDOBAGNO SRL	Consigliere
11	MANGIAROTTI	MAURIZIO	DO DESIGN SRL	Consigliere
12	PERELLI	MIRCO	PARRY & ASSOCIATI SRL	Consigliere
13	REDAELLI	SILVIA	PAMAR SPA	Consigliere
14	VERGA	EUGENIO	VERGA ARTI GRAFICHE SRL	Consigliere
15	ZATTA	GIANFRANCO	GMV CONSULTING SRL	Consigliere

TURISMO - DIDERIVAZIONE ASSOCIOMIARDA (noni) (azienda)				
1	ARBORIO MELLA	ALESSANDRO	ACCOR HOSPITALITY ITALIA SRL DIREZIONE GENERALE	Consigliere
2	BISCEGLIA	ALESSANDRO	ECOWORLDHOTEL SRL	Consigliere
3	BISCOSSI	GIULIA	OVEREVENTS SRL TRIUMPH GROUP	Consigliere
4	BOSCH	EDUARDO	NH ITALIA SPA DIREZIONE GENERALE	Vicepresidente
5	BOSSI	TOMMASO	ATAHOTELS SPA DIREZIONE GENERALE	Consigliere
6	BRUNETTI	FRANCESCO	THE WESTIN PALACE HOST MILAN SRL - STARWOOD ITALIA SRL	Presidente
7	CASIRAGHI	FERNANDA	LEONARD'S SRL	Consigliere
8	CORTELAZZI	ANDREA	IL SIPARIO MUSICALE ITINERARI DI MUSICA ED ARTE SRL	Consigliere
9	DE CRESCENZO	DAMIANO	PLANETARIA HOTELS SPA	Consigliere
10	FAROLDI	MAURIZIO	HOTEL MILANO SCALA CAPOBERTA SRL	Vicepresidente
11	FRANCHI	ROBERTO	HOTELPLAN ITALIA SPA	Consigliere
12	INDIANI	EZIO ATTILIO	HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA PRINCIPE DI SAVOIA SRL	Consigliere
13	LA RICCIA	ANGELO	UNA SPA DIREZIONE GENERALE	Consigliere
14	LOCATELLI	PAOLO	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	Consigliere
15	LOMBARDI	GIGLIOLA	STARHOTELS E.C.HO STARHOTELS SPA	Consigliere
16	OLIVIERI	MARCO	EXCELSIOR HOTEL GALLIA SRL THE LUXURY COLLECTION	Consigliere
17	RAGUSA	FABIO MASSIMO	IBIS MILANO CA' GRANDA ACCOR HOSPITALITY ITALIA SRL	Consigliere
18	SCARPELLINI	EDOARDO FILIPPO	IMPRESSE FALCON SRL	Consigliere
19	SCAVO	GIANLUCA	AJM GROUP INTERNATIONAL SPA	Consigliere
20	TASSELLI	CRISTINA	FIERA MILANO SPA	Consigliere

COMUNITARIA - DIDERIVAZIONE ASSOCIOMIARDA (noni) (azienda)				
1	ANDRIULLI	ANNA LUCIA	AGOM INTERNATIONAL SRL	Consigliere
2	BANDELLI	FRANCO	GILDO PROFILATI SRL	Consigliere
3	BEGHINI	LIVIO	DATWYLER PHARMA PACKAGING ITALY SRL	Consigliere
4	BIANCHI	PIERGIORGIO	STAR BIANCHI SRL	Consigliere
5	BOCCA	LUIGI	GIAT SRL	Consigliere
6	COVA	SERENA	TUPPERWARE ITALIA SPA	Consigliere
7	DONADEO	SERGIO	ISOPREN SRL	Presidente
8	FORRESU	ROBERTO LUCIANO	PIRELLI E C. SPA	Vicepresidente e Membro aggiunto di Giunta
9	GUIZZARDI	MASSIMO	TERRY STORE-AGE SPA	Consigliere
10	MOSSIO	MICHELE	PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA SRL	Consigliere
11	PARAVIDINO	MASSIMO	COREPLA - CONSORZIO NAZIONALE RACCOLTA RICICLAGGIO RECUPERO IMBALLAGGI PLASTICA	
12	PIROVANO	MINA	MINADESIGN SRL	Membro aggiunto di Giunta
13	REALE	SAMANTA	SAMI SPA	Consigliere
14	RONCHI	GIOVANNI	METALVUOTO SPA	Consigliere
15	SENEGAGLIA	LORENZO	MEADWESTVACO CALMAR SRL	Consigliere
16	SPINELLI	MARTA	L'ISOLANTE K-FLEX SPA	Vicepresidente
17	VERONESI	LUCIANO	VER CAVI SRL	Consigliere
18	VISCO	FRANCO	NEXANS ITALIA SPA	Consigliere

SANITÀ - DIDERIVAZIONE ASSOCIOMIARDA (noni) (azienda)				
1	BEDIN	NICOLA	OSPEDALE SAN RAFFAELE SRL	Consigliere
2	BERETTA	DARIO	ISTITUTI CLINICI SANT'AMBROGIO E SAN SIRO SPA	Consigliere
3	BERNARDELLI	PATRIZIA	CLINICA SAN CARLO CASA DI CURA PRIVATA POLISPECIALISTICA SPA	Consigliere
4	BOTTINELLI	ELENA	ISTITUTO ORTOPEDICO GALEAZZI SPA	Consigliere
5	CESANA	MARIO	CENTRO CARDIOLOGICO SPA FONDAZIONE MONZINO IRCCS	Consigliere
6	COLOMBO	IVAN MICHELE	HUMANITAS SPA	Vicepresidente
7	COLOMBO	MARIO	ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	Consigliere
8	GIANOLLI	GIOVANNI	SYNLAB ITALIA SRL	Consigliere
9	GIORGI	GIANNI	FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI	Consigliere
10	GIRONI	ANGELO	C.A.M. CENTRO ANALISI MONZA SPA	Consigliere
11	MECENERO	ANDREA	POLICLINICO SAN DONATO SPA	Consigliere
12	MELUS	MAURO	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA SRL	Consigliere
13	MELODIA	PIERO	HUMANITAS MIRASOLE SPA	Consigliere
14	MONTELEONE	ANTONIO	RSA SAN FAUSTINO RESIDENZE ANNI AZZURRI SRL	Consigliere
15	PAMPARI	CARLO	C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO SPA	Vicepresidente

16	PELLISSERO	GABRIELE	CASA DI CURA LA MADONNINA SPA	Presidente
17	ROSSINI	MARRUCCIA	SEGESIA2000 SRL	Consigliere
18	SCHWARZ	DANIELE	MULTIMEDICA SPA	Consigliere
19	SCHWARZ	ENRICO	CASA DI CURA IGEA SPA	Consigliere
20	SPENNAGALLO	LAURA	KOS SPA	Consigliere

INDUSTRIE E SERVIZI ALL'IMPRESA DI DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA (noni presenti)

INDUSTRIE E SERVIZI ALL'IMPRESA DI DERIVAZIONE A SOLO COMPAGNIA				
1	BANDERA	AUGUSTO	VODAFONE GESTIONI SPA	
2	BARDONE	CARLO MARIA	NTT DATA ITALIA SPA	
3	BASSOLI	CLAUDIO	HEWLETT PACKARD ITALIANA SRL	
4	BENEDINI	MARCO	HRA CONSULTING SRL	Membro aggiunto di Giunta
5	BERTI	ALBERTO	FABER SYSTEM SRL	
6	BISTOLFI	MARCO	ENI RETE OILENOIL SPA	Membro aggiunto di Giunta
7	BOTTA	FLORIANO	BOJIA SRL	Membro aggiunto di Giunta
8	CAMPATELLI	GIORGIO	CISCO SYSTEMS (ITALY) SRL	
9	CAMURATI	PIETRO	PEOPLELINK SRL	
10	CAPRIOGGIO	MARIA RAFFAELLA	UMANA SPA	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro aggiunto di Giunta
11	CEREDA	ENRICO	IBM ITALIA SPA	Membro aggiunto di Giunta
12	COLESCIA	MAURIZIO	SICI ITALIA SRL	
13	DAL CHECCO	MASSIMO	SIDI HOLDING SPA	Presidente
14	DALLONE	GIUSEPPE	LG ELECTRONICS ITALIA SPA	
15	DE CAROLIS	PIETRO	UBM BUSINESS SERVICES SRL	
16	FORBICINI	MASSIMO	VODAFONE OMNITEL BV	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro aggiunto di Giunta
17	GELMI	DANIELA	MERCURI URVAL SRL	Membro aggiunto di Giunta
18	GERARDINI	PAOLO	MICROSYS SRL	Membro aggiunto di Giunta
19	GIACOMAZZI	FRANCO	BSB - BUILDING SERVICES BRIANZA SRL	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro di Giunta
20	IACARDI	MARCO	SAS INSTITUTE SRL	
21	INGALLINERA	ANDREA	BUSINESS INTEGRATION PARTNERS SPA	Membro aggiunto di Giunta
22	LA BELLA	GIOVANNI	ENISERVIZI SPA	Membro aggiunto di Giunta
23	LEVRATTO	MARIO	SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA SPA	
24	MACCELLARI	MATTHA	C.A.T.A. INFORMATICA SRL	Membro aggiunto di Giunta
25	MASPERI	CARLA	SAP ITALIA SPA	
26	MAZZONI	SIMONE	DUSSMANN SERVICE SRL	
27	MORONI	FILIPPO	ACCENTURE SPA	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro aggiunto di Giunta
28	MUREDDU	ADRIANO	COMDATA SPA	
29	PAPADIA	GREGORIO	TELECOM ITALIA SPA	Membro aggiunto di Giunta
30	PISTRITTO	ENZO ANDREA	VIS SOFTWARE SOLUTIONS SRL	
31	POLI	ALBERTO	F2A SRL	
32	POSENTI	ALESSANDRO	H3G SPA	Membro aggiunto di Giunta
33	RIDOLFI	CARLO ANGELO	BT ITALIA SPA	Membro aggiunto di Giunta
34	RIVA	MASSIMILIANO	INTERLEM SRL	
35	RIZKALLA	SHERIF	WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	Membro aggiunto di Giunta
36	SARUBBI	GIACINTO	SIGMAGEST HRP SRL	
37	SIRACUSANO	MARCO	POSTE ITALIANE SPA	
38	TAMAGNI	FRANCESCO	INTERMEDIA SELECTION SRL	
39	VECCHI	PIER PAOLO	INTERTECNO SPA	Vice Presidente e Membro aggiunto di Giunta
40	ZONCADA	ANTONIO	STANTON CHASE INTERNATIONAL SRL	

INDUSTRIE E SERVIZI ALL'IMPRESA DI DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA (noni presenti)

1	ANGRISANO	FEDERICO	ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA	Membro aggiunto di Giunta
2	BOBBESE	ANDREA	E.S.T.E. SRL EDIZIONI SCIENTIFICHE TECNICHE EUROPEE	
3	BONI	ANDREA	EDIFRICE INDUSTRIALE SRL	
4	BONIZZI	PAOLO	BUSINESS PRESS SRL	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro aggiunto di Giunta
5	BORGIA	ALFREDO	SKY ITALIA SRL	
6	CALDERONI	EMANUELA	ARMANDO TESTA SPA	
7	CANELLA	MARCO CESARE	DIGITAL MOVER SRL	
8	CARBONE	BARBARA	TRENTA EDITORE SRL	
9	COBIANCHI	DANIELE	MC CANN WORLDGROUP SRL	
10	CONSOLANDI	DONATELLA	AGORA' SRL	
11	DELOGU	ANDREA	MEDIASET SPA	Presidente
12	DEMARTINI	DANIELE	UNIVERSAL MUSIC ITALIA SRL	Vicepresidente - Presidente Sezione o Membro aggiunto di Giunta
13	DIEGHI	MAURIZIO	IL SOLE 24 ORE SPA	Membro aggiunto di Giunta
14	FORTE	MATTEO	STAGE ENTERTAINMENT SRL	
15	FRIGIUELE	PAOLA	L'ECO DELLA STAMPA SPA	
16	GRECO	ANTONIO	FIERA MILANO MEDIA SPA	
17	PAOLETTI	ALESSANDRO	PUBLICIS CONSULTANTS ITALIA SRL	
18	RAZZINI	RAFFAELE	WARNER MUSIC ITALIA SRL	
19	ROSSANIGO	CARLO ANDREA	RCS MEDIA GROUP SPA	Vicepresidente - Presidente Sezione e Membro aggiunto di Giunta
20	SERAFINI	ROBERTO	RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	

MEDIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO DI DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA (noni presenti)

ENERGIA E DERIVAZIONE ASSOLOMBARDO			
1	JARCUOI	ANNAMARIA	A2A TRADING SRL
2	IBONIFATI	PAOLO	ENEL PRODUZIONE SPA
3	BORRA	PIER	SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS PER AZIONI
4	BUFO	GIANLUCA	ENI SPA
5	CALABRO'	DAVIDE	ENISERVIZI SPA
6	CAMERANO	VALERIO	A2A SPA
7	COPPA	ERNESTO	ENEL DISTRIBUZIONE SPA
8	COTRUFO	ANDREA	EUROPE ENERGY SPA
9	D'ACQUISTO	LEONARDO	GNL ITALIA SPA
10	FIorentINI	CLAUDIO	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA
11	GROSSI	PAOLO	RWE INNOGY ITALIA SPA
12	LANZETTA	NICOLA	ENEL ENERGIA SPA
13	MENEGHINI	PAOLO	A2A ENERGIA SPA
14	MILANI	GIOVANNI	SYNDIAL SPA
15	PARISOTTO	ANDREA	TEI ENERGY SPA
16	POVI	ROBERTO	EDISON SPA
17	QUAGLINI	MASSIMO	EDISON TRADING SPA (SOCIO UNICO)
18	RUTIGLIANO	PATRIZIA	SNAM SPA
19	TOMASI	GIANNI MAURIZIO	SAIPEM SPA
20	ZUNINO	ALESSANDRO	EDISON ENERGIA SPA

MODA DESIGN ARTE E DERIVAZIONE ASSOCIATIVI			
1	ALBANO	PATRIZIA	PRADA SPA
2	GISMONDI	MICHELE	ARTEMIDE SPA
3	AGNELLO	FILIPPO	MATTEL ITALY SRL
4	CASSINA	FRANCO	MDF ITALIA SPA
5	COLONNA	MARCO	SLIDE SRL
6	CRESTANI	SANDRO	OSRAM SPA SOCIETA' RIUNITE OSRAM EDISON CLERICI
7	GARAVAGLIA	PIERFABIO	STATUS SRL
8	JANNUZZI	LUCIANO	FONTANAARTE SPA
9	RIVA	ALESSIO	DUREOIL SRL
10	SANA	FABIO	SANA ALLESTIMENTI SRL
11	GUFFANTI	ALESSANDRA	TRICODOR SRL
12	AMATO	PAOLO	LEU LOCATI SRL
13	BELLONI	NICOLAS	CAMOMILLA SRL
14	CATANESE	MASSIMILIANO	ALMAX SPA
15	DELLA CROCE	MARCO	ALFREDO PRIA 1824 SRL
16	GIANGROSSI	PATRIZIA	PIERRE MANTOUX SRL BY & CAT
17	MARINI	MARCO	DUCA VISCONTI DI MODRONE SPA
18	STELLA	GIUSEPPE	STELLA SPA
19	TABACCHI	EDOARDO	SALMOIRAGHI E VIGANO' SPA
20	XU	YUE JUAN	JK 88 SRL

TESSILI E DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA			
1	CASSARA'	GIANPAOLO	DISCOTELSIAS SRL
2	COLOMBO	CARLO	MANIFATTURA MARIO COLOMBO & C. SPA
3	COMI	GIANNI	CANALI SPA
4	CRIPPA	RUGGERO	CIVAS DEI F.LLI CRIPPA SRL
5	PAROLINI	MARCO	INTERLINE SRL
6	PARRAVICINI	MATTEO	PARA' SPA
7	RIVOLTA	ALDO	RIVOLTA CARMIGNANI SPA
8	SCARF	MARCO ULISSE	ISOLA FABRICS SRL
9	SCHULTHESS ERNST	CONRAD	SCHULTHESS SRL

INDUSTRIA DEL LEGNO E DERIVAZIONE CON INDUSTRIA MONZA E BRIANZA			
1	COLOMBO	SERGIO	TRANSADIO SPA
2	BARZAGHI	MARIO	EFFEBIQUATTRO SPA
3	CUCCOVILLO	MASSIMO	CAMPIONMAX SRL
4	DE MANGO	GIANLUCA	BODEFMA
5	GALIMBERTI	GIANNI	FLEXFORM
6	LISSONI	ALBERTO	LISART SRL
7	MARELLI	RUGGERO	BOFFI SPA
8	PARACHINI	CESARE	CASSINA SPA
9	RANGHETTI	MAURIZIO	QUERRE RAPPRESENTANZE SDF
10	SANGIORGIO	GIULIO	SANGIORGIO MOBILI BIASSONO SRL



ASSOLOMBARDA



CONFINDUSTRIA
Monza e Brianza

**COMPONENTI COMITATO E CONSIGLIO DIRETTIVO
PICCOLA INDUSTRIA**



Allegato 4 al Progetto di Fusione 21 maggio 2015

ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA

COMITATO PICCOLA INDUSTRIA ASSOLOMBARDA CONFINDIRISTRIA MILANO MONZA EBBRIANZA				
N	Cognome	Nome	Denominazione Impresa	Titolo
1	AMATO	PAOLO	LEU LOCATI SRL	
2	AMBESKOVIC	ALMIR	RESTOPOLIS SRL	Invitato comitato All
3	AMBROSINO	ELIO	SAVER SPA	
4	ANDREIS	DIEGO VITTORIO	FLUID-O-TECH SRL	
5	ANDRIULLI	ANNA LUCIA	AGOM INTERNATIONAL SRL	
6	ANGIOLINI MASSIRONI	ELENA	MASSIRONI CARNI SRL	
7	APRILE	LUIGI	APRILE INTERMEDIA SRL	
8	ASCRIZZI	VINCENZO	AB & COM SRL	
9	ASMONTI	DANIELE	PROJECT TEAM SRL	
10	AZZINI	FABIO	BALCONI PRESSECENTRICHE SPA	
11	BANDELLI	FRANCO	GILDO PROFILATI SRL	
12	BASCHERA	NOEMI	PHOEBUS SPA	
13	BEGHINI	LIVIO	DATWYLER PHARMA PACKAGING ITALY SRL	
14	BELLATO	RICCARDO	NITROCHIMICA SPA	
15	BELLONI	NICOLAS	CAMOMILLA SRL	
16	BENEDINI	BENITO	CABEFIN SPA	
17	BENEDINI	MARCO	HRA CONSULTING SRL	
18	BERGAGNA	CORRADO	ALCAR ITALIA SRL	
19	BERRA	VALERIO	HYDROSERVICE SPA	
20	BERTI	ALBERTO	FABER SYSTEM SRL	
21	BIANCARDI	ANTONIO	SOLANA SPA	
22	BIANCHI	PIERGIORGIO	STAR BIANCHI SRL	
23	BIANCONI	ANDREA	COLUMBUS SRL	
24	BIFFI	ALVISE	SECURE NETWORK SRL	Presidente Piccola Industria
25	BISCEGLIA	ALESSANDRO	ECOWORLHDHOTEL SRL	
26	BISCOSSI	GIULIA	TRIUMPH ITALY SRL	
27	BOBBIESE	ANDREA	E.S.T.E. SRL EDIZIONI SCIENTIFICHE TECNICHE EUROPEE	
28	BOCCA	LUIGI	GIAT SRL	
29	BONI	ANDREA	EDITRICE INDUSTRIALE SRL	
30	BONIZZI	PAOLO	BUSINESS PRESS SRL	
31	BONOMI	CARLO	SYNOPO SPA	
32	BONTEMPI	PAOLO	METALLURGICA VISCONTEA SPA	
33	BOTTA	FLORIANO	BOTTA SRL	
34	BUCCELLA	ALESSANDRO	VIBIEFFE 85 SNC	
35	CAGGIOLA CARLI	VALERIA	EICO NOVACHEM SRL	
36	CAIMI	GIOVANNI	CAIMI BREVETTI	
37	CAMURATI	PIETRO	PEOPLELINK SRL	
38	CANELLA	MARCO CESARE	DIGITAL MOVER SRL	
39	CARBONE	BARBARA	TRENTA EDITORE SRL	
40	CARONI	MARCELLO	UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI, CARTOTECNICI TRASFORMATORI E AFFINI DELLA PROV DI MILANO/ MEC PAC SRL	
41	CASIRAGHI	FERNANDA	LEONARD'S SRL	
42	CASSINA	FRANCO	MDF ITALIA SPA	
43	CATANESE	MASSIMILIANO	ALMAX SPA	
44	CAVANNA	DAVIDE	CAYANNA ACCOMANDITA TRASLOCHI SAS DI DAVIDE	
45	CAZZANI	ALBERTO	STAV SERVIZI TRASPORTI AUTOMOBILISTICI VIGEVANO SPA	
46	CAZZANIGA	GIANCARLO	PUBLITRUST SRL	
47	CEREGHINI	UMBERTO	F.I.U.M. SRL FABBR.ITAL. UTENSILERIA MECCANICA	
48	CIFARELLI	RENATO	COMMONSENSE	Invitato comitato All
49	CODINI	NICOLO'	DISA DIESEL INIEZIONE SPA	
50	COGLIATI	DOMENICO	VETRARIA COGLIATI	Invitato Comitato Almb
51	COLESCIA	MAURIZIO	SICI ITALIA SRL	
52	COLOMBO	SERGIO	TRANSTADIO SPA	
53	COLONNA ROMANO	MARCO	SLIDE SRL	
54	CONSOLANDI	DONATELLA	AGORA' SRL	
55	CONSOLI	MASSIMILIANO	CONSOLI FRANCESCO & C. SNC	
56	CORTELAZZI	ANDREA	IL SIPARIO MUSICALE ITINERARI DI MUSICA ED ARTE SRL	
57	COVELLI	UMBERTO	ADLER SPA	
58	COZZI	FRANCESCO	COZZI SRL	
59	CUCCOVILLO	MASSIMO	CAMPIONMAX SRL	

60	CUZZOCREA	LUIGI	CARVER SRL	
61	DAL CHECCO	MASSIMO	SIDI HOLDING SPA	
62	DAL CIN	MARZIO	DAL CIN GILDO SPA	
63	D'ALFONSO	LUIGI	D'ALFONSO AUTOTRASPORTI SRL	
64	DE CRESCENZO	DAMIANO	PLANETARIA HOTELS SPA	
65	DELLA CROCE	MARCO	ALFREDO PRIA 1824 SRL	
66	DONADEO	SERGIO	ISOPREN SRL	
67	ENGINOLI	ALESSANDRO	BIOSTRADA SRL	
68	FAROLDI	MAURIZIO	HOTEL MILANO SCALA CAPOBERTA SRL	
69	FONTANA	LUCA	M.H. MATERIAL HANDLING SPA	
70	FORTE	MATTEO	STAGE ENTERTAINMENT SRL	
71	FOSSATI	CESARE	WILBRA SAS DI FOSSATI C. & C.	
72	FRANZOSI	GIANNI LUCA	GASER OSSIDO DURO SRL	
73	FRUGIUELE	PAOLA	L'ECO DELLA STAMPA SPA	
74	FUMAGALLI	LISA	FUMAGALLI GUARNIZIONI	Invitato Comitato Amb
75	GARAVAGLIA	PIERFABIO	STATUS SRL	
76	GELMI	DANIELA	MERCURI URVAL SRL	
77	GERARDINI	PAOLO	MICROSYS SRL	
78	GIACOMAZZI	FRANCO	BSB - BUILDING SERVICES BRIANZA SRL	
79	GIANGROSSI	PATRIZIA	PIERRE MANTOUX SRL BY ILCAT	
80	GIRONI	ANGELO	C.A.M. CENTRO ANALISI MONZA SPA	
81	GORETTI	FRANCO	ASSOGRAPH ITALIA SRL	
82	GRASSI	MASSIMO	VALLI ARREDOBAGNO SRL	
83	GREPPI	DAVIDE	STUDIO GREPPI & ASSOCIATI	Invitato Comitato Amb
84	GUANTIERI	STEFANO	VORTICE ELETTROSOCIALI SPA	
85	GUFFANTI	ALESSANDRA	TRICODOR SRL	
86	GUIZZARDI	MASSIMO	TERRY STORE-AGE SPA	
87	IANNUZZI	LUCIANO	FONTANAARTE SPA	
88	LA CIACERA	MAURO	ISTITUTO ITALIANO DEI PLASTICI SRL	
89	LENTI	FEDERICO	TANGENZIALE ESTERNA SPA	
90	LOCATI	GUIDO	OFFICINE LOCATI MONZA SRL	
91	MACELLARI	MATTIA	C.A.T.A. INFORMATICA SRL	
92	MAGGIONI	ALESSANDRO	UNIMEC SPA	Invitato Comitato Amb
93	MAININI	GIAN ANGELO	ELETTROMECCANICA COLOMBO SAS / CONF.ALTO MILANESE	
94	MAIORANO	MARZIA	MIDA SERVICE SRL	
95	MANZETTI	MATTEO	O.L.A.N. OFFICINA LAMINAZIONE NASTRI SRL	
96	MANZONI	LUCA MARIO	NUNCAS ITALIA SPA	
97	MARRAS	PAOLA	NIKLAS EVENTS SRL	
98	MEREGALLI	AMBROGIO	MEREGALLI IMPIANTI TERMOTECNICI SRL	
99	MERLINI	RENZO	LA GINESTRA SRL	
100	MERONI	ENRICO	CONSEA SRL	
101	MERONI	GABRIELLA	OMR ITALIA SPA	Vicepresidente Vicario Piccola Industria
102	MISCIONE	FULVIO	TICINOPLAST SRL	
103	MONTELEONE	ANTONIO	RSA SAN FAUSTINO RESIDENZE ANNI AZZURRI SRL	
104	NAVARINI	GIUSEPPE	TEN SRL	
105	NOVAGLIO	GUGLIELMO	MACOR DI TRUCCAZZANO SRL	
106	NOVELLI	EMILIANO	IDEA LINK SRL	
107	ONGIS	DEBORA	CMO SPA	Invitato Comitato Amb
108	ONGIS	MONICA	CMO SPA	
109	PAGANI	DAVIDE	MOLINO PAGANI SPA	
110	PANZERI	NORBERTO	PANZERI CARLO SRL	
111	PARIGI	LAURA	PARIGI SPA	Invitato Comitato Amb
112	PELLA	FEDERICO	SERING SRL	
113	PERINI	MICHELE	SAGSA INDUSTRIA ARREDAMENTI METALLICI SPA	
114	PETRI CAGNOLA	ANGELO	MOLLIFICIO ANGELO CAGNOLA SPA	Invitato Comitato Amb
115	PIROVANO	MINA	MINADESIGN SRL	
116	PISTRITTO	ENZO ANDREA	VIS SOFTWARE SOLUTIONS SRL	
117	PRIMAVESI	LUCA	ITELCOND SRL	
118	PROFUMO	GUIDO	AMBRODOLCI SRL	
119	REALE	SAMANTA	SAMI SPA	
120	REDAELLI	AMBRA	ROLLWASCH ITALIANA SPA	
121	REDAELLI	GIOVANNI LUCA	REDAELLI COSTRUZIONI SPA	Invitato Comitato Amb



122	REDAELLI	SILVIA	PAMAR SPA	Invitato Comitato Aimb
123	RIBOLDI	MANUEL	ITALIA	Invitato Comitato Aimb
124	RIVA	MASSIMILIANO	INTERLEM SRL	
125	RIVA	ALESSIO	DUREDIL SRL	
126	RIVA VILLA	BIANCA	TINTORIA E STAMPERIA ETTORE VILLA	Invitato Comitato Aimb
127	ROCCHITELLI	LAURA	ELETTROTECNICA ROLD SRL	
128	RONCHI	SIMONA	SILAP SRL	
129	RONCHI	GIOVANNI	METALVUOTO SPA	
130	ROSSI	MAURO	AUTOMATISMI B.G.R. SRL	
131	ROSSINI	MARIUCCIA	SEGESTA 2000 SRL	
132	SALMOIRAGHI	SANDRO	SALMOIRAGHI SPA	
133	SALVETTI	CARLO	STERIL MILANO SRL	
134	SANA	FABIO	SANA ALLESTIMENTI SRL	
135	SARTOR	ADRIANA SILVIA	ELETTROTEC SRL	
136	SARUBBI	GIACINTO	SIGMAGEST HRP SRL	
137	SCARPELLINI	EDOARDO FILIPPO	IMPRESE FALCON SRL	
138	SENEGAGLIA	LORENZO	MEADWESTVACO CALMAR SRL	
139	SIANO	ANDREA MARIA	ARGOS SPA	
140	SPADONI	GIORGIO	OMTRA SRL	
141	SPERONE	PAOLO	GIACOMO SPERONE I.V.S. SPA	
142	STANTE	MARCO	STANTE & ECOIRANS SRL	
143	STELLA	GIUSEPPE	STELLA SPA	
144	TAGLIABUE	AARON LUCA	CHEMICAL ROADMASTER ITALIA SAS DI NELDA MARIA BENZI E C.	
145	TAGLIAFERRI	SILVIA	CATHAY PACIFIC AIRWAYS LTD	
146	TAMAGNI	FRANCESCO	INTERMEDIA SELECTION SRL	
147	VECCHI	PIER PAOLO	INTERTECNO SPA	
148	VENTRE	FALVIO	VENTRE CONSULTING	
149	VERONESI	LUCIANO	VER CAVI SRL	
150	VIMERCATI	LORENZO	MECCANICA VIMERCATI SRL	
151	VISCO	FRANCO	NEXANS ITALIA SPA	
152	XU	YUE JUAN	JK 88 SRL	
153	ZONCADA	ANTONIO	STANTON CHASE INTERNATIONAL SRL	

CONSIGLIO DIRETIVO PICCOLA IMPRESA ASSIOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA				
N.	Cognome	Nome	Denominazione Impresa	Titolo
1	ANDREIS	DIEGO	FLUID-O-TECH SRL	
2	BELLATO	RICCARDO	NITROLCHIMICA SPA	
3	BERTI	ALBERTO	FABER SYSTEM SRL	
4	BIFFI	ALVISE	SECURE NETWORK SRL	Presidente Piccola Industria
5	BISCOSSI	GIULIA	TRIUMPH ITALY SRL	
6	BOTTA	FLORIANO	BOTTA SRL	
7	BRUNELLI	BEATRICE	BIOLIFE ITALIANA SRL	
8	CAIMI	GIOVANNI	CREA DESIGN SRL	
9	CANELLA	MARCO CESARE	DIGITAL MOVER SRL	
10	CARBONE	BARBARA	TRENTA EDITORE SRL	
11	ENGINOLI	ALESSANDRO	BIOSTRADA SRL	
12	FOSSATI	CESARE	WILBRA SAS	
13	GARAVAGLIA	PIERFABIO	STATUS SRL	
14	GERARDINI	PAOLO	MICROSYS SRL	Invitato
15	GIACOMAZZI	FRANCO	BSB BUILDING SERVICES BRIANZA SRL	
16	GUFFANTI	ALESSANDRA CHIARA	TRICODOR SRL	
17	MASSAIA	MARGHERITA	SINTOIL SRL	
18	MERONI	GABRIELLA	OMR ITALIA SPA	Vicepresidente Vicario Piccola Industria
19	PROFUMO	GUIDO	AMBRODOLCI SRL	
20	RIVA	MASSIMILIANO	INTERLEM SPA	
21	SARTOR	ADRIANA	ELETTROTEC SRL	



ASSOLOMBARDA



CONFINDUSTRIA
Monza e Brianza

COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO GIOVANI IMPRENDITORI



Allegato 5 al Progetto di Fusione 21 maggio 2015

ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA

CONSIGLIO DIRETTIVO GIOVANI ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA				
N°	Cognome	Nome	Denominazione Impresa	TITOLO
1	AMBESCKOVIC	ALMIR	RESTOPOLIS SRL	Vicepresidente GGI Assolombarda delega Startup
2	BASCHERA	NOEMI	PHOEBUS SPA	
3	BETTARI	DIEGO	STAEI SRL	Tesoriere GGI Assolombarda
4	BIZZO	IVAN	APRILE INTERMEDIA SRL	Vicepresidente GGI Confindustria Monza e Brianza - Rapporti con Enti Esterni
5	BOTTA	LARA	BOTTA SRL	Vicepresidente GGI Assolombarda delega Marketing Associativo
6	BRIVIO	MARCO	BMS IMPIANTI SRL	
7	CAGGIULA CARLI	VALERIA	EICO NOVACHEM SRL	
8	CAMPANINI	NICCOLO'	IMBALKRAFT SRL	Vicepresidente GGI Confindustria Monza e Brianza - Innovazione e Rapporti con gli Associati
9	CASPANI	BARBARA	CLEAF SPA	
10	CAZZANIGA	CHIARA	PUBLIFRUST SRL	Vicepresidente GGI Confindustria Monza e Brianza - Marketing e Comunicazione
11	DOSSI	ANDREA	SAPIO SPA	
12	FONTANA	FABRIZIO	FONTANA LUIGI SPA	
13	FONTANA	LUCA	M.H. MATERIAL HANDLING SRL	
14	FRIGERIO	CARLO	FRIGERIO NETWORK VIAGGI SRL	
15	GAROSCI	CLAUDIO	EDITORIALE LARGO CONSUMO SRL	
17	GIACOBONE	ALBERTO	AXURA SRL	
18	GISMONDI	MICHELE	ARTEMIDE SPA	
19	GUFFANTI	ALESSANDRA	TRICODOR SRL	Vicepresidente GGI Assolombarda delega Internazionalizzazione (in Giunta Aii)
20	LOCATI	LARA	GI GROUP SPA	
21	MACELLARI	MATIA	C.A.T.A. INFORMATICA SRL	Vicepresidente GGI Assolombarda delega Formazione e Finanza
22	MAGGIONI	ALESSANDRO	UNIMEC SPA	Vicepresidente Vicario Giovani Imprenditori
23	MAGNI	ATTILIO	REPLIC SRL	Vicepresidente GGI Confindustria Monza e Brianza - Interni e Rapporti con il Territorio
24	MAIORANO	MARZIA	MIDA SERVICE SRL	
25	NOUHI	ALEX	AKNO BUSINESS PARKS SPA	Invitato GGI Assolombarda
26	NOVELLI	EMILIANO	IDEA LINK SRL	Presidente Giovani Imprenditori
27	PACI	ELISA	ITALVETRINE SRL	
28	PELLA	FEDERICO	SERING SRL	
29	PIROLA	ALESSANDRA	PIROLA F. & FIGLI SPA	
30	RADANELLI	ANDREA	BRIANZATENDE SPA	
31	RENDA	PAUL	MILLER & PARTNERS SRL	
32	SOMASCHINI	ERIK	BRIANZA ASSICURAZIONI SRL	Invitato GGI Assolombarda
33	SPADONI	GIOVANNA	OMTRA SRL	
34	TABACCHI	EDOARDO	SALMOIRAGHI & VIGANO' SPA	
35	TOLOMEI	LUCIANO	DEL MONTE & PARTNER COMUNICAZIONE SRL	
36	VARISCO	DARIO	CENTAURO SRL	

Copia conforme dell'Allegato "C" al n. 12.081/6286
di rep. notaio in Milano Carlo Marchetti del 17
giugno 2015, registrato all'Agenzia delle Entrate
di Milano 1 il 1 luglio 2015, al n. 17688 serie 1T.

Milano, 29 settembre 2015



Carlo Marchetti

